



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 04 giugno 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

04/06/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 04/06/2024		
04/06/2024	MF	23
Prima pagina del 04/06/2024		

Primo Piano

04/06/2024	Insider Trend	24
CINEMA, eventi. Roma: Aqua Film Festival 2024		

Venezia

03/06/2024	Askaneews	27
Confindustria Veneto Est: trasporto idroviario nord +160% da 2015		
03/06/2024	Askaneews	28
Veneto, oltre 78 mln euro triennio interventi sistema idroviario		
03/06/2024	Rai News	29
Asta navigabile dell'Alto Adriatico, nuovo potenziale per trasporti e commercio		
03/06/2024	Veneto News	30
SISTEMA IDROVIARIO REGIONALE, PRESENTAZIONE POSITION PAPER ALL'INTERPORTO DI ROVIGO. VICEPRESIDENTE: "OLTRE 78 MILIONI DI EURO NELL'ULTIMO TRIENNIO PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI 500 CHILOMETRI DI RETE NAVIGABILE"		
03/06/2024	Venezia Today	31
La grande vela torna in Laguna con la Venice Hospitality Challenge		
03/06/2024	Venezia Today	33
Un'"autostrada" fluviale: le potenzialità dell'idrovia tra Mantova e Venezia		

Savona, Vado

03/06/2024	Savona News	35
Porto di Savona, banchina 33 agli Alti Fondali danneggiata e al momento inutilizzabile		

Genova, Voltri

03/06/2024	(Sito) Ansa	36
Toti: Gasparri, tecnica d'indagine pretestuosa e criticabile		
04/06/2024	Affari Italiani	37
Chi è il mister X dell'inchiesta ligure, lo 007 irrompe nel caso Toti-Spinelli		
03/06/2024	Genova Today	38
Inchiesta corruzione, Signorini resta in carcere, respinta l'istanza di scarcerazione		
03/06/2024	Genova Today	39
"Ha negato di aver ricevuto denaro da Spinelli", ecco perché Signorini resta in carcere		
03/06/2024	LaPresse	40
Inchiesta Liguria, Signorini resta in carcere: respinta istanza legali		
03/06/2024	PrimoCanale.it	41
Due navi e due destini. La lezione in porto a Genova		
03/06/2024	PrimoCanale.it	43
Maxi inchiesta, Signorini resta in carcere: respinta richiesta di domiciliari		
03/06/2024	Rai News	44
Signorini resta in carcere, respinta richiesta dei domiciliari per ex presidente del porto di Genova		

Ravenna

03/06/2024	Ravenna Today	45
Vela, nelle acque di Ravenna si disputa il Campionato Europeo di Match Race		

03/06/2024	RavennaNotizie.it	47
Incendio alla Docks Cereali al Porto di Ravenna: fiamme domate, rogo partito dai nastri trasportatori		
03/06/2024	Shipping Italy	48
A Ravenna la prima nuova sede acquistata da Msc Italia		

Livorno

03/06/2024	Port News	49
La Méridionale sbarca nel porto di Livorno		
03/06/2024	Shipping Italy	50
Tensione a Livorno per l'incursione di Tdt su traffici di navi car carrier		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/06/2024	corriereadriatico.it	51
Due foto, tempi diversi. E Garofalo non c'è più. La cena di gruppo a novembre, nell'istantanea di venerdì solo Acquaroli e Silveti		
04/06/2024	corriereadriatico.it	53
Ancona, il 90% del lavoro nel porto ma i soldi no: un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema concentrati sugli scali di competenza abruzzese		
03/06/2024	Informazioni Marittime	55
Ad Ancona l'ex area Tubimar sarà destinata alla cantieristica nautica		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/06/2024	CivOnline	56
L'ingegner Coppa: «Siamo sulla strada giusta»		
03/06/2024	CivOnline	58
D'Antò: «Pino Lotto sarà il nostro Assessore alle Attività Produttive e alla Portualità»		
03/06/2024	CivOnline	59
Progetto eTwinnig, bimbi in festa al Forte Michelangelo		
03/06/2024	La Provincia di Civitavecchia	60
L'ingegner Coppa: «Siamo sulla strada giusta»		
03/06/2024	La Provincia di Civitavecchia	62
D'Antò: «Pino Lotto sarà il nostro Assessore alle Attività Produttive e alla Portualità»		
03/06/2024	La Provincia di Civitavecchia	63
Progetto eTwinnig, bimbi in festa al Forte Michelangelo		

Napoli

03/06/2024	Cronache Della Campania	64
Napoli spiagge libere: da oggi prenotazioni online per Posillipo		

03/06/2024	Napoli Today	65
Come prenotare l'accesso gratuito alle spiagge di Napoli: tutte le info e i link		
03/06/2024	Shipping Italy	66
Acquistato da Medmar Navi il traghetto Odin rinominato Medmar Giorgia		

Bari

03/06/2024	Affari Italiani	67
Coldiretti Puglia: controlli su grano importato da nave turca 'Alma'		
03/06/2024	Agenparl	69
Divieto di fermata e transito sulla Banchina Solfatara per il G7		
03/06/2024	Askaneews	70
Lollobrigida: controlli su nave grano da Turchia a Bari		
03/06/2024	Askaneews	71
Coldiretti Puglia: bene annuncio verifiche su grano importato		
03/06/2024	Bari Today	72
Nave carica di grano dalla Turchia nel porto di Bari, il ministro Lollobrigida: "Qualità incerta, scattati controlli"		
03/06/2024	Bari Today	73
Il sì della Regione Puglia per la Strada Camionale di Bari: opera da 230 milioni di euro per collegare autostrada a porto		
03/06/2024	Il Nautilus	74
"Smiling at Humanity", l'AdSPMAM dona alla Città di Brindisi un'opera d'arte rievocativa del grande senso di accoglienza della popolazione		
03/06/2024	Messaggero Marittimo	75
Pichetto Fratin al porto di Barletta		
03/06/2024	Puglia Live	76
Monopoli - Divieto di fermata e transito sulla Banchina Solfatara per il G7		
03/06/2024	Puglia Live	77
Bari - NAVE TURCA: COLDIRETTI PUGLIA, BENE ANNUNCIO VERIFICHE SU GRANO IMPORTATO; DOPO BLITZ AGRICOLTORI IN MARE APERTO		
03/06/2024	Rai News	79
Controlli sanitari sul carico di grano della nave "fantasma" Alma attraccata nel porto		

Brindisi

03/06/2024	Brindisi Report	80
Matteo Salvini annuncia un "piano decennale" per Cerano: "Non è assistenzialismo"		

Olbia Golfo Aranci

03/06/2024	Olbia Notizie	82
Giornata dei record per il porto di Olbia con ben otto traghetti e tre navi da crociera in transito		
03/06/2024	Messaggero Marittimo	83
Giornata record di traffico turistico per il porto di Olbia		

03/06/2024	FerPress	85
Porto di Olbia: giornata record di traffico. Tre navi da crociera e circa 4 mila croceristi transitati		

Augusta

03/06/2024	Web Marte	86
Augusta Marisicilia Cup, domani la presentazione		

Trapani

03/06/2024	Trapani Oggi	87
E' arrivato a Trapani il primo traghetto ibrido-elettrico veloce di Liberty Lines		

Focus

03/06/2024	Messaggero Marittimo	88
Le proposte di ANCIP per l'evoluzione della legge sui porti italiani		
03/06/2024	Shipping Italy	89
Piano del Mare: Ancip ha depositato un documento con 28 pagine di proposte		
03/06/2024	Shipping Italy	90
Varata da Cantiere Navale Vittoria la seconda motovedetta veloce per la Polizia croata		
04/06/2024	Shipping Italy	92
Preannunciato dai sindacati lo sciopero dei porti italiani dal 17 al 23 giugno		
03/06/2024	transportonline.com	93
Porti: convocato tavolo per il rinnovo del Contratto Nazionale dei Lavoratori		
03/06/2024	transportonline.com	94
Fedespedi respinge la richiesta di sovrapprezzo per il Porto di Genova avanzata dall'autotrasporto		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 638210
mail: servizioclienti@corriere.it

V
VALLEVERDE



Calo delle vendite
Auto elettriche:
già esaurito il bonus
di **Andrea Ducci**
e **Andrea Rinaldi** a pagina 38



Claudia Sheinbaum
Il Messico elegge
la prima donna
di **Sara Gandolfi**
a pagina 12



Dopo le polemiche il senatore Borghi «straconferma» la richiesta di dimissioni. Conte: un attacco indegno

Frenata di Salvini sul Quirinale

Meloni: è la sinistra che non rispetta il Colle. E sul premierato: se perdo non lascio

GLI STRAPPI DI TROPPO

di **Roberto Gressi**

Si dirà, dopo gli attacchi della Lega a Mattarella: è la campagna elettorale, che volete farci? Non sfugga quanto di positivo c'è in questo ragionamento. Esprime la voglia di denigrare, di confermare che la democrazia è salda, che l'unità nazionale è un pilastro, e che non saranno battute estemporanee e sguaiate a minarla. Certo però quello che è successo il 2 giugno, Festa della Repubblica, è molto di più di una scivolata sgradevole. Eccola la frase di Sergio Mattarella: «Con l'elezione del Parlamento europeo consacreremo la sovranità dell'Unione». Altro non è che un riferimento esplicito all'articolo 11 della Costituzione, della quale è il primo garante. Claudio Borghi, leghista con un eloquio che non conosce sfumature, insorge e chiede le dimissioni. Il suo segretario nonché vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini gli dà man forte, magari sperando di raggranellare qualche voto. Salvo in seconda battuta correggersi dicendo che il suo pensiero è stato travisato, e poi garantire al presidente il rispetto suo e del suo partito. La chiudiamo così? Magari ci piacerebbe dimenticare presto questa pagina spiacevole, ma purtroppo non dipende solo da noi. Gli strappi istituzionali non vanno via con un bucato, lasciano cicatrici, e contribuiscono a incollare addosso un giudizio, che con tanta fatica abbiamo combattuto: «L'Italia è così, è inaffidabile».

continua a pagina 36

GIANNELLI

LA SOVRANITÀ



INTERVISTA CON TAJANI

«Noi europeisti
Sono solidale
con Mattarella»

di **Paola Di Caro**

a pagina 4

IL FEDELISIMO DEL LEADER

No euro, no Vax
Borghi e l'ascesa
nel Carroccio

di **Fabrizio Roncone**

alle pagine 2 e 3

di **Marco Cremonesi**
e **Monica Guerzoni**

Polemica con il Quirinale, la Lega raffredda la tensione. Frenata del ministro Matteo Salvini. Interviene anche la premier Giorgia Meloni che punta il dito contro la sinistra: sono loro a non rispettare il Colle. Ma il senatore del Carroccio Claudio Borghi rinfocola la polemica. E «straconferma» la richiesta di dimissioni di Mattarella. Il leader del M5s Giuseppe Conte parla di attacco indegno. Sempre sul premierato Meloni garantisce che anche in caso di «no» resterà al suo posto.

da pagina 2 a pagina 7

Tennis Il serbo acciaccato vince in 5 set a Parigi. Oggi in campo Sinner



La sofferenza di Nole Djokovic prima del trionfo nella partita Infinita al Roland Garros. Una rimonta incredibile con il ginocchio malconco

Infortunio, rimonta e impresa:
Djokovic, campione indomabile

di **Marco Imarisio** e **Gaia Piccardi**

Nole Djokovic resta aggrappato al primo posto dopo una partita che ha rischiato di perdere per un infortunio al ginocchio. Cade e si rialza, impresa contro l'argentino Cerundolo al quinto set. Oggi Sinner contro il bulgaro Dimitrov.

a pagina 53

La guerra L'Egitto: Hamas apre



Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, 74 anni

Gaza, spiragli di intesa
Netanyahu: tregua,
ma per ora a tempo

di **Davide Frattini**

Piccoli spiragli di dialogo nel conflitto in Medio Oriente. Il premier Benjamin Netanyahu favorevole a una tregua a tempo per permettere la liberazione degli ostaggi. Ma la destra oltranzista minaccia di far saltare la stabilità del governo. Segnali di apertura anche da parte di Hamas. Terzo attore, gli Stati Uniti del presidente Joe Biden che cercano di mediare tra le parti.

alle pagine 8 e 9

Padova La confessione ritrattata

«La lite, poi ho gettato
Giada dal cavalcavia»

di **Roberta Polese** e **Alfio Sciacca**

«L'ho seguita dopo una lite, Giada mi insultava... a un tratto l'ho afferrata per le ginocchia e l'ho sollevata oltre la ringhiera». Andrea Favero confessa e poi ritratta. a pagina 16

I ragazzi annegati Il soccorritore

«L'ho vista e speravo
che Patrizia fosse viva»

di **Agostino Gramigna**

«I genitori mi hanno chiesto del bracciale e della collana. Erano di Patrizia... così ci siamo abbracciati. Avrei voluto ritrovarla in vita». Il racconto di Emanuel, il volontario della protezione civile. a pagina 17

Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585

msf.it/5x1000



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La febbre che non passa

Come tutti i populisti, Nigel Farage non è la medicina e neanche la malattia, ma il termometro. Candidandosi alle imminenti elezioni inglesi, l'uomo che inventò la Brexit certifica come la destra classica, moderata nei costumi e aperta in economia, non esista più nemmeno nel Paese che ne fu la culla. La mia generazione è cresciuta con, o contro, i democristiani in Italia e Germania, i gollisti in Francia, i conservatori in Gran Bretagna e i repubblicani in America. Partiti e movimenti che, pur avendo una base popolare, rappresentavano l'anello di congiunzione tra il ceto medio e l'establishment. Erano i portavoce della maggioranza silenziosa che si faceva sentire soltanto nelle urne. Gli interpreti di una società capitalistica che riusciva ancora a garantire stipendi di-



gnitosi e (almeno in Europa) assistenza e istruzione gratuite a quasi tutti. Adesso che quei diritti acquisiti sono diventati privilegi di minoranza anche se sempre più impaurite, non molti possono concedersi il lusso di demonizzare la becceraggine e la mancanza di scrupoli dei leader populisti, a cominciare da quel Trump che tutti li contiene.

Chi, pur lavorando come una bestia, fatica a mantenersi da solo — figuriamoci a sfamare una famiglia — vede nei politici tradizionali i colpevoli di questo declino e nel Farage che li attacca i megafoni del proprio disagio. Darà retta ai populisti fino a quando avrà la sensazione che siano gli unici interessati a parlare con lui e, soprattutto, di lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Regione Puglia fa tornare pubblica la clinica Tosinvest: le destre si scatenano con interrogazioni e proteste. Da B. ad Angelucci hanno solo cambiato padrone



Martedì 4 giugno 2024 - Anno 16 - n° 153
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 16 con il libro "Il vaso di Pandora"
Spedizione a/b postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GAZA, IL PIANO BIDEN

Tregua: " Hamas dice sì". Ma Bibi vuol farla saltare



ANTONIUCI E FESTA A PAG. 8

2MILA EURO PER LA UE

Spinelli e l'ultimo bonifico alla Lega prima dell'arresto

GRASSO E SALVINI A PAG. 4

SCHILLACI DA VESPA

Lo spot sulle liste d'attesa: decreto, ma niente fondi

MANTOVANI A PAG. 5

A LUCERNA PER KIEV

Harris per gli Usa al vertice senza Mosca e Pechino

A PAG. 7

GLI ANNI DEL TERRORE

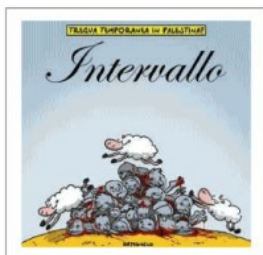
Gli incontri top secret di Almirante con Berlinguer

Antonio Padellaro

Il primo ad arrivare fu Berlinguer. Giungere in ritardo agli appuntamenti lo metteva a disagio, bastava una piccola negligenza scombinargli la geometria dei pensieri. Da sempre si era abituato a programmare le giornate secondo un ordine prestabilito. Per esempio, il caffè mattutino, che sorbiva con un velo di latte, acquistato sempre la sera prima, sempre nel solito bar.



A PAG. 16



300MILA EURO Il ministero della Cultura fa da sponsor

Borgonzoni finanzia le sfilate di Ferretti che le presta gli abiti

Il 26 maggio 2023 a Rimini c'è un défilé della stilista romagnola: presenti la ministra Santanchè e la sottosegretaria al Mic. Entrambi i dicasteri hanno versato soldi per l'evento

MACKINSON A PAG. 3



BELICISTI GIÙ IL FRANCESE RISCHIA DI ARRIVARE 3°, IL TEDESCO 4°

Macron, Scholz & C. a picco nei sondaggi



GUERRA NELL'URNA

LE DESTRE AVANZANO DAPPERTUTTO. LE PEN E I SOCIALISTI DAVANTI IN FRANCIA. SPD DIETRO TRE LISTE. RISCHI PURE PER MICHEL E SÁNCHEZ

CANNÀVO A PAG. 6-7

LA LISTA DI LUCA RUFFINO NEL 2020
Visibilità, email inchioda Santanchè & C: assemblee pilotate, l'ex legale diventò consigliere "indipendente"

BORZI A PAG. 2-3

A QUANDO RISALGONO?

Eredità Agnelli: il giallo dei quadri falsi e delle date



BOFFANO E BONACCORSI A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Montanelli i miei Berlinguer e Craxi a pag. 17
- Esposito Riforma inutile e dannosa a pag. 13
- Orsini L'Italia per il "cuneo" ucraino a pag. 13
- Scanzani Clapton, il rock leggendario a pag. 13
- Gismondo Batteri e virus del futuro a pag. 20
- Luttazzi i miei gossip faceti apocrifi a pag. 12

IL #METOO MANCATO

Il critico teatrale denunciato: foto hard e molestie

FRANCHI A PAG. 18



La cattiveria

Paola Egoni, schiacciata record a 116 chilometri l'ora. Miracolosamente illeso il generale Vannacci

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

La piaga della legalità

Marco Travaglio

Ogni tanto, per dare mano forte alle schifone, i giornali vanno a ripescare qualche dinosauro spiaggiato e ne raccolgono le memorie, di solito smemorato, su Mani Pulite. Sei mesi fa Sabino Cassese raccontò che nel 1993, da ministro della Funzione pubblica, scrisse la legge finanziaria con l'allora pm Piercamillo Davigo, che su indicazione del premier Ciampi "venne in gran segreto a Roma a lavorare sulle cifre con me". Coro di indignati speciali: è la prova del golpe, il pool Mani Pulite faceva politica! Ora, a parte il fatto che le finanziarie le fa il Tesoro, non la Funzione pubblica, Davigo incontrò per la prima volta Cassese nel 1996, quando quello fu nominato dal Parlamento presidente di una Commissione speciale per nuove norme anticorruzione e, fra gli esperti, interpellò anche lui. Poi è toccato a Rino Formica rivelare che "Borrelli voleva fare il capo dello Stato". Altra balla sesquipedale: Borrelli fece di tutto, con indagini e dichiarazioni, per farsi detestare a destra, al centro e a sinistra, infatti nessuno lo propose mai a quell'incarico (che avrebbe ricoperto ben più degnamente di altri).

Ora, sul Corriere, è la volta di Giovanni Pellegrino, avvocato lecce, ex parlamentare Pci-Pds e presidente della commissione Stragi (celebre per tesi che sarebbero parse ardite anche ad Asimov). Anche lui è in vena di scoop sensazionali: Mani Pulite mirava al "primato del potere giudiziario, in contrasto col disegno costituzionale". Perbacco. E la prova? "Tutti i partiti godevano di finanziamenti irregolari", anche Msi e Pci-Pds. E il Pool, visto che i finanziamenti irregolari sono reati dal 1974 in base a una legge del Parlamento, che faceva? Appena ne scopriva uno, indagava in ossequio al disegno costituzionale sull'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge e sull'obbligatorietà dell'azione penale e sull'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Pellegrino, "preoccupato" per quella "torsione giustizialista", che per giunta "colpiva tutti" quelli che violavano la legge, incluso il suo (i primi arrestati dopo Chiesa furono i vertici del Pds milanese), corse a frignare da D'Alema, presidente del partito guidato da Occhetto. Ma quello niente, disse che "Violante mi ha detto di stare tranquillo, perché Mani Pulite non se la prenderà con noi" (invece se l'era già presa eccome). Poi però "capi che delle rassicurazioni di Violante non poteva fidarsi", mollò la "linea giustizialista" e scatenò Pellegrino ad attaccare i pm che osavano indagare e talvolta financo arrestare i ladri. A ripensarci, ancora gli "viene da piangere": non perché tutti rubavano, ma perché qualcuno indagava e "colpiva tutti". Fortuna che poi arrivò B. e abolì la legalità, sennò chissà dove saremmo andati a finire.



VALLEVERDE

quotidiano



VALLEVERDE
SOFTSYSTEM
MADE IN ITALY

ANNO XXIX NUMERO 131 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 30

Perché i nemici del sovranismo europeista sono nemici dell'interesse nazionale e sognano la stessa identica Europa che ha in mente Putin

Il sovranismo europeo è un ossimoro da sballo, oltre che un concetto dialettico, e si capisce bene la ragione per cui per i sovranisti di un tempo, asfaltati dalla storia, sia qualcosa di simile a un dito infilato con cura in un occhio. La polemica che ha acceso lo scorso fine settimana, quella tra il senatore della Lega Claudio Borghi, che sta a Salvini come Bannon sta a Trump o se volete come Stano e a Olivo, e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha fatto notizia solo per la stolta richiesta di dimissioni suggerita dal senatore leghista al capo dello stato. Ma la polemica, per così dire, avrebbe meritato di far notizia anche per i contenuti del confronto. Mattarella, il 2 giugno, ha detto che "con l'elezione del Parlamento europeo consacreremo la sovranità dell'Ue". Borghi, poche ore dopo, ha detto che se il presidente "pensa davvero che la sovranità sia dell'Ue invece che dell'Italia, per coerenza dovrebbe dimettersi". Liquidare il pensiero di Borghi come se questo fosse il frutto di un'esteriorizzazione uscita per sbaglio, dopo un ciotolo di troppo, dalla bocca del senatore sarebbe però un errore blu. Perché il tema del sovranismo europeo, e dei suoi nemici, è uno dei temi centrali delle prossime elezioni europee. Una corrente di pensiero europeo, quella più legata all'antieuropismo, all'euroscetticismo, al nazionalismo, all'odio per la globalizzazione, all'amore mai represso per il putinismo, sostiene che i paesi membri, per essere davvero sovrani, hanno il dovere di combattere ogni istinto finalizzato a cedere un pizzico della nostra sovranità nazionale per provare a creare una maggiore sovranità europea. Un tempo il discorso sarebbe andato avanti arrivando a sostenere la tesi della necessità di recuperare una moneta sovrana ma persino le cheerleader del sovranismo hanno un senso del limite. La logica è comunque chiara. Per avere protezione, serve più protezionismo. Per avere meno immigrazione, serve meno Europa. Per avere più benessere, serve meno integrazione. Per avere più libertà, serve più sovranismo. La tesi, surreale ma legittima, di chi chiede di aver meno Europa per proteggere i propri cittadini la si può provare a smontare limitandosi a suggerire alcuni spunti di riflessione. Jean Monnet, poco più di 50 anni fa, sosteneva che tutti noi "abbiamo bisogno di un'Europa per ciò che è essenziale", e considerava vitale, per il nostro futuro, lavorare a "un'Europa per ciò che le nazioni non possono fare da sole". E il punto, ancora oggi, è quello: in un mondo come quello in cui ci troviamo oggi, in un mondo in cui le interconnessioni tecnologiche, finanziarie e commerciali tutelano la nostra vita, per proteggere i cittadini è necessario avere una sovranità condivisa, in grado cioè di proteggere gli interessi nazionali creando debito comune, firmando accordi di libero scambio, agendo in tutte le sedi possibili per dipendere sempre meno a livello energetico e non solo dagli stati canaglia, o al contrario è necessario combattere con tutte le proprie forze affinché vi sia una gestione non condivisa e non sovranazionale delle sfide comuni?

NEGOZIARE CON IL DIAVOLO

Si può chiamare "piano Bibi" o "piano Biden", resta il fatto che Israele ha formulato una proposta ideale per Hamas, ma Sinwar può rifiutare. La pressione internazionale, il Libano, i quattro ostaggi uccisi a Gaza

Tel Aviv, dalla nostra inviata. Non c'è scelta senza costi in Israele, non c'è decisione senza il dilemma: prima gli ostaggi o prima la pace? Il piano Bibi, tutto va al di là dei calcoli politici, della volontà del premier Benjamin Netanyahu di rimanere attaccato ai suoi alleati problematici di estrema destra - il ministro della Sicurezza nazionale Itamar Ben-Gvir, e il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich - e riguarda piuttosto come il paese si è trovato nella necessità di fare una proposta di accordo rischiosa per vedere tornare gli oltre centotrenta israeliani rapiti il 7 ottobre e concedere il cessate il fuoco dentro alla Striscia di Gaza, secondo un piano che è stato descritto dal presidente americano Joe Biden venerdì sera e che ha seguito a una proposta israeliana. Nonostante le rettifiche di Netanyahu, israeliana la proposta lo è davvero: due settimane fa, dopo la pubblicazione del video che mostrava il rapimento delle ragazze dalla base di Nir Oz, sanguinanti, con le mani legate, trascinata dai terroristi di Hamas verso le jeep dirette a Gaza, era stato proprio il premier a dare alla squadra di mediatori israeliani il mandato di formulare una nuova proposta di accordo, prendendosi in considerazione di assecondare molte delle richieste di Hamas. Negoziatori aveva portato la proposta al gabinetto di guerra, in cui Netanyahu siede assieme a un gruppo ristretto di ministri: tutti avevano accettato la nuova proposta, anche il ministro degli Affari strategici Ron Dermer, stretto collaboratore del premier, di rado contrario alle sue posizioni. Tutti, il premier per l'Europa, avevano accettato, ma la proposta prima di essere condivisa con il resto del governo è stata mandata agli Stati Uniti, ai mediatori egiziani e qatari e anche a Hamas. Prima di tenere il suo discorso, Biden non aveva raccontato fino a che punto avrebbe delineato il piano, neppure l'ambasciatore israeliano a Washington, Michael Herzog, sapeva quanto oltre si sarebbe spinto Biden. Il capo della Casa Bianca aveva deciso di andare davanti alle telecamere e raccontare di un piano in tre fasi che gradualmente porterebbe alla liberazione di tutti gli ostaggi e al cessate il fuoco permanente nella Striscia di Gaza. Un piano costoso per Israele che di fatto accetta tutte le condizioni di Hamas tranne una: il cessate il fuoco permanente immediato. Secondo la proposta israeliana la prima tregua dovrebbe durare sei settimane. Le proposte sono sempre soggette a interpretazioni, non sono accordi fatti e firmati, ma il piano Bibi, per quanto è, per questo e non soltanto per motivi di politica interna, dopo l'annuncio di Biden, Netanyahu ha precisato che ci sono differenze tra il piano raccontato a Washington e quello delineato in Israele. "Biden ha collegato il cessate il fuoco temporaneo della prima fase a quello permanente della seconda, dando un forte segnale della fine della guerra, ed è un dettaglio non solo", ha detto al Foglio Nahum Barnea. (Fotografie segue a pagina quattro)

LAGUERRA O LA PIETÀ

Il dilemma sconcertante tra sconfiggere Hamas o salvare gli ostaggi

Gli ostaggi sono nelle mani di Hamas, e lui ha rapiti per farne scudo difensivo, insieme con i civili palestinesi, e per dividere Israele e cercare la sua vittoria, la vittoria della barbarie sulla civiltà. Non devono finire nelle mani del politismo senza principi. Per questo la questione degli ostaggi dovrebbe essere preceduta da un suo politico cinico, da un modo strumentale di porla, e da parte di chiunque, nel campo che resta della civiltà. In particolare ora che il mondo sembra essersi girato contro Israele, ora che si è imbastita una specie di Onu-Urva internazionale pronta a invocare la fine della guerra contro i predoni e carcerieri dei civili israeliani e di altre nazionalità rinchiusi da molti mesi nei tunnel, decimati da fame malfatte e miserie di una guerra alla quale erano estranei. Se è un segno di umanità frangere per la loro sorte e battezzarli per il loro rientro a casa, almeno di quelli sopravvissuti all'infame, è un segno di disumanizzazione superiore a qualunque altro usare gli ostaggi, il tema del riscatto degli ostaggi, per ottenere le elezioni in Israele, per vincere le elezioni contro Trump in America, per scopi politici di consenso così tipici di imbelli classi dirigenti, specie in Europa ma non solo. Si è visto il senatore democratico Chuck Schumer, campione della causa israeliana fino a ieri, fischietto dai manifestanti nell'Israel Day di New York mentre ripeteva come una cinica filastrocca, per carità, lui che si è mostrato preoccupato di licenziare il governo di guerra israeliano piuttosto che di vincere la guerra contro i suoi nemici, lo slogan sacrosanto "bring them home", riportateli a casa. (segue a pagina quattro)

Khamenei ringrazia Ely e gli amici pro Pal.

Le università europee hanno iniziato sul serio a troncure i rapporti con Israele

Roma. "Carissimi studenti universitari negli Stati Uniti d'America, questo messaggio è un'espressione della nostra empatia e solidarietà con voi". Firmato, la Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei. "Il mio consiglio per voi è di acquisire familiarità con il Corano" si legge nel testo, pubblicato sul sito di Khamenei. La prossima lettera della Guida suprema inizierà così: "Carissimi rettori universitari d'Europa, questo messaggio è un'espressione della nostra empatia e solidarietà con voi". L'Università di Copenhagen ha interrotto gli investimenti nelle aziende che fanno affari in Cisgiordania. (Mettiti segue a pagina quattro)

Roma. Sorge spontaneo chiedersi se su Israele e Palestina Ely Schlein la pensi come gli studenti universitari con cui sceglie di interloquire abitualmente. Perché se è vero che sulla questione dei boicottaggi, sull'utilizzo dell'espressione "genocidio a Gaza" la segreteria del Pd non vuole assumere pose troppo radicali, è altrettanto vero che da sempre più spazio a voci che il termine "genocidio" l'hanno sdoganato ormai da tempo. E che chiedono l'interruzione delle collaborazioni di ricerca. Basta vedere cosa dice l'Unione degli universitari (Udu), sempre più vicina al corso Schlein. (Roberto segue a pagina quattro)

La Cina scarica Zelensky e il summit in Svizzera. Il vero "partito della guerra globale"

Roma. L'atteso summit per la pace in Ucraina, negoziato e ospitato dalla Svizzera e previsto tra poco più di dieci giorni, avrebbe dovuto portare a un cambio di passo sostanziale nel governo di pace in Ucraina. Ma negli ultimi giorni si è intensificato il boicottaggio diplomatico e politico da parte della Russia e dei suoi alleati, più generale, di chi si oppone a una pace senza compromessi per Kyiv. La ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky domenica scorsa, partecipando a sorpresa a Singapore allo Shangri-La Dialogue, una delle conferenze sulla sicurezza più importanti dell'Indo-Pacifico. (Fotografie segue nell'inserto VI)

Occupi Bruxelles Davigo senza appello

Stop all'Europa guerrafondaia, dice Orbán. Quanto è largo il partito della "pace" pro Putin

Milano. "Siamo l'unico governo in Europa a favore della pace", ha detto il premier ungherese Viktor Orbán, "anche il Vaticano è dalla parte della pace, ma rappresenta un regno che non è di questo mondo, e in un'Europa apostata, che da sola non basterà a frenare il treno a vapore della guerra". Orbán, il federatore delle destre nazionaliste d'Europa - è suo il sogno di un grande partito unico delle destre esterne al Partito popolare europeo, dal quale il suo partito Fidesz è stato espulso - si trova anche a guidare il partito trasversale della "pace", che va intesa come contraria alla guerra: non la guerra di Vladimir Putin in Ucraina (e oltre), ma la guerra dell'Europa e dell'America. Oggi l'Europa si prepara alla guerra - ha detto ancora il premier ungherese - Ogni giorno viene ribattezzata "l'isola della pace" - era guidato da un grande striscione con scritto "no war" sui colori della bandiera ungherese (quella arcobaleno non si sposa bene con la visione orbaniana del mondo). Orbán ha detto che l'unico partito in grado di fermare "il treno" dei guerrafondisti europei è Fidesz e che è arrivato il momento di "occupare Bruxelles". "Dobbiamo vincere le europee in modo talmente deciso che i burocrati di Bruxelles terrorizzati ci aprano le porte della città e abbandonino i loro uffici di corsia". (Fotografie segue nell'inserto VI)

Freud era antisemita?

Che i rapporti di Sigmund Freud con la cultura e religione di provenienza, l'ebraismo, non fossero buoni, è un dato. Ma era antisemita? ro lineari e senza complessi non è da stare a spiegare. Ma erano ugualmente profondi e fecondi e la sua biografia ha molte affinità con le tipiche, tragiche, esperienze dell'intellettuale del Novecento. Perché questo era, il fondatore della psicoanalisi: un medico ebreo dedito a curare dolori e traumi della mente. C'è dunque qualcosa di incomprensibile, e odioso, in una notizia ripresa dall'Adnkronos: un convegno di psicoanalisi a Roma il 9 giugno è stato cancellato perché vi avrebbero partecipato anche medici israeliani. Si sarebbe dovuto discutere di "Trauma personale e collettivo" e interrogarsi su come curare e lenire i traumi del 7 ottobre e le terapie per aiutare adulti e bambini a superarlo. Si era parlato Moked Moked Ebraiche ha riportato la denuncia della New Israeli Jugend Association, promotrice del convegno, del boicottaggio a opera di colleghi italiani. L'analista junghiano Luigi Zojza ha detto: "Gli analisti dovrebbero rappresentare una sorta di élite della coscienza intesa come consapevolezza". C'è stata un'abiezione a questo ruolo. Ma forse pure Freud era antisemita. (Maurizio Crippa)

Tajani piace al Pd

Franceschini pro Forza Italia: "Può essere la sorpresa e può fermare il premierato di Meloni"

Roma. Antonio Tajani, il buonuomo presidente, ha stragato Dario Franceschini. Ecco cosa pensa, e dice, l'ex segretario del Pd, l'ex ministro della Cultura, il principe ereditario del Quirinale: "Forza Italia si candida a diventare una casa ospitale per i moderati, una quasi Dc". "Forza Italia, alle europee, rischia di essere la sorpresa, la vera grande forza centrista". "Forza Italia, se ottiene un risultato importante, non ha più interesse a votare il premierato". "Tajani può mitigare Meloni". "c'è uno spazio politico da sinistra". Violante e Minniti, ma Tajani ha i "Franceschini", i confratelli dell'Italia forza, buona creatura. (Corrado segue nell'inserto VI)

Andrea's Version

Criteri per questa stanca rubrica, recuperati dalla memoria della lettura di un Almanacco debordante. Mostia nelle intenzioni. Volgarità nelle critiche. Generosa abbondanza per le pulci altrui. Rigore nel giudicare se stessi. Circoazione negli argomenti di natura direttamente o indirettamente politici. Se di politici amici. Analisi spicce dei problemi sociali, talora meno spicce. Parco impiego dei neologismi. Sfigro incondizionato verso i potenti. Se i potenti ostili. Problemi culturali, non affrontati. Italia strapae? Tua sorella. Giovani senza valori? Tua sorella. Stragi sempre omicidi. Femminicidi? Tieni a bada, senza dare alla Forza Italia, la tua comprensione. Scrittura, quel tanto che basti a inquinare la tradizione popolare. Corruzione così? Barriere naturali, ignorate. Ipocrisia, il minimo. Carlo, non so. Matteo, non so. Ely, non so. Giorgio, non so. Gad, Marder. (Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30)

Chapeau, Jannik Giorgia social card

Sinner dà una lezione di bon ton al non sportivissimo pubblico francese del Roland Garros

Roma. Con un tempismo sospetto, ecco la nuova social card del governatore. Dovrebbe essere in vigore a settembre, la si inizierà a distribuire da luglio ma la presentazione è già apparecchiata a Palazzo Chigi per giovedì, due giorni prima delle elezioni europee. La conferenza stampa di lancio di "Dedicata a te", si chiama così la card, vedrà tutti insieme appassionatamente i ministri Francesco Lollobrigida (Sovranità alimentare), Giancarlo Giorgetti (Economia), Elvira Calderone (Lavoro) e forse anche Adolfo Urso (Made in Italy). Per il governo di Giorgia Meloni è una piccola mossa ben calibrata per cercare di centrare un grande obiettivo: portare Fratelli d'Italia, primo partito della coalizione e quindi quello più identificabile con il governo, la sede del 29 per cento come alle politiche. Sopra sarebbe una festa, sotto un problema. In mancanza di forti gettoni elettorali, gli atti dell'esecutivo e la comunicazione vivono in queste ore di piccoli spot fattuali. (Consueti segue nell'inserto VI)

Piantedosi d'Italia

Così il ministro si sta avvicinando sempre di più a Meloni. Un caro saluto a Salvini

Roma. "Non le risponderò nemmeno sotto tortura". Quirinale, esterne note quasi. E subito. Il ricevimento per la Festa della Repubblica si avvia al termine, nei giardini del Colle volano gli ultimi brindisi. Matteo Piantedosi si avvia sereno verso l'uscita dove lo saluteranno i corazzieri con tutti gli onori. Dopo un'ambalante conversazione sulla situazione migratoria, sulla sua passione per le passeggiate in bicicletta (con sgambate di 100 chilometri da Avellino al Benevento), la invagina una battuta sulla curiosità. Per quale partito voterà alle prossime europee il ministro dell'Interno? La cortese, ma mancata risposta del titolare dell'Interno, il Foglio apre un piccolo abisso su un fatto che tutti ormai raccontano con molta frequenza dentro e fuori dal Palazzo. L'ex capo di gabinetto del ministro Salvini, colui che scrive materialmente i discorsi, negli ultimi mesi si è avvicinato sempre di più a Meloni. Bye bye Capitano? (Consueti segue nell'inserto VI)

Andrea's Version

Criteri per questa stanca rubrica, recuperati dalla memoria della lettura di un Almanacco debordante. Mostia nelle intenzioni. Volgarità nelle critiche. Generosa abbondanza per le pulci altrui. Rigore nel giudicare se stessi. Circoazione negli argomenti di natura direttamente o indirettamente politici. Se di politici amici. Analisi spicce dei problemi sociali, talora meno spicce. Parco impiego dei neologismi. Sfigro incondizionato verso i potenti. Se i potenti ostili. Problemi culturali, non affrontati. Italia strapae? Tua sorella. Giovani senza valori? Tua sorella. Stragi sempre omicidi. Femminicidi? Tieni a bada, senza dare alla Forza Italia, la tua comprensione. Scrittura, quel tanto che basti a inquinare la tradizione popolare. Corruzione così? Barriere naturali, ignorate. Ipocrisia, il minimo. Carlo, non so. Matteo, non so. Ely, non so. Giorgio, non so. Gad, Marder. (Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30)



**I ROLEX NUOVO BENE RIFUGIO:
ADESSO VALGONO PIÙ DELL'ORO**

Parietti a pagina 23

**«ALCOL TEST INUTILE
BASTA SENTIRE L'ALITO»
LA SENTENZA CHOC
CHE SFIDA LA SCIENZA**

Allegri e Sorbi a pagina 18



**EREDITÀ AGNELLI, IL GIALLO DEI QUADRI
NUOVA LITE TRA MARGHERITA E I FIGLI**

Messina a pagina 18



**«LA PRESIDENTA»
DEL MESSICO, PAESE
PIÙ MASCHILISTA
DEL MONDO**

Manzo a pagina 15



il Giornale

50
il Giornale



www.ilgiornale.it
02 7320 4371 | Giallo del weekend

MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 132 - 1.50 euro*

l'editoriale

PERCHÉ È TEMPO DI ISOLARE L'IRAN

di Mike Pompeo
ex Segretario di Stato USA

La morte del presidente iraniano Ebrahim Raisi, avvenuta di recente in seguito a un incidente in elicottero nel nord dell'Iran, ha provocato scosse in tutto il Medio Oriente e nel mondo. Sebbene sia improbabile che la sua improvvisa scomparsa porti a un cambiamento immediato all'interno dell'Iran, essa offre all'Europa l'opportunità di reimpostare il proprio approccio alla Repubblica islamica e, così facendo, di perseguire un futuro migliore per il Medio Oriente. In un momento come questo, dobbiamo essere onesti e schietti. Il regime iraniano non è un membro responsabile della comunità globale; è il principale sponsor del terrore e un paria in tutto il mondo. La nostra compassione dovrebbe essere riservata solo al popolo iraniano che soffre da tempo.



Raisi è stato l'emblema della brutalità del regime. Si è guadagnato il soprannome di «Macellaio di Teheran» dopo essere stato il capo boia durante l'uccisione di massa di decine di migliaia di iraniani innocenti nel 1988. Come presidente, è stato poco più che il principale lacché degli ayatollah, opprimendo il popolo iraniano mentre il regime continuava a saccheggiare e depredare il Paese - un fatto di cui il mondo è stato recentemente testimone con le brutali repressioni del regime in risposta alle diffuse proteste nel 2022 e nel 2023. La memoria di Raisi, se mai verrà conservata, dovrebbe essere consegnata ai capitoli più oscuri della storia umana. Il mondo è un posto migliore senza di lui. Purtroppo, all'indomani della sua morte, il regime canaglia che Raisi rappresentava ha continuato (...)

segue a pagina 3

ORE DECISIVE PER LA TREGUA

Gaza, pressing mondiale su Hamas

Israele approva il piano americano. E anche il G7 ora chiede ai palestinesi di firmare



INTERVISTA ESCLUSIVA A ORBÁN
**«Bruxelles ha fallito
Meloni e Le Pen
si mettano d'accordo»**

Francesco Giubilei alle pagine 6-7

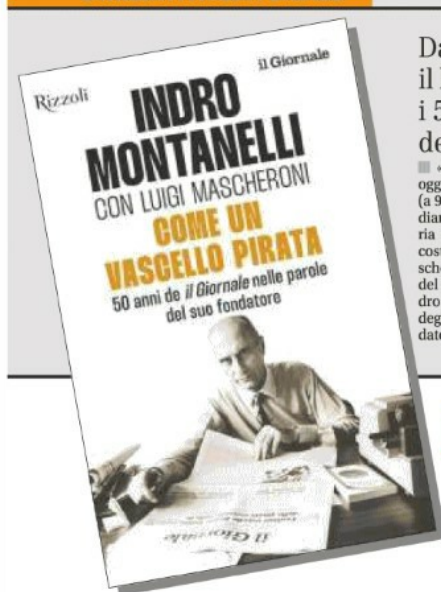
Gaia Cesare e Fiamma Nirenstein

Si a una tregua di sei settimane a Gaza, no alla fine della guerra. Benjamin Netanyahu rompe gli indugi sul piano di pace presentato da Joe Biden e apre alla prospettiva di una pausa temporanea dei combattimenti, anche se gli alleati dell'ultradestra si mettono di tra-

verso e minacciano di far cadere il governo. Hamas, secondo il ministro degli esteri egiziano, avrebbe accettato la proposta americana, anche se avrebbe chiesto agli Stati Uniti garanzia sulla fine delle operazioni nella Striscia. Pressing del G7: «Hamas accetti l'accordo».

con Robeco alle pagine 2-3

L'INIZIATIVA EDITORIALE



Da oggi in vendita
il libro che celebra
i 50 anni di storia
del «Giornale»

«Come un vascello pirata» è da oggi acquistabile con il «Giornale» (a 9,90 euro più il prezzo del quotidiano) o in edizione Rizzoli in libreria (pagg. 280, euro 18). Il libro è costituito da un saggio di Luigi Mascheroni che ripercorre le vicende del quotidiano sotto la guida di Indro Montanelli, oltre a una raccolta degli articoli più belli del nostro fondatore.

Luigi Mascheroni a pagina 28

CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Sanità, arriva
il primo decreto
che taglia
le liste d'attesa**

Napolitano a pagina 14

LA POLEMICA SU MATTARELLA

**Meloni: «Il Quirinale?
Salvini ha chiarito»**

di Adalberto Signore

Come ha fatto per tutta la campagna elettorale, Giorgia Meloni evita accuratamente di alimentare divisioni all'interno della maggioranza. E - intervistata da Nicola Porro - sceglie di muoversi con estrema prudenza sullo scontro tra Matteo Salvini e il Quirinale.

a pagina 8

LE PAROLE DELL'EX PDS PELLEGRINO

**Chi usò «Mani Pulite»
non ha mai pagato**

di Filippo Facci

Se niente è più inedito dell'edito, e se tra i concetti di notizia rientra anche ciò che ignoravamo colpevolmente, o che non ricordavamo più, bene: sia benvenuta l'intervista del *Corriere della Sera* all'ex parlamentare (...)

segue a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

UNA VITTIMA ANNUNZIATA

di Luigi Mascheroni

Gentilissima Lucia Annunziata, sappia che in merito alle prossime elezioni Europee riponiamo in Lei il massimo delle aspettative per un risultato eccezionale. E questo perché Lei incarna davvero i grandi valori della Sinistra. Prima di tutto la professionalità: pochi hanno offerto, al modico prezzo del canone Rai, una propaganda politica così faziosa come quella di cui Lei è stata capace in così tanti anni di servizio pubblico. Poi la coerenza: nel settembre scorso Lei mise a tacere le indiscrezioni su una Sua possibile discesa in campo per le Europee 2024 dichiarando: «Non mi

candiderò col Pd né con nessun altro». Infatti. E infine la lucidità. Ieri in un'intervista rilasciata a *Repubblica* Lei ha detto: «Non piacevo a Meloni, così ho lasciato la Rai». Oltre a sospettare che forse non piaceva anche a una discreta percentuale di italiani, ci sembra di capire quindi che se Lei se ne è andata da TeleMeloni perché non piaceva a qualcuno, allora significa che è rimasta così a lungo a TelePd perché piaceva a qualcun altro. Ci sentiamo di tranquillizzarla: in televisione si chiama *spoils system*; in politica democrazia. Cosa di cui, a differenza del vittimismo, c'è molto bisogno.

E per quanto riguarda la candidatura: ci spiace, gentile Lucia, che da pensionata di lusso Lei rischi di dover lavorare ancora a lungo. Da un munifico seggio di Bruxelles. Siamo certi che le elezioni per Lei andranno benissimo.

Pensi che persino noi, dopo Cecilia Strada e Marco Tarquinio, la prima che non voteremmo sarebbe Lei.



L'ASSE PD-M5S

**Il campo sarà largo
ma non è di governo**

di Augusto Minzolini a pagina 15

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

**Il paradosso
dell'Europa**

IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MARTEDÌ 4 giugno 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
CRONISTI IN CLASSE

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

ristora
INSTANT DRINKS

Monza, il 18enne con il morbo di Addison

Giacomo e Achille Lauro
«Dalla malattia al sogno
Ecco la nostra canzone»

Galvani a pagina 17



La maxi rissa in piazza Garibaldi

**Clan, baby gang
e coltellate**
Incubo a Cantù

Pioppi a pagina 15

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Meloni: lasciate il Colle fuori dalle beghe

La premier sul caso Lega-Quirinale: «Salvini ha chiarito, è la sinistra che non rispetta Mattarella tirandolo nell'agone politico»
Giorgetti nega di voler fare il commissario europeo. Gli obiettivi dei partiti per il voto: le percentuali dichiarate e quelle riservate

Servizi
alle p. 2 e 3

La guerra in Medio Oriente

**Hamas e Israele,
caute aperture
Intesa più vicina
per la tregua**



Timidi spiragli per una tregua in Medio Oriente. Sia Hamas sia Israele accettano l'ipotesi degli Usa, ma chiedono garanzie. Per Tel Aviv il nodo principale resta sempre il rilascio degli ostaggi.

Baquis e Farruggia alle pagine 8 e 9

Incentivi finiti in nove ore

**Auto elettriche,
l'ecobonus
subito esaurito**

Troise a pagina 19

**LA POLIZIA PAKISTANA DIFFONDE L'IMMAGINE DEL SUO ARRESTO
L'ATTIVISTA: «UN SEGNALE CONTRO LA CULTURA DELLA VIOLENZA»**



Nazia Shaheen, 51 anni,
madre di Saman Abbas

Madre di Saman, svolta in una foto

La polizia pakistana ha diffuso per la prima volta la foto di Nazia Shaheen, la madre condannata all'ergastolo per l'omicidio di Saman Abbas, uccisa nel

2021 a Novellara perché rifiutava un matrimonio combinato. La donna è stata arrestata giovedì in Pakistan, sul suo conto pende una richiesta di estradi-

zione. Ieri il ministro dell'Interno Piantedosi ha incontrato i colleghi pakistani e ha espresso gratitudine per il fermo.

Chilloni e commento di Baldelli a p. 11

DALLE CITTÀ

L'intervista al regista



Ivan Cotroneo:
«La mia serie tv
(rivoluzionaria)
sul mondo trans»

Ballatore a pagina 29

Sette concerti, record al Meazza

**Vasco kolossal:
la fiamma del rock
brucia a San Siro**

Spinelli a pagina 30



Condannato l'ex dg della sanità
Il papà di Eluana
«Fui ostacolato»

G. Moroni a pagina 10



Tragedia a Brescia, muore a 18 mesi
Esce dall'asilo:
bimba falciata

Prandelli alle pagine 12 e 13



Da Rivera a Baggio e Totti
I numeri 10
caricano l'Italia

Guida e commento di G. Tassi nel Qs

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE
SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.



Culture

INTERVISTA Piero Brunello racconta i suoi «esercizi di storia urbana» che riguardano il territorio di Mestre
Michele Nani pagina 12



Visioni

EDGARDO COZARINSKY Addio al regista e scrittore argentino, un artista dell'esilio
Silvana Silvestri pagina 14



L'ultima

ROMA LIBERATA Il 4 giugno '44 il teatro Brancaccio fu palcoscenico dell'Italia nuova di Togliatti e di De Gasperi
Davide Conti Luciana Cimino pagina 16

IN CONFRONTO DIPLOMATICO
+ EURO 2,30

MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024 - ANNO LIV - N° 133

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Salute e algoritmi Le prestazioni non sono la cura

CARLO SAITTO

Con un corto circuito logico ancora prima che tecnico i provvedimenti del governo sui tempi di attesa nella sanità stabiliscono un'equivalenza tra diritto alla cura e diritto alle prestazioni. E sanciscono in una forma esplicita e radicale che i problemi dell'assistenza sono facilmente traducibili in problemi dell'offerta di prestazioni. Basta organizzare meglio il mercato, si dice, incentivare adeguatamente i produttori, iniettare nel sistema un'aggiunta di tecnologie informative e metterle in capo a un'ennesima agenzia ministeriale, perché tutte le criticità vengano risolte. Avendo sistemato ogni cosa c'è poi anche lo spazio per le sanzioni ai trasgressori. Siamo alla vigilia di un mondo perfetto che valorizza la quantità e l'efficienza, si tratta solo di aspettare che le risorse necessarie a farlo funzionare, che ora non ci sono, si rendano disponibili.

— segue a pagina 3 —

Il pronto soccorso dell'ospedale Martini di Torino foto di Giordan Ambrico/LaPresse

Non ci sono soldi e non c'è personale medico. Ma per fare propaganda elettorale sulle liste d'attesa il governo annuncia un decreto, vuoto, e un disegno di legge che avrà tempi lunghi. Solo una cosa è chiara: le poche risorse vanno ai privati. Le regioni denunciano il bluff **pagine 2, 3**



Tempo e denaro

LETTERA DA BUDAPEST A UN DETENUTO ITALIANO: PRIGIONI INUTILI, MOLTIPLICANO LE INGIUSTIZIE

Ilaria Salis, il racconto del carcere

■ «Anziché costruire nuove carceri, aggiungere nuovi articoli al codice penale e invocare pene più severe, bisognerebbe creare le condizioni perché i rapporti di ingiustizia non si verifichino più. Invece di continuare a edificare mura materiali e metaforiche, si potrebbe provare a

costruire una società libera dallo sfruttamento e dalle disuguaglianze». La lettera di Ilaria Salis al manifesto è una risposta alla missiva che attraverso noi le aveva scritto un detenuto da un carcere italiano. Ed è una riflessione sull'inutilità della detenzione - quello stato di torpore,

quella specie di dormiveglia in cui si confondono sogni, pensieri e realtà». Salis, ora agli arresti domiciliari a Budapest e candidata con Verdi e Sinistra alle elezioni europee, racconta: «Eppure a volte ho sentito l'abbraccio dei compagni anche in cella».

SALIS E TRAVAGLIA A PAGINA 7

COSTERÀ 4,5 MILIONI DI AFFITTO AL MESE Spese pazze in Albania: la nave

■ Con i 4,5 milioni al mese che il Viminale è pronto a spendere per noleggiare la nave che trasferirà i migranti dal sud di Lampedusa in Albania, il totale del pro-

tolco con Tirana schizza a un miliardo di euro. Domani Meloni visita i centri ancora in costruzione: spot elettorale, ma solo a metà. MERLINO A PAGINA 4

NETANYAHU «Tregua a tempo, elimineremo Hamas»



■ L'esecutivo si è ulteriormente spaccato dopo il «piano» di Biden. Il nodo resta la ripresa dell'offensiva al termine della tregua che dovrebbe portare alla liberazione degli ostaggi in cambio della scarcerazione di centinaia di prigionieri politici palestinesi. Netanyahu promette: la guerra continuerà. **GIORGIO A PAGINA 9**

MESSICO Stravince Sheinbaum, prima donna al vertice



■ Il trionfo era nell'aria, le proporzioni no: Claudia Sheinbaum ha stravinto le elezioni in Messico, cancellando tutti i partiti tradizionali coalizzati. L'eredità di «Amlo» Lopez Obrador sarà la prima donna a Los Pinos, sede della presidenza. Con molte luci e qualche ombra. **FANTI, NALBONE A PAGINA 11**

ELEZIONI EUROPEE Francia, Macron vede nero

■ Settimana tumultuosa prima del voto di domenica, per le europee considerate da tutti i partiti in Francia «le più importanti della storia» dell'Unione, anche se la battaglia è ridotta a una disfidanza nazionale. Le opposizioni attaccano Macron per l'eccessiva esposizione mediatica. L'estrema destra è in testa ai sondaggi con il 40%, il doppio dei voti del partito del presidente, Renaissance. La sinistra, complessivamente, è al 32,5%, ma arriva al voto sparpagliata. La Place-Publique-Ps Glucksmann punta ad arrivare al secondo posto. **MERLO A PAGINA 8**

Addio a Luigi Saraceni Una passione di giustizia e cultura

MAURO PALMA PAGINA 8

L'ultimo saluto La scelta morale ed esistenziale del garantismo

LUIGI FERRAJOLI PAGINA 8



Posta Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gps/CN/232103
e 970023-415000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 153
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 4 Giugno 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOLE

Asta sospesa in Francia

Non solo il Pallone d'oro nel tesoro rubato a Diego anche gioielli e diamanti per un miliardo (di lire)



Gigi Di Fiore

Il collegio della corte d'appello di Versailles si è riservato la decisione, che depositerà domani. Non tutto è perduto per i figli di Maradona, che hanno fatto ricorso in Francia per recuperare il Pallone d'oro assegnato nel 1986 a Diego, ricomparso in modo misterioso 35 anni dopo il clamoroso furto nel caveau della Banca in via Duomo. **A pag. 19**

L'anniversario Troisi, 30 anni oltre i rimpianti: con lui sempre al Massimo
Alle pagg. 14 e 15



Il fronte del no che fa male al Paese

QUELLE BOCCIATURE PER PARTITO PRESO

Alessandro Campi

Qualunque riforma presentata dall'attuale governo è per definizione una controriforma. Da bocciare, per così dire, a prescindere e sulla sfiducia.

Dopo premierato, autonomia differenziata e giustizia, stavolta sembra toccare alle proposte del ministro Anna Maria Bernini sul reclutamento dei giovani ricercatori universitari. Nemmeno il tempo di conoscerle in modo articolato che è già partito il fuoco di sbarramento.

Sarà una forma di "precarizzato tombale", ha subito tuonato la Cgil in un duro comunicato sindacale. L'accusa preventiva al centrodestra, tanto per mostrarsi aperti al dialogo, è di voler affossare definitivamente il sistema universitario nazionale. Fine della discussione.

Ma di cosa si sta parlando esattamente? Come qualche lettore forse ricorderà, durante l'esecutivo Draghi, su iniziativa del senatore del Pd Francesco Verducci, sono state introdotte con la legge 79 del giugno 2022 due importanti novità nell'università italiana.

La prima (difficile da comprendere per chi sta nel mondo accademico, figuriamoci per i comuni mortali) riguardava la modifica dei settori universitari, con l'introduzione dei gruppi scientifico-disciplinari al posto dei settori e macrosettori concorsuali; la seconda, quella di maggior rilievo, era relativa ai percorsi di ricerca post dottorato e al reclutamento dei ricercatori universitari.

Continua a pag. 35

ESCLUSIVA DEL MATTINO / Lo scavo sottratto ai tombaroli nell'area archeologica

L'ULTIMO TESORO DI POMPEI

Ecco la casa degli schiavi carpentieri: scoperti reperti unici di mobili e utensili

Francesca Mari, Antonio Menna e Cristiano Tarsia alle pagg. 2 e 3



I mobili di una stanza di uno schiavo/carpentiere nella villa suburbana presso Pompei, ricostruita con la tecnica dei calchi

Meloni: bene i chiarimenti no a polemiche il 2 giugno

►La premier: è la sinistra che non rispetta il Colle

Servizi alle pagg. 8 e 9

Il valore della stabilità

PERCHÉ È URGENTE FARE LE RIFORME

Tommaso Frosini

Il termine "riforma", di cui spesso si sta discutendo, viene spesso usato, e altrettanto spesso abusato, dal lessico della politica.

Continua a pag. 34

PERCHÉ IL PIL ANDRÀ MEGLIO DEL PREVISTO

Fabrizio Galimberti

Il Pil del 1° trimestre di quest'anno è cresciuto, rispetto al trimestre precedente, dello 0,3% o dell'1%? E, rispetto al 1° trimestre 2023, è cresciuto dello 0,7% o del 2,7%?

Continua a pag. 34

Il doppio terreno di guerra tra Medio Oriente e Ucraina

Netanyahu: sì alla tregua per gli ostaggi Mosca: attacchi in Russia con armi Usa

Conflitti in Medio Oriente e in Ucraina, una giornata intensa quella di ieri. Dal presidente israeliano Netanyahu arriva il "sì" alla tregua. Sul fronte Est Europa, invece, Mosca denuncia attacchi in Russia con armi Usa.

Servizi alle pagg. 12 e 13



Lo storico voto UNA PRESIDENTE PER IL MESSICO
Carmine Pinto

In Messico il potere è baricentrico.

Continua a pag. 35. Servizi a pag. 11

Il ministro a Napoli e il caso Campania
Fitto: il problema dei fondi? Non è la firma ma il merito



Adolfo Pappalardo
a pag. 4

Dopo la missione a Napoli
Veicoli industriali accordo tra big saudita e la Coelmo di Acerra

«Abbiamo firmato una joint venture con AAA Ltd, società saudita di veicoli industriali. In tre anni pensiamo di poter controllare il 7% del mercato saudita dei gruppi elettrogeni: così Marco Monsurro, napoletano, ad di Coelmo.

Santonastaso a pag. 5

dal 4 al 13
giugno 2024

ete
insieme a te
siamo cresciuti tenendoti per mano

ALCIDA CORNETTO CLASSICO 38 480g	3,79	DIVELLA PASTA DI SEMOLA FORMATI CLASSICI VARE TRAFLE 500g	0,55	COCA COLA REGOLARI TUTTO CLASSICA SENZA CAPPINA 1,5L	1,49
--	------	---	------	---	------

il mondo ete **ete** **ete** **ete** **ete** **ete** **TI PREMIA!** Partecipa anche tu! **etesupermercati.it**

IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 04/06/24 - Time: 04/06/24 00:00

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 4 giugno 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QV Nuove Generazioni

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ristora
INSTANT DRINKS

Ravenna, il pm aveva chiesto l'ergastolo
Il medico non fu ucciso, assolto il figlio
«È finito l'inferno»
Colombari a pagina 15

**Tour de France, un giro d'affari milionario**
Di Caprio e Spadazzi a pagina 17

**CRASTAN**
1870
100% ORZO ITALIANO

Meloni: lasciate il Colle fuori dalle beghe

La premier sul caso Lega-Quirinale: «Salvini ha chiarito, è la sinistra che non rispetta Mattarella tirandolo nell'agone politico»
Giorgetti nega di voler fare il commissario europeo. Gli obiettivi dei partiti per il voto: le percentuali dichiarate e quelle riservate

La guerra in Medio Oriente
Hamas e Israele, caute aperture
Intesa più vicina per la tregua



Timidi spiragli per una tregua in Medio Oriente. Sia Hamas sia Israele accettano l'ipotesi degli Usa, ma chiedono garanzie. Per Tel Aviv il nodo principale resta sempre il rilascio degli ostaggi.
Baquis e Farruggia alle pagine 8 e 9

LA POLIZIA PAKISTANA DIFFONDE L'IMMAGINE DEL SUO ARRESTO L'ATTIVISTA: «UN SEGNALE CONTRO LA CULTURA DELLA VIOLENZA»



Nazia Shaheen, 51 anni, madre di Saman Abbas

DALLE CITTÀ
Giovedì l'inserto di 128 pagine
Scudetto del '64 e Champions, un regalo speciale sul Bologna
Bonzi e Marchini in Cronaca

Bologna, erano fuori servizio
Carabinieri aggrediti da due ragazzi per un rimprovero
Trombetta in Cronaca

Incentivi finiti in nove ore
Auto elettriche, l'ecobonus subito esaurito
Troise a pagina 19

Madre di Saman, svolta in una foto
La polizia pakistana ha diffuso per la prima volta la foto di Nazia Shaheen, la madre condannata all'ergastolo per l'omicidio di Saman Abbas, uccisa nel 2021 a Novellara perché rifiutava un matrimonio combinato. La donna è stata arrestata giovedì in Pakistan, sul suo conto pende una richiesta di estradizione. Ieri il ministro dell'Interno Piantedosi ha incontrato i colleghi pakistani e ha espresso gratitudine per il fermo.
Chilloni e commento di Baldelli a p. 11

Imola, la mostra
Beneficenza grazie alle foto di Senna
In Cronaca

**Condannato l'ex dg della sanità**
Il papà di Eluana «Fui ostacolato»
G. Moroni a pagina 10

**Tragedia a Brescia, muore a 18 mesi**
Esce dall'asilo: bimba falciata
Prandelli alle pagine 12 e 13

**Da Rivera a Baggio e Totti**
I numeri 10 caricano l'Italia
Guida e commento di G. Tassi nel Qs

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
SCEGLI SUSTENIUM PLUS
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.



GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.
A. MERANI





IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 131, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA PREMIER: «SULLE DIMISSIONI DECIDA LUI». GASPARRI CRITICA LA PROCURA. ORLANDO: «SITUAZIONE PATOLOGICA»

Toti verso una fiducia pre-elettorale Fdi avverte: poi servirà un confronto

È il giorno del voto in consiglio regionale della mozione di sfiducia presentata dalle minoranze. Il governatore ai domiciliari parlerà per bocca del capogruppo della sua lista, Alessandro Bozzano («ma non mi sento un ventriloquo»), che leggerà la lettera consegnata all'assessore Giampedrone nella sua recente visita ad Ameglia, autorizzata dalla

procura. Toti si avvia verso una fiducia pre-elettorale. Ma Fratelli d'Italia già avverte: «Dopo servirà un confronto». E, mentre Gasparri (Forza Italia) critica l'inchiesta, la premier Meloni in tv afferma: «Sulle dimissioni deve decidere Toti». Per Andrea Orlando (Pd) «la situazione è patologica».

EMANUELE ROSSI / PAGINE 6 E 7

PALAZZO SAN GIORGIO

Matteo Dell'Antico

Paralisi in porto
l'allarme dei camalli
«Stipendi a rischio»

L'ARTICOLO / PAGINA 8

L'INCHIESTA

Matteo Indice

Signorini resta in cella
La giudice: non capisce
la gravità dei fatti

È stata respinta la richiesta di arresti domiciliari per l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini, in carcere dal 7 maggio. Secondo la gip Paola Faggioni il manager pubblico non ha compreso la gravità degli addebiti che gli vengono mossi, e in generale dei fatti al centro dell'inchiesta.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

IL SINDACO DI GENOVA

Guido Filippi

Tumore della pelle
Bucci ricoverato
«Intervento riuscito»



L'ARTICOLO / PAGINA 7

TAJANI BACCHETTA IL CARROCCIO. SCHLEIN: «LA LEGA SI ARRAMPICA SUGLI SPECCHI». FRATELLI D'ITALIA TEME CONSEGUENZE PER LA RIFORMA SUL PREMIERATO

Colle, Salvini in retromarcia

Dopo gli attacchi del 2 giugno: «Rispettiamo Mattarella». Meloni chiude il caso, ma il governo è diviso

Dopo la bufera del 2 Giugno, con la Lega che ha evocato le dimissioni di Mattarella, Salvini è costretto a una brusca frenata: «Non c'è nessuna polemica, Mattarella, ha il nostro rispetto». Meloni si è detta contenta del chiarimento. Ma da Tajani arrivano nuove critiche all'alleato, mentre l'opposizione attacca.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

VERSO LE ELEZIONI

Marco Bresolin

Popolari decisivi
ma il nodo alleanze
lacerava il gruppo

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI

SALVINI CHIARISCE

SALO' BREVE



PRIMA OFFENSIVA UCRAINA CON LE ARMI INVIATE DA WASHINGTON. MOSCA: POSSIBILI CONSEGUENZE FATALI

«Russia colpita con missili Usa»



«Commettere errori di calcolo» può «avere conseguenze fatali». È l'avvertimento di Mosca dopo l'attacco di Kiev su territorio russo con armi americane (foto), documentato su Telegram.

AGLIASTRO / PAGINA 13

MEDIO ORIENTE

Nello Del Gatto / PAGINA 10

Hamas, sì alla tregua
I dubbi di Israele

SVOLTASTORICA

Alberto Simoni / PAGINA 15

Messico, Sheinbaum
prima «presidenta»

LIGURIA

Festa vip a Portofino
Montanari accusa
«Bellezza svenduta»

Dario Freccero / PAGINA 39

Lo storico dell'arte Giacomo Montanari, curatore scientifico dei «Rolli Days» di Genova, definisce «un precedente pericoloso» la «privatizzazione» di Portofino per le nozze dei vip indiani.

Paraggi inaugura
il Carillon griffato
Dolce e Gabbana

Edoardo Meoli / PAGINA 17

Un tripudio di tessuti bianchi e verdi: così si presenta l'interno del Carillon, storico locale e stabilimento balneare della dolce vita di Paraggi. Domani sera l'esclusivo party di inaugurazione.

ECONOMIA

Gruppi stranieri
in corsa per l'ex Ilva
Via ai sopralluoghi

Gilda Ferrari / PAGINA 26

Cominciano oggi a Novi Ligure e Genova i sopralluoghi dei potenziali acquirenti di Acciaierie d'Italia. In corsa finora tre gruppi stranieri. Si comincia con Vulcan Green Steel e Steel Mont.

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

L'accusa più sbalorditiva rivolta alle democrazie occidentali è di considerarsi migliori di altri paesi, dove la democrazia non c'è. Io dubbi non ne ho. La democrazia è il sistema di governo migliore e migliori sono le nostre società: della democrazia amo di poter prendere il passaporto e andare dove mi pare senza che il mio governo me lo impedisca, cosa che altrove succede; amo leggere i libri che ritengo senza che il mio governo me lo proibisca, cosa che altrove succede; amo guardare i film che scelgo senza che il mio governo me li censuri, cosa che altrove succede; amo pregare il mio Dio o anche nessun Dio senza che il mio governo me ne imponga uno suo, cosa che altrove succede; amo vestirmi come voglio, amare chi voglio, sentire la musica che voglio senza che il mio governo mi dica che quel vestito, quell'a-

Un posto migliore

MATTIA FELTRI

moree quella musica sono roba del demonio, cosa che altrove succede; amo parlar male del mio governo senza che il mio governo mi impicchi o mi rinchioda in un carcere, cosa che altrove succede. Arrivato a metà strada fra i cinquantenni e i sessantenni, amo ancora andare a votare e ci vado ogni volta, sebbene con distacco crescente, perché la democrazia mi garantisce che vince la destra o la sinistra, e qualcosa cambierà, in fondo non troppo, ma potrà continuare a seguire il mio Dio, le mie idee, i miei gusti, le mie opinioni, e cioè di esercitare quel tanto di libertà che la condizione umana consente. Se non si capisce che per queste ragioni la democrazia è migliore, e quindi sono migliori le nostre società, non si è capito nulla della democrazia e di che cosa succede quando la democrazia non c'è.

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Codice della crisi
Avere commesso
frodi blocca
la transazione
con il Fisco



Andreani
e De Cesari
— a pag. 31

Venerdì con Il Sole
Decreto Salva casa,
tutte le strade
per sanare
piccole irregolarità



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Explora
JOURNEYS

EXPLORA.JOURNEYS.COM

FTSE MIB 34670,06 +0,52% | SPREAD BUND 10Y 131,10 -0,90 | SOLE24ESG MORN. 1376,13 +0,50% | SOLE40 MORN. 1273,50 +0,51% | Indici & Numeri → p. 37-41

DISTRUTTE O DANNEGGIATE IL 55% DELLE CASE

Gaza, spiragli per una intesa Netanyahu: obiettivo distruggere Hamas

— Servizio a pag. 8



Masera.
Un palestinese
in bicicletta
davanti agli
edifici danneg-
giati nel campo
di sfollati, nella
Striscia di Gaza

Compagnie aeree, utili a 30,5 miliardi

Trasporti

I profitti migliorano rispetto
alle previsioni di dicembre
e crescono dell'11,3% sul 2023

Per il 2024 si stimano record
di ricavi (996 miliardi) e
di passeggeri (4,96 miliardi)

Le compagnie aeree mondiali fanno
utili a palate. Quest'anno i profitti
netti aggregati dei vettori di tutto il
mondo dovrebbero raggiungere i
30,5 miliardi di dollari, molto più di
quanto era stato stimato sei mesi fa
e più degli utili realizzati l'anno scorso.
La stima aggiornata sui profitti è
superiore del 18,7% alle previsioni
formulate a dicembre (25,7 miliardi)
e rappresenta un miglioramento del-
l'11,3% rispetto ai dati del 2023. Nelle
stime 2024, record di ricavi (996 mi-
liardi) e di passeggeri (4,96 miliardi).

Gianni Dragoni — a pag. 3

IL FARO DELLA UE

Ita-Lufthansa,
tensioni sul lungo
raggio: l'Antitrust
europeo frena
sulla joint venture
transatlantica

— Servizio a pag. 3

Borse Usa ai limiti del fuori giri Giù il petrolio spiazzato dall'Opec

Mercati

La redditività del Nasdaq
inferiore al rendimento
del Treasury decennale

Wall Street, ieri in frenata con la
quotazione del petrolio Brent in
calo di oltre il 3%, ha un rapporto
tra prezzo e utile elevato. In par-
ticolare il tasso di redditività del
Nasdaq, previsto sul 2024, è in-
feriore al rendimento del Treas-
ury decennale. Opposta la si-
tuazione in Europa, Milano la più
sottovalutata.

Carlini e Bellomo — all. pag. 3 e 37
— Con i Tmall di Davide Tabarelli



CONFINDUSTRIA
Natale Mazzuca:
«Costruiamo
insieme
una strategia
per il Sud»

Nicoletta Picchio — a pag. 5



LA VENDITA DEL 2,8%
Zafarana: «Eni,
la cessione
conferma
l'efficacia
della strategia»

Celestina Dominelli — a pag. 7

SALUTE 24



Al polso. Un'applicazione PolMI, grazie all'intelligenza artificiale, analizza elettrocardiogrammi e dati clinici per segnalare i rischi di ictus e avvertire il medico curante

Smartwatch intelligenti capteranno il rischio ictus

Francesca Cerati — a pag. 23

PANORAMA

ECOBONUS

Auto elettriche, incentivi esauriti nel primo giorno di prenotazioni

Partenza sprint per le preno-
tazioni delle auto elettriche con gli
Ecobonus. Nel primo giorno è
già stato impegnato il 100% dei
circa 200 milioni di risorse stan-
ziate dal Mimit per le auto elettri-
che. Più basse le adesioni per le
full hybrid e per le ibride plug-in.
Il mercato dell'auto, complice
l'attesa degli incentivi, è in calo a
maggio del 6,6% annuo. Nei
primi cinque mesi dell'anno
sono state vendute 726.311 vettu-
re, il 3,45% in più dell'analogo
periodo del 2023.

— a pagina 19



Presidente
del Consi-
glio euro-
peo, il belga
Charles
Michel

L'INTERVISTA

Michel: «È ora
d'investire
nella difesa
europea»

Beda Romano — a pag. 13

AGEVOLAZIONI

All'Italia il 72,4% del debito
totale da Pnrr in Europa

Il Pnrr italiano pesa per il
29,9% dei fondi Next
Generation Eu richiesti da tutti
i Paesi. Ma se si guarda solo
alla quota dei prestiti Roma ha
ricevuto il 72,4% dei loans
distribuiti fin qui.

— a pagina 4

VERSO IL VOTO

I programmi
dei partiti
a confronto
sui temi europei

Fiammeri e Patta — a pag. 10 e 11

DOMANI CON IL SOLE



Doppio inserto
Tutela dell'ambiente
tra numeri
e innovazione

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri 150€ Festival Economia. Info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

162

MILIONI DI DOLLARI
A tanto ammonta il pacchetto
retributivo di Hock Tan (Broad-
com), mentre Lisa Su (Advanced
Micro Device) guadagna 30 milioni

RETRIBUZIONI TOP

Hock Tan il ceo
più pagato al mondo
Lisa Su prima
tra le donne: guidano
i colossi dei chip

— Servizio a pag. 25

Explora
JOURNEYS

SAIL UNIQUE

VIAGGIO PER MARE IN MODO UNICO

VISITA EXPLORA.JOURNEYS.COM
CONTATTA IL TUO CONSULENTE DI VIAGGIO
O CHIAMA 800 973 726



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 4 giugno 2024

Anno LXXX - Numero 153 - € 1,20
San Quirino, vescovo di Siszeck e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioieria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

1944 2024

**Il Tempo compie 80 anni
Domani lo speciale**



EMERGENZA CAPITALE

**La Santa Monnezza
Giubileo a rischio rifiuti
Salta un altro impianto**

Mariani a pagina 15



COLLOQUIO CON ANTONIO TAJANI

**«L'Europa a destra
però senza Le Pen
Lontano da Vannacci
ma non sfido la Lega»**

*Dalla giustizia, alla guerra
fino alle critiche di papà Salis
Parla il leader di Forza Italia*

DI TOMMASO CERNO

L'Europa a destra, il sogno di Giorgia Meloni, raccontato ieri su Il Tempo, incassa il «sì, ma...» del suo vice, Antonio Tajani. E nelle ultime ore di campagna elettorale, il ministro degli Esteri che s'è preso sulle spalle la difficile eredità di Silvio, dice «no a Le Pen». (...)

Segue a pagina 5

CHI SALE E CHI SCENDE

**Via al dopo Ursula
Ecco il toto-nomi
della Commissione
Spunta Giorgetti**



Romagnoli
a pagina 4

IL DRAMMA DEL NATISONE

**Musumeci sui soccorsi
«Subito una relazione»**

Marsico a pagina 10

L'INCHIESTA DE IL TEMPO

**Così Putin e Xi
falsano
il voto in Italia**

*Spionaggio, hacker, dati personali e social
i mezzi per sfiduciare le istituzioni*

L'esperto: hanno migliaia di chiavi d'accesso

Elezioni del Parlamento Europeo e presidenza italiana del G7. Sono alcuni eventi sui quali si concentra l'attenzione dell'intelligence per contrastare campagne contro il nostro Paese da parte di Russia e Cina. L'allarme lanciato dal generale della Finanza Rapetto, grande esperto di sicurezza informatica: «Hanno migliaia di chiavi di accesso software».

Musacchio alle pagine 2 e 3

L'ITALIA E L'ANTISEMITISMO

**Le minacce islamiche
alla candidata leghista
Censure ai medici ebrei
e a Roma salta il summit**

Campigli a pagina 7

Il Tempo di Osho

**Dagli autobus ai manifesti
È la campagna dei leader**



China a pagina 9

ESAMI PIÙ VELOCI E NUOVI ASSUNTI: OGGI IL DECRETO

Liste d'attesa, il taglia-code del governo

Ventura a pagina 8

LA FRAGILE TREGUA

**Hamas, Biden
e la mossa di Bibi**

Riccardi a pagina 6

IL CASO ENGLARO

**Su Eluana libertà
ma punizioni no**

Paragone a pagina 11

AMICHEVOLE CON LA TURCHIA



**Spalletti
testa l'Italia
in vista
dell'Europeo**

Oggi penultimo test dell'Italia in vista dell'Europeo. Gli azzurri sfidano la Turchia, poi domenica la Bosnia prima della partenza per la Germania.

Pieretti alle pagine 26 e 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 11

OGGI TOCCA A SINNER

**Djokovic
non finisce mai
Cerundolo ko**

Schito a pagina 28

Martedì 4 Giugno 2024
Nuova serie - Anno 33 - Numero 131 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50



a pag. 29

NEL DEL SALVA-CASA
In arrivo una sanatoria ad hoc per i palazzi di Milano finiti nel mirino della Procura per finte ristrutturazioni
Ceriano a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Precompilata - La circolare delle Entrate con le risposte ai quesiti dei Caf

Fisco - Le risposte a interpello dell'Agenzia delle entrate

Processo di cognizione - La sentenza della Corte costituzionale sulle verifiche preliminari

Oggi Toti si difenderà in regione Liguria
Non ha alcuna intenzione di dimettersi
Giovanni Ugolini a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Il cambio di passo degli Isa

Gli indicatori sintetici di affidabilità fiscale con il concordato preventivo diventano strumenti di determinazione del reddito e del valore della produzione concordabile

Il concordato preventivo biennale cambia il ruolo degli indicatori sintetici di affidabilità fiscale. Da strumenti di selezione delle posizioni di contribuenti da sottoporre a controllo, a strumenti primari di determinazione del reddito e del valore della produzione netta concordabile. Un cambio di passo in base al quale diviene ancora più delicata la gestione delle informazioni e dei dati che i contribuenti inseriranno nei modelli ISA 2023.

Bongi a pag. 25

EDITORIA
Barbano fuori dal Messaggero dopo un mese di direzione
Capinzi a pag. 17

Si voterà anche a Bergamo, Cremona e Pavia, nessun sindaco ricandidato



Anche la Lombardia è in parte investita dallo tsunami elettorale di questa fine settimana. Oltre che in 956 Comuni, le urne si apriranno in tre capoluoghi di provincia: Bergamo, Cremona, Pavia. A Bergamo Giorgio Gori, Pd, sindaco dal 2014, non si può ripresentare e tenta il salto in Europa. Al suo posto il Pd propone Elena Carnevali, 59 anni, ex deputata ed ex assessore comunale. A Cremona il sindaco Pd Gianluca Galimberti, cerca di passare il testimone al proprio vice, Andrea Virgilio. Infine, Pavia che negli ultimi 20 anni non ha mai visto un primo cittadino ripetere il mandato, e questo non succederà neanche al sindaco uscente, il leghista Fabrizio Praccassi.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Molto significativo l'intervista all'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, a **Giampaolo Rosati** pubblicata nell'edizione milanese del **Corriere**. Significativa perché non è una intervista in gioiello, come spesso s'usa in questi casi. Il paracadute contiene dichiarazioni di un privato che parla ai fedeli ma anche ai teologi e ai laici, «il papalino» dice Delpini «la rinvia a una chiesa, è pericoloso che l'industrialismo si sostituisca al senso di appartenenza, che il pensiero sia sostituito dagli slogan, che tutto si baserà in reazioni emotive, che una politica della paura si sostituisca alla responsabilità». Delpini considera molto importanti le elezioni Ue: «Noi cristiani» spiega «dobbiamo essere protagonisti di una storia diversa da quella che è stata scritta finora. Una storia di pace in cui il bene comune conti di più del bene privato, una storia in cui la dignità della persona sia difesa. I nostri figli, le famiglie innanzitutto, ma anche i migranti. Di solito l'arcivescovo di Milano viene automaticamente nominato cardinale anche perché è responsabile della più grande diocesi d'Italia. Sfavola il Papa non l'ha fatto. Che sia invece?

IL PUNTO È CHE TU SEGUI UNA RIUNIONE E IL TUO COPILOTA SEGUE L'ALTRA.

Copilot per Microsoft Teams

Siamo Vodafone Business e ti aiutiamo a ottenere il massimo dall'intelligenza artificiale di Copilot per Microsoft 365, con la nostra connettività e i nostri servizi gestiti.

#DRITTI AL PUNTO

Together we can

vodafone business

Microsoft 365

*Con Guida agli ITS Academy a € 4,00 in più

LA NAZIONE

MARTEDÌ 4 giugno 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove
Generazioni

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

Il caso di Prato

**Aggressione alla ex
«Fu lui il mandante»
Condannato a 9 anni**

Natoli a pagina 17



La tragedia di Rosignano

**Un'auto missile
contro il casello
E' un vero giallo**

Filippi, Brogioni e Gullè alle p. 14 e 15

CRASTAN
→ 1870 ←
**100% ORZO
ITALIANO**

Meloni: lasciate il Colle fuori dalle beghe

La premier sul caso Lega-Quirinale: «Salvini ha chiarito, è la sinistra che non rispetta Mattarella tirandolo nell'agone politico»
Giorgetti nega di voler fare il commissario europeo. Gli obiettivi dei partiti per il voto: le percentuali dichiarate e quelle riservate

Servizi
alle p. 2 e 3

La guerra in Medio Oriente

**Hamas e Israele,
caute aperture
Intesa più vicina
per la tregua**



Timidi spiragli per una tregua in Medio Oriente. Sia Hamas sia Israele accettano l'ipotesi degli Usa, ma chiedono garanzie. Per Tel Aviv il nodo principale resta sempre il rilascio degli ostaggi.

Baquis e Farruggia alle pagine 8 e 9

Incentivi finiti in nove ore

**Auto elettriche,
l'ecobonus
subito esaurito**

Troise a pagina 20

**LA POLIZIA PAKISTANA DIFFONDE L'IMMAGINE DEL SUO ARRESTO
L'ATTIVISTA: «UN SEGNALE CONTRO LA CULTURA DELLA VIOLENZA»**



Nazia Shaheen, 51 anni,
madre di Saman Abbas

Madre di Saman, svolta in una foto

La polizia pakistana ha diffuso per la prima volta la foto di Nazia Shaheen, la madre condannata all'ergastolo per l'omicidio di Saman Abbas, uccisa nel

2021 a Novellara perché rifiutava un matrimonio combinato. La donna è stata arrestata giovedì in Pakistan, sul suo conto pende una richiesta di estradi-

zione. Ieri il ministro dell'Interno Piantedosi ha incontrato i colleghi pakistani e ha espresso gratitudine per il fermo.

Chilloni e commento di Baldelli a p. 11

DALLE CITTÀ

Empoli

**In 36mila al voto
per scegliere
il nuovo sindaco
Elezioni: la guida**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Rinforzi a tempo
per far respirare
il pronto soccorso**

Puccioni in Cronaca

Empoli

**Tir si schianta
sulla strada 429
Caos e danni**

Servizio in Cronaca



Condannato l'ex dg della sanità

**Il papà di Eluana
«Fui ostacolato»**

G. Moroni a pagina 10



Tragedia a Brescia, muore a 18 mesi

**Esce dall'asilo:
bimba falciata**

Prandelli alle pagine 12 e 13



Da Rivera a Baggio e Totti

**I numeri 10
caricano l'Italia**

Guida e commento di G. Tassi nel Qs

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE
SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERAKEN



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da impianti riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Martedì 4 giugno 2024

Anno 119 N° 132 - In Italia € 1,70

LA SFIDA DELLE URNE

Lo spettro del non voto

I sondaggi prevedono un calo ulteriore dell'affluenza che, per la prima volta, può finire sotto il 50 per cento. A trarne vantaggio possono essere Pd e FdI, partiti più grandi e identitari. D'Alimonte: al Sud scarsa affezione, M5S a rischio

Savino (Cei): sulle riforme noi vescovi non possiamo tacere

Il punto

Dove portano i radicalismi

di Stefano Folli

L'ultima settimana della solita pessima campagna elettorale non è di sicuro migliore delle precedenti. La novità è che ormai è stata segnata dalla più imprevedibile delle gaffe, ammesso che di questo si tratti. Ma al di là dei commenti – abbastanza imbarazzati a destra, sferzanti a sinistra – la domanda è: perché?

● a pagina 27

L'analisi

Bruxelles verso il bipartitismo

di Bernard Guetta

Lo scenario politico europeo sta per americanizzarsi. È ineluttabile, ormai è auspicabile perché, a prescindere dal bilancio finale della battaglia alle Europee, in Parlamento le estreme destre diventeranno inevitabili. Lì non saranno maggioritarie ma peseranno.

● a pagina 27



Il piano Albania

Spreco di governo
Le navi per il trasporto dei migranti costeranno 13 milioni

di Alessandra Ziniti
● a pagina 18

Gli assenteisti potrebbero essere il primo partito alle elezioni europee dell'8 e 9 giugno. Sondaggi e politologi prevedono un calo dell'affluenza, sotto il 50 per cento. Il vicepresidente della Cei, nell'intervista: «Noi vescovi, preoccupati dalle riforme, non possiamo tacere».

di Carlucci, Colombo
Fraschilla, Lauria, Pucciarelli
Scaramuzzi, Vecchio e Vitale
● da pagina 2 a pagina 11

Amministrative

Bari, prove tecniche di campo largo modello Decaro

di Giuliano Foschini
● a pagina 7

Tennis



▲ Roland Garros Djokovic batte Cerundolo al quinto set

Impresa Djokovic, soffre ma vince
Sinner deve attendere ancora

dal nostro inviato

Paolo Rossi ● alle pagine 34 e 35

L'evento a Parigi

L'antisemitismo minaccia l'Europa



di Maurizio Molinari

Noi, cittadini europei, ci incontriamo a Parigi mentre le nostre democrazie stanno subendo la più grave ondata di intolleranza contro il popolo ebraico dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. L'antisemitismo prende di mira gli ebrei, ma la Storia ci insegna che rappresenta una minaccia contro tutti coloro che amano la libertà e la democrazia.

● a pagina 31

Cari studenti, Israele non è un regime

di Denis MacEoin
● a pagina 30

Mappamondi

L'Ucraina colpisce oltre il confine russo con i missili Usa



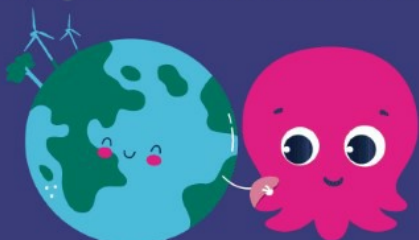
di Glinori e Raineri
● a pagina 13

Sheinbaum prima "presidenta" del Messico



di Laura Lucchini
● a pagina 14

L'energia non deve costarci il mondo



octopus energy

Energia pulita a prezzi accessibili

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

LACRONACA

Quei figli clandestini di Varenne
truffa con il seme dello stallone

IRENE FAMÀ - PAGINA 22



L'INCHIESTA

Strage all'Esselunga di Firenze
"Senza giustizia da 100 giorni"

FILIPPO FIORINI - PAGINA 19



L'AMBIENTE

Non confondete tempo e clima
anche se piove resta l'allarme

MARIO TOZZI - PAGINA 29



LA STAMPA

MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 153 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL TIMORE DI FRATELLI D'ITALIA: TENTATIVO DI SABOTARE IL PREMIERATO. LE OPPOSIZIONI: "TROPPI SILENZI DA PALAZZO CHIGI"

Attacco a Mattarella, governo in tilt

Salvini corregge il tiro: la Lega rispetta il Presidente. Tajani si smarca. Meloni: "Caso chiuso"

L'INTERVISTA

Zagrebel'sky: "In corso
l'occupazione del potere"

ANNALISA CUZZOCREA



«Le Costituzioni si fanno quando i popoli sono sobri a valere per quando sono ubriachi». Questa, per Gustavo Zagrebelsky, è una buona definizione di Costituzione. Che richiama - non è un caso che il presidente emerito della Consulta lo faccia - quel che va ripetendo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: la Carta è stata scritta per i tempi lunghi. Anche questo, deve tenere a mente chi si propone di cambiarla.

Presidente Zagrebelsky, si aspettava un attacco a Mattarella da parte della Lega proprio il 2 giugno?

«Abbiamo avuto presidenti della Repubblica presunti golpisti. Custodi della Costituzione che però la volevano cambiare. E, finalmente, presidenti garanti della Costituzione, come Mattarella. In quale tipo di presidente amiamo riconoscerci?»

Direi nell'ultimo. E questo dice molto di chi lo attacca.

«La domanda era retorica. È latente un conflitto: il presidente della Repubblica non perde occasione per parlare della lungimiranza della Costituzione. Le leggi ordinarie nascono dalle esigenze che mutano, le Costituzioni guardano ai tempi lunghi».

Che cosa pensa del dibattito sulla riforma costituzionale?

«Che non c'è».

CONTRIBUTI A PAGINA 5

CARRATELLI, CAPURSO, DI MATTEO MAGRI, MOSCATELLI

Salvini fa la parte di quello che vuole superare l'incidente, Tajani prende le distanze dai leghisti, Meloni gissa sullo scomposto attacco degli alleati a Mattarella. - PAGINE 2-4

La premier: "Sono io
l'unica censurata"

Ilario Lombardo

LA POLEMICA

Giocare con la X Mas
riduce la Storia a farsa

GIOVANNI DE LUNA

Il generale Vannacci è candidato per la Lega alle europee; Pina Castiello sottosegretario ai rapporti con il Parlamento, in quota Lega. Entrambi evocano la X Mas. - PAGINA 6

LA POLITICA

Guerini: "Tarquinio?
Con la Nato più sicuri"

Francesca Schianchi

Perché Schlein sceglie
il palco di Berlinguer

Marcello Sorgi

IL MEDIO ORIENTE

Gaza, Netanyahu frena
la tregua offerta da Biden

GIORDANO STABILE



Benjamin Netanyahu ha ritrovato subito i suoi spazi di manovra in un gioco che punta soltanto a prendere tempo, se possibile fino al 5 novembre. DEL GATTO - PAGINE 12 E 13

L'UCRAINA

Ma la pace di Zelensky
non può ignorare Putin

DOMENICO QUIRICO

D'accordo. Da più di vent'anni il mondo è arcipelago di mutamenti, guerre, genocidi, sovversioni, terrorismo. Il rinascere di guerre di religione e di pulizie etniche ci ha portato oltre la paura rendendoci sordi e insensibili. Abbiamo perso la memoria e, storditi, abbiamo dimenticato cosa c'era prima e non cerchiamo di spiegare l'inadatto. Il disordine ci circonda con la stessa normalità delle nubi sopra la testa. - PAGINA 29

SHEINBAUM PRESIDENTE: DOVRÀ GUARIRE IL PAESE DALLA VIOLENZA

Señora Mexico



Paco Taibo: "Sottragga i giovani ai narcos"

ALBERTO SIMONI

«Claudia contro i narcos serve un approccio a lungo termine, basta con le visioni miopi». La voce di Paco Ignacio Taibo II arriva stanca. Ha scrutato ogni piega di queste elezioni. - PAGINA 17

RAQUEL CUNHA/REUTERS

BUONGIORNO

L'accusa più sbalorditiva rivolta alle democrazie occidentali è di considerarsi migliori di altri paesi, dove la democrazia non c'è. Io dubbi non ne ho. La democrazia è il sistema di governo migliore e migliori sono le nostre società: della democrazia amo di poter prendere il passaporto e andare dove mi pare senza che il mio governo me lo impedisca, cosa che altrove succede; amo leggere i libri che ritengo senza che il mio governo me li proibisca, cosa che altrove succede; amo guardare i film che scelgo senza che il mio governo me li censuri, cosa che altrove succede; amo pregare il mio Dio o anche nessun Dio senza che il mio governo me ne imponga uno suo, cosa che altrove succede; amo vestirmi come voglio, amare chi voglio, sentire la musica che voglio senza che il mio governo mi dica che quel vestito, quell'a-

Un posto migliore

MATTIA FELTRI

more e quella musica sono roba del demonio, cosa che altrove succede; amo parlar male del mio governo senza che il mio governo mi impicchi o mi rinchioda in un carcere, cosa che altrove succede. Arrivato a metà strada fra i cinquanta e i sessanta, amo ancora andare a votare e ci vado ogni volta, sebbene con distacco crescente, perché la democrazia mi garantisce che vince la destra o la sinistra, e qualcosa cambierà, in fondo non troppo, ma potrò continuare a seguire il mio Dio, le mie idee, i miei gusti, le mie opinioni, e cioè di esercitare quel tanto di libertà che la condizione umana consente. Se non si capisce che per queste ragioni la democrazia è migliore, e quindi sono migliori le nostre società, non si è capito nulla della democrazia e di che cosa succede quando la democrazia non c'è. —



Faro della Bce sul cloud delle banche: si rischia stop dei servizi
Ninfole a pagina 2
Mosca allenta la morsa su Unicredit dopo i 463 mln sequestrati
Gualtieri a pagina 3

il quotidiano dei mercati finanziari

Il fast fashion di Shein vicino all'ipo a Londra Vale 50 miliardi
A giorni la quotazione Stime quasi dimezzate per il colosso cinese
Zhu in MF Fashion
Anno XXXVI n. 108
Martedì 4 Giugno 2024
€2,00 *Classedtori*

Guida agli ITS Academy 2024/2025
IN EDICOLA E IN DIGITALE

FTSE MIB +0,52% 34.670 DOW JONES -0,66% 38.431** NASDAQ +0,00% 16.735** DAX +0,60% 18.608 SPREAD 131 (-1) **€/S 1,0842**

** Dati aggiornati alle ore 21,00

LA PROPOSTA DI DAVIDE SERRA (ALGEBRIS)

Fondi alla patria per legge

*Intervista a ClassCnbc: il **finanziere** critica la poca fiducia degli **italiani** nel Paese
E chiede di **imporre** a fondi e casse previdenziali di **puntare** su aziende nazionali*

VANGUARD AFFIANCA BLACKROCK BALZANDO ALL'8% NEL CAPITALE DI FINECO

Cabrini, Capponi e Gualtieri alle pagine 7 e 11

L'IMPIANTO DI ACERRA
De Luca chiede ad A2A 58 milioni di extraprofitti sul termovalorizzatore
Carosielli a pagina 12

ANCORA M&A
Alfa Valvole porta a 101 le acquisizioni di Interpump
Carrello a pagina 9

FREDDI ANCHE I FONDI
Fsi lancia opa su Alkemy ma Tip si mette di traverso: il prezzo è basso
Dal Maso a pagina 8

SCEGLI SOLO CLIENTI SOSTENIBILI.

-50% di rischio creditizio per le imprese a forte vocazione ESG.
Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati®, grazie a più di 100 algoritmi dedicati a ciascuna dimensione ESG, permettono di identificare con accuratezza le imprese con maggiori caratteristiche ESG e quindi di indirizzare con successo ogni proposta di servizio finanziario. Scopri di più su crif.it/esgscore

CINEMA, eventi. Roma: Aqua Film Festival 2024

Torna Aqua Film Festival, la rassegna internazionale dei lavori dedicati al tema dell'acqua organizzata dall'associazione culturale no profit Universi Aqua. L'ottava edizione della manifestazione avrà luogo dal 6 al 9 giugno presso la Casa del Cinema di Villa Borghese a Roma e su Mymovies. Nel pomeriggio del 9 giugno vi sarà la cerimonia di premiazione. Nato a scopi ambientalistici, sociali e di valorizzazione del territorio, seleziona cortometraggi di qualunque genere e nazionalità incentrati sulla tematica dell'acqua e del territorio; brevi film capaci di interpretare, attraverso il linguaggio del cinema, gli aspetti sociali, ecologici, culturali, naturalistici e artistici di questo straordinario e vitale elemento essenziale alla vita. L'evento è stato concepito, realizzato e diretto da Eleonora Vallone, nota pittrice, stilista, autrice, attrice di cinema, televisione e teatro, giornalista ed esperta di metodologie salutistiche in acqua. Ella ne ha curato anche il programma, avvalendosi del fondamentale contributo della responsabile programmazione (e co-conduttrice), Daniela Riccardi. Aqua Film Festival è un'iniziativa che intende rappresentare mediante lo strumento cinematografico e di documentazione lo straordinario mondo dell'acqua nei suoi diversi valori e bellezza, narrando territori e storia, questo al fine di stimolare una maggiore consapevolezza su di esso, scoprendo altresì nuovi talenti cinematografici nel settore dell'audiovisivo. Due i concorsi ufficiali del festival, quello dedicato ai cortometraggi aventi una durata massima di venticinque minuti e quello dedicato ai cortini di massimo tre minuti, il Premio Sorella. Quest'anno madrina del Festival sarà Milena Vukotic, mentre la giuria del Festival verrà composta da Sebastiano Somma (presidente), affiancato da Massimo Spano, Alessandra Canale, Susy Laude, Ernesto D'Argenio, Iris Margarita Peynado e Gloria Vancini. Tra i film in concorso si segnala l'argentino "Días De Lluvia" di Ainara Iungman: Roberto sta facendo delle riparazioni edili nel suo cortile quando il terreno del cemento si rompe e lui cade improvvisamente in un buco. Di conseguenza, sua moglie Graciela e i suoi figli adulti Camila ed Emanuel cercano di salvarlo. Nel corso della giornata non riescono ad ottenere aiuti a causa della crisi meteorologica idrica in città, e la pioggia incessante aggrava la situazione. È allora che devono decidere come agire; trovano quindi uno spazio di riflessione che li porterà a confessare i loro problemi familiari di lunga data. Inoltre "Riscaldamento locale", dell'italiano Manuel Vitali: in un paesino sconosciuto, il caldo raggiunge livelli insopportabili, costringendo i suoi abitanti a rimedi folli per poter sopravvivere. La quotidianità viene plasmata dai capricci del sole, assumendo un tocco onirico e funesto. "Bird Drone", film d'animazione dell'australiano Radheya Jegatheva, racconta di un solitario gabbiano in cerca d'amore che fatica ad accettare che il suo nuovo oggetto di affetto sia un drone pilotato da un umano con una durata limitata della batteria.



Torna Aqua Film Festival, la rassegna internazionale dei lavori dedicati al tema dell'acqua organizzata dall'associazione culturale no profit Universi Aqua. L'ottava edizione della manifestazione avrà luogo dal 6 al 9 giugno presso la Casa del Cinema di Villa Borghese a Roma e su Mymovies. Nel pomeriggio del 9 giugno vi sarà la cerimonia di premiazione. Nato a scopi ambientalistici, sociali e di valorizzazione del territorio, seleziona cortometraggi di qualunque genere e nazionalità incentrati sulla tematica dell'acqua e del territorio; brevi film capaci di interpretare, attraverso il linguaggio del cinema, gli aspetti sociali, ecologici, culturali, naturalistici e artistici di questo straordinario e vitale elemento essenziale alla vita. L'evento è stato concepito, realizzato e diretto da Eleonora Vallone, nota pittrice, stilista, autrice, attrice di cinema, televisione e teatro, giornalista ed esperta di metodologie salutistiche in acqua. Ella ne ha curato anche il programma, avvalendosi del fondamentale contributo della responsabile programmazione (e co-conduttrice), Daniela Riccardi. Aqua Film Festival è un'iniziativa che intende rappresentare mediante lo strumento cinematografico e di documentazione lo straordinario mondo dell'acqua nei suoi diversi valori e bellezza, narrando territori e storia, questo al fine di stimolare una maggiore consapevolezza su di esso, scoprendo altresì nuovi talenti cinematografici nel settore dell'audiovisivo. Due i concorsi ufficiali del festival, quello dedicato ai cortometraggi aventi una durata massima di venticinque minuti e quello dedicato ai cortini di massimo tre minuti, il Premio Sorella. Quest'anno madrina del Festival sarà Milena Vukotic, mentre la giuria del Festival verrà composta da Sebastiano Somma (presidente), affiancato da Massimo Spano, Alessandra Canale, Susy Laude, Ernesto D'Argenio, Iris Margarita Peynado e Gloria Vancini. Tra i film in concorso si segnala l'argentino "Días De Lluvia" di Ainara Iungman: Roberto sta facendo delle riparazioni edili nel suo cortile quando il terreno del cemento si rompe e lui cade improvvisamente in un

Insider Trend

Primo Piano

Infine "Chimborazo", della spagnola Keila Cepeda che narra dei raccoglitori di ghiaccio del Chimborazo, da anni sottoposti alle intemperie del vulcano delle Ande ecuadoriane, costretti a tritare parte del ghiaccio allo scopo di provvedere al sostentamento della loro gente. La menzione speciale Aqua & Ambiente andrà al corto o cortino di genere documentaristico che meglio saprà descrivere l'importanza dell'acqua e della sua salute ai fini della tutela e del rispetto dell'ambiente. La menzione speciale Aqua & Turismo è premio che verrà assegnato al miglior film, corto o cortino che coniughi ed esalti il turismo e la sostenibilità ambientale con un'attenzione speciale al viaggio. La menzione speciale Aqua & Isola verrà attribuita al corto o cortino che meglio sapranno rappresentare l'isola, o le isole, alle quali l'opera è ispirata; essa verrà assegnata dall'Associazione Nazionale dei Comuni delle Isole Minori (Ancim). La menzione speciale Aqua & Animation verrà attribuita al miglior corto o cortino che si sarà distinto per l'utilizzo sapiente delle ormai varie tecniche di animazione, dal cartoon, allo stop motion, o alla graphic novel, eccetera. La menzione speciale Aqua & Social(e) verrà attribuita al corto o cortino che meglio saprà rappresentare un disagio sociale o problema di emarginazione sociale. La menzione speciale Aqua & Students è dedicata alle opere provenienti dalle scuole e dalle università italiane ed estere che abbiano come tematica l'acqua. Premio Medicina Italia ETS, assegnato dai degenti del Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma e l'Atsst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano che propongono l'utilizzo del cinema a scopo curativo e riabilitativo. I degenti potranno visionare una rosa dei migliori film in concorso e assegnare il loro premio. Fuori concorso, la sezione di impegno sociale è aperta a corti o cortini realizzati con smartphone che denunciano, con reportage (durata massima tre minuti), qualsiasi tipo di attività irresponsabile che provochi inquinamento del mare, dei fiumi o dei laghi. I migliori filmati saranno pubblicati su canale YouTube dedicato. Sarà inoltre possibile anche divenire un Aqua Supporter, contribuendo agli importanti scopi di difesa del nostro ambiente. L'ottava edizione dell'Aqua Film Festival riserva due importanti novità, il debutto di due nuovi premi: Paladino del Mare e Cavaliere dell'Acqua. Sono le sculture realizzate dalla jewel designer Marina Corazziari assegnate rispettivamente in omaggio e in ricordo di Stefano Makula, 58 volte campione mondiale di apnea e a Matteo Miceli, campione mondiale di vela, mentre il Premio Cavaliere dell'Acqua va al presidente del Comitato italiano paraolimpico Luca Pancalli. Come tradizione, nel corso di Aqua Film Festival verrà proiettato un film, corto storico, inerente al tema dell'acqua. Questo anno è stato scelto il film francese "Une histoire d'eau", di François Truffaut e Jean-Luc Godard, con Jean-Claude Brialy e Caroline Dim, opera del 1961. La proiezione avrà luogo grazie alla collaborazione del giornalista Mario Serenellini nella rassegna Tam Tam. Aqua Film Festival 2024 si avvale del patrocinio del Ministero della Cultura (Mic) - Direzione generale cinema e audiovisivo, Unesco Commissione nazionale italiana, With, con il sostegno fornito da Wwap Unesco, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Unicef, Roma Capitale, **Asoporti**, Autorità di sistema portuale Mare Tirreno, Enea, Coni, Federazione Italiana Vela (FIV), Consolato Onorario del Principato di Monaco a Firenze, Unimed Mediterranean Universities

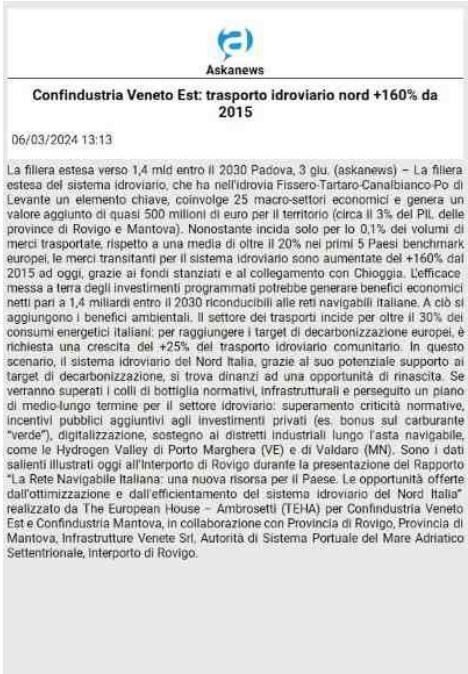
Insider Trend

Primo Piano

Union, Federculture, Medicinema, Nuovoimaie. Partner: Associazione Nazionale Comuni Isole Minori, Federazione del Mare, Federazione del Sistema marittimo italiano, NABA, Nuova Accademia di Belle Arti; Plastic Free, Taxi Drivers, MyMovies, Mauxa; technical partner: Gioielli Marina Corazziari, Cinemalive, Aquaniene, Arte Mare Club, Change.org.; sostenitori: Marevivo, Tevere Day, Mondo Sommerso; media partner: Rai Radiotelevisione italiana. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti Eleonora Vallone, direttrice artistica dell'Aqua Film Festival Aqua Film festival 2024: locandina Aqua Film festival 2024: Bird Drone Aqua Film festival 2024: Esto No Es Noruega Aqua Film festival 2024: Riscaldamento Locale.

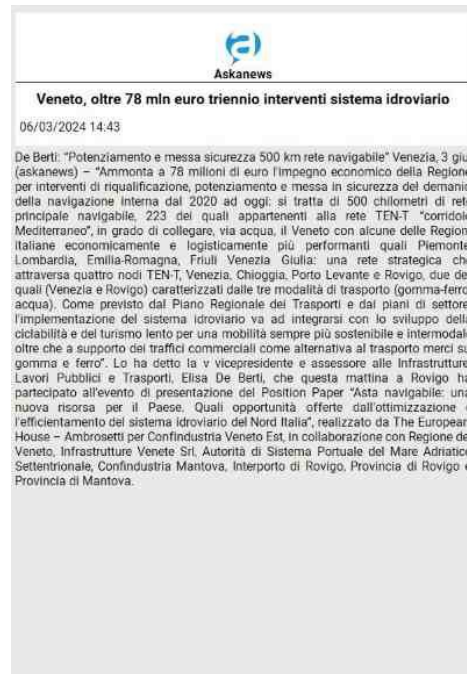
Confindustria Veneto Est: trasporto idroviario nord +160% da 2015

La filiera estesa verso 1,4 mld entro il 2030 Padova, 3 giu. (askanews) - La filiera estesa del **sistema** idroviario, che ha nell'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante un elemento chiave, coinvolge 25 macro-settori economici e genera un valore aggiunto di quasi 500 milioni di euro per il territorio (circa il 3% del PIL delle province di Rovigo e Mantova). Nonostante incida solo per lo 0,1% dei volumi di merci trasportate, rispetto a una media di oltre il 20% nei primi 5 Paesi benchmark europei, le merci transitate per il **sistema** idroviario sono aumentate del +160% dal 2015 ad oggi, grazie ai fondi stanziati e al collegamento con Chioggia. L'efficace messa a terra degli investimenti programmati potrebbe generare benefici economici netti pari a 1,4 miliardi entro il 2030 riconducibili alle reti navigabili italiane. A ciò si aggiungono i benefici ambientali. Il settore dei trasporti incide per oltre il 30% dei consumi energetici italiani: per raggiungere i target di decarbonizzazione europei, è richiesta una crescita del +25% del trasporto idroviario comunitario. In questo scenario, il **sistema** idroviario del Nord Italia, grazie al suo potenziale supporto ai target di decarbonizzazione, si trova dinanzi ad una opportunità di rinascita. Se verranno superati i colli di bottiglia normativi, infrastrutturali e perseguito un piano di medio-lungo termine per il settore idroviario: superamento criticità normative, incentivi pubblici aggiuntivi agli investimenti privati (es. bonus sul carburante "verde"), digitalizzazione, sostegno ai distretti industriali lungo l'asta navigabile, come le Hydrogen Valley di Porto Marghera (VE) e di Valdaro (MN). Sono i dati salienti illustrati oggi all'Interporto di Rovigo durante la presentazione del Rapporto "La Rete Navigabile Italiana: una nuova risorsa per il Paese. Le opportunità offerte dall'ottimizzazione e dall'efficientamento del **sistema** idroviario del Nord Italia" realizzato da The European House - Ambrosetti (TEHA) per Confindustria Veneto Est e Confindustria Mantova, in collaborazione con Provincia di Rovigo, Provincia di Mantova, Infrastrutture Venete Srl, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Interporto di Rovigo.



Veneto, oltre 78 mln euro triennio interventi sistema idroviario

De Berti: "Potenziamento e messa sicurezza 500 km rete navigabile" Venezia, 3 giu. (askanews) - "Ammonta a 78 milioni di euro l'impegno economico della Regione per interventi di riqualificazione, potenziamento e messa in sicurezza del demanio della navigazione interna dal 2020 ad oggi: si tratta di 500 chilometri di rete principale navigabile, 223 dei quali appartenenti alla rete TEN-T "corridoio Mediterraneo", in grado di collegare, via acqua, il Veneto con alcune delle Regioni italiane economicamente e logisticamente più performanti quali Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia: una rete strategica che attraversa quattro nodi TEN-T, Venezia, Chioggia, Porto Levante e Rovigo, due dei quali (Venezia e Rovigo) caratterizzati dalle tre modalità di trasporto (gomma-ferro-acqua). Come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti e dai piani di settore, l'implementazione del **sistema** idroviario va ad integrarsi con lo sviluppo della ciclabilità e del turismo lento per una mobilità sempre più sostenibile e intermodale oltre che a supporto dei traffici commerciali come alternativa al trasporto merci su gomma e ferro". Lo ha detto la v vicepresidente e assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Trasporti, Elisa De Berti, che questa mattina a Rovigo ha partecipato all'evento di presentazione del Position Paper "Asta navigabile: una nuova risorsa per il Paese. Quali opportunità offerte dall'ottimizzazione e l'efficientamento del **sistema** idroviario del Nord Italia", realizzato da The European House - Ambrosetti per Confindustria Veneto Est, in collaborazione con Regione del Veneto, Infrastrutture Venete Srl, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Confindustria Mantova, Interporto di Rovigo, Provincia di Rovigo e Provincia di Mantova.



Asta navigabile dell'Alto Adriatico, nuovo potenziale per trasporti e commercio

Confindustria Veneto Est presenta con The European House - Ambrosetti un documento di studio sulle possibilità di sviluppo per le vie navigabili interne padano-venete. Destro: "Un patrimonio amplissimo da valorizzare" Il settore dei trasporti è al centro della transizione dell'Unione Europea . In Italia il **sistema** idroviario incide solo per lo 0,1% dei volumi di merci trasportate , rispetto alla media europea che sfiora il 20 per cento. In questo scenario, i **sistema** idroviario di trasporto del Nord Italia , grazie al suo potenziale supporto ai target di decarbonizzazione, si trova dinanzi ad una opportunità di rinascita Il documento Il valore del collegamento idroviario per il **sistema**-Paese, le opportunità economiche, occupazionali e ambientali attivabili dall'ottimizzazione dell'Asta navigabile dell'Alto **Adriatico** e del trasporto fluvio-marittimo padano-veneto , i colli di bottiglia infrastrutturali e normativi e le azioni-chiave per il suo rilancio, sono analizzati e quantificati per la prima volta nello studio " Asta navigabile, una nuova risorsa per il Paese. Quali opportunità offerte dall'ottimizzazione e l'efficientamento del **sistema** idroviario del Nord Italia ", presentato a Rovigo e realizzato da The European House - Ambrosetti per Confindustria Veneto Est , in collaborazione con Infrastrutture Venete Srl, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Confindustria Mantova, Interporto di Rovigo, Provincia di Rovigo e Provincia di Mantova. Le proposte di Confindustria Veneto Est Se Venezia venisse collegata a Milano attraverso fiumi e canali per concentrare una parte del trasporto solo sull'acqua i benefici economici, occupazionali e soprattutto ambientali sarebbero enormi. Progetti che risalgono a diversi decenni fa , ma che ad oggi non sono stati realizzati. Nel servizio le interviste a Elisa De Berti, assessore infrastrutture e trasporti Regione Veneto; Leopoldo Destro, presidente Confindustria Veneto Est, ed Edoardo Rixi, viceministro alle infrastrutture e trasporti.



SISTEMA IDROVIARIO REGIONALE, PRESENTAZIONE POSITION PAPER ALL'INTERPORTO DI ROVIGO. VICEPRESIDENTE: "OLTRE 78 MILIONI DI EURO NELL'ULTIMO TRIENNIO PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI 500 CHILOMETRI DI RETE NAVIGABILE"

"Ammonta a 78 milioni di euro l'impegno economico della Regione per interventi di riqualificazione, potenziamento e messa in sicurezza del demanio della navigazione interna dal 2020 ad oggi: si tratta di 500 chilometri di rete principale navigabile, 223 dei quali appartenenti alla rete TEN-T "corridoio Mediterraneo", in grado di collegare, via acqua, il Veneto con alcune delle Regioni italiane economicamente e logisticamente più performanti quali Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia: una rete strategica che attraversa quattro nodi TEN-T, Venezia, Chioggia, Porto Levante e Rovigo, due dei quali (Venezia e Rovigo) caratterizzati dalle tre modalità di trasporto (gomma-ferro-acqua). Come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti e dai piani di settore, l'implementazione del **sistema** idroviario va ad integrarsi con lo sviluppo della ciclabilità e del turismo lento per una mobilità sempre più sostenibile e intermodale oltre che a supporto dei traffici commerciali come alternativa al trasporto merci su gomma e ferro". Lo ha detto la Vicepresidente e Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Trasporti che questa mattina a Rovigo ha partecipato all'evento di presentazione del Position Paper "Asta navigabile: una nuova risorsa per il Paese. Quali opportunità offerte dall'ottimizzazione e l'efficientamento del **sistema** idroviario del Nord Italia" realizzato da The European House - Ambrosetti per Confindustria Veneto Est, in collaborazione con Regione del Veneto, Infrastrutture Venete Srl, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Settentrionale, Confindustria Mantova, Interporto di Rovigo, Provincia di Rovigo e Provincia di Mantova. "Insieme con Infrastrutture Venete, braccio operativo della Regione, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento della navigabilità interna, dei relativi manufatti, beni, mezzi ed impianti, stiamo procedendo con il potenziamento della rete navigabile per rendere la navigazione più sicura e adeguata agli standard europei - ha precisato la Vicepresidente -. Gli interventi riguardano sia la rete TEN-T, costituita dai tratti veneti del Po, dal Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante-Po Brondolo e dalla Litoranea veneta, sia la rete navigabile non appartenente al corridoio TEN-T, nella quale rientra il Naviglio Brenta, di importanza primaria per il settore turistico. Le opere realizzate e in corso di attuazione dimostrano l'attenzione della Regione del Veneto per il potenziamento della navigazione interna, a supporto dei traffici commerciali e turistici, con una particolare attenzione rivolta alla sostenibilità ambientale". Please follow and like us.



La grande vela torna in Laguna con la Venice Hospitality Challenge

Tutto pronto per l'undicesima edizione della Venice Hospitality Challenge: nata da un'intuizione di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia e patron della manifestazione, questa regata è considerata il Gran Premio della Città di Venezia poiché è l'unica il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima; grazie alla sua formula che riunisce la grande vela dei maxi yacht con l'élite dell'ospitalità veneziana, la "regata degli Hotel" continua a crescere in prestigio e popolarità richiamando un pubblico sempre più vasto e fornendo un impulso significativo al turismo veneziano. Il via sarà scandito, come da tradizione, con i potenti getti d'acqua dei rimorchiatori nei pressi di Punta della Dogana, sabato 19 ottobre alle ore 13.00, dando vita a un grande spettacolo con imbarcazioni lunghe oltre 24 metri, impegnate in difficili manovre lungo le rive del bacino di San Marco. Il pubblico potrà ammirare da vicino non solo la regata ma anche le barche ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione VAC, dell'Autorità Portuale e della Capitaneria di **Porto**. Il pontile, lungo oltre 75 metri e intitolato alla memoria del costruttore Renzo

Rossi, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Sport e lifestyle ancora una volta insieme per un evento straordinario che raduna ogni anno a Venezia una flotta di maxi yacht protagonisti di pagine indimenticabili dello sport velico abbinati ad altrettante eccellenze alberghiere veneziane. I Team, condotti da skipper di fama internazionale, si confronteranno sul campo di regata per contendersi l'ambito cappello del Doge, realizzato appositamente da una storica vetreria muranese. Venice Hospitality Challenge sostiene la cultura della prevenzione e da tempo è al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: un maxi yacht gareggerà per LILT mentre il Vaporetto Rosa, un natante ibrido a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per ricordare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Confermato anche l'impegno verso l'ambiente con la fornitura agli equipaggi di indumenti ottenuti dal riciclaggio delle bottiglie di plastica da Mureadritta. «Venice Hospitality Challenge non è solo una regata spettacolare, è una celebrazione del rapporto vitale che lega la Serenissima al mare e al turismo - ha affermato Sguario -. In nessun'altra città di mare al mondo è possibile vedere, così da vicino, questi maxi in regata. Questa è l'originalità della Venice Hospitality Challenge: la nostra Venezia ancora una volta diventa cornice di unicità. Ci auguriamo che eventi di questo calibro incentivino una riqualificazione del tipo di turismo che Venezia attrae: di eccellenza, rispettoso e sostenibile». Fabrizio D'Oria, direttore operativo di Vela spa e direttore organizzativo del Salone Nautico Venezia ha aggiunto: «Come Salone lavoriamo per tenere un fil rouge tutto l'anno sulla nautica e la Venice Hospitality Challenge per la qualità che esprime è uno degli eventi di punta di questo palinsesto continuo».



Venezia Today

Venezia

L'assessore al Turismo Simone Venturini ha sottolineato l'importanza della regata per Venezia: «Eventi di alto livello come questo creano un percorso di coesione con la comunità e qualificano Venezia ricordando al mondo una tradizione marinara millenaria e l'eccellenza della sua ospitalità».

Un'"autostrada" fluviale: le potenzialità dell'idrovia tra Mantova e Venezia

Con i dovuti interventi, la via fluviale potrebbe assorbire una parte del trasporto merci. Confindustria: «Crediamo con forza nello sviluppo di questa linea navigabile» Gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore dei trasporti potrebbero rappresentare un'opportunità di rinascita per il sistema idroviario del nord Italia. E ora si guarda con grande interesse alla tratta fluviale per il trasporto merci tra Mantova e il mare Adriatico, lungo l'asse Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante e il collegamento con Chioggia e Venezia. Se ne è parlato a Rovigo durante la presentazione del rapporto "La rete navigabile Italiana: una nuova risorsa per il Paese", realizzato da The European House - Ambrosetti per Confindustria Veneto Est e Confindustria Mantova. Un punto di partenza incoraggiante è che, nonostante la filiera del sistema idroviario incida solo per lo 0,1% dei volumi di merci trasportate, le merci transitate per il sistema idroviario sono aumentate del +160% dal 2015 ad oggi, grazie alle opere realizzate fin qui e al collegamento (aperto nel 2017) con il **porto** di Chioggia. «Il valore totale delle attività logistiche in Italia nel 2023 è di 135,4 miliardi di euro e rappresenta l'8,2% del Pil - è la premessa di Leopoldo

Destro, presidente di Confindustria Veneto Est -. Il sistema delle vie navigabili interne padano-venete, insieme alle infrastrutture come porti e interporti, costituisce un patrimonio con un forte potenziale: non solo in fatto di trasporti, ma anche sul piano economico, ambientale e turistico. Anche in funzione del pieno dispiegamento delle potenzialità della ZIs, dei distretti produttivi attorno al Po e, guardando al futuro, dell' Hydrogen Valley di **Porto** Marghera». Gli ostacoli principali allo sviluppo di questa idrovia, secondo The European House - Ambrosetti, sono tre: le criticità normative, l'inefficienza della flotta e i vincoli infrastrutturali. In quest'ultimo ambito, in particolare, ci sono 6 ponti che andrebbero adeguati per garantire il passaggio di imbarcazioni di stazza maggiore: il ponte di Zelo, il ponte ferroviario Arquà Polesine, il ponte stradale Calà del Moro, il ponte ferroviario Rovigo-Chioggia, il ponte stradale Trecenta e il ponte stradale Rantin. Il settore dei trasporti «incide per oltre il 30% dei consumi energetici italiani - ha fatto presente Benedetta Brioschi, partner The European House - Ambrosetti -. Per raggiungere i target di decarbonizzazione europei, è richiesta una crescita del +25% del trasporto idroviario comunitario e la rete navigabile italiana può offrire un importante contributo». L'idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante, in particolare, si distingue per la garanzia di piena navigabilità a pieno carico 365 giorni l'anno. L'analisi ha ricostruito la filiera estesa del sistema idroviario, che coinvolge 25 settori economici e abilita la creazione di un valore aggiunto di quasi 500 milioni di euro per il territorio. Il pieno dispiegamento dei benefici, però, passa attraverso il superamento degli ostacoli normativi e infrastrutturali che devono essere



06/03/2024 13:55

Redazione Giugno

Con i dovuti interventi, la via fluviale potrebbe assorbire una parte del trasporto merci. Confindustria: «Crediamo con forza nello sviluppo di questa linea navigabile» Gli obiettivi di decarbonizzazione nel settore dei trasporti potrebbero rappresentare un'opportunità di rinascita per il sistema idroviario del nord Italia. E ora si guarda con grande interesse alla tratta fluviale per il trasporto merci tra Mantova e il mare Adriatico, lungo l'asse Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante e il collegamento con Chioggia e Venezia. Se ne è parlato a Rovigo durante la presentazione del rapporto "La rete navigabile Italiana: una nuova risorsa per il Paese", realizzato da The European House - Ambrosetti per Confindustria Veneto Est e Confindustria Mantova. Un punto di partenza incoraggiante è che, nonostante la filiera del sistema idroviario incida solo per lo 0,1% dei volumi di merci trasportate, le merci transitate per il sistema idroviario sono aumentate del +160% dal 2015 ad oggi, grazie alle opere realizzate fin qui e al collegamento (aperto nel 2017) con il porto di Chioggia. «Il valore totale delle attività logistiche in Italia nel 2023 è di 135,4 miliardi di euro e rappresenta l'8,2% del Pil - è la premessa di Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est -. Il sistema delle vie navigabili interne padano-venete, insieme alle infrastrutture come porti e interporti, costituisce un patrimonio con un forte potenziale: non solo in fatto di trasporti, ma anche sul piano economico, ambientale e turistico. Anche in funzione del pieno dispiegamento delle potenzialità della ZIs, dei distretti produttivi attorno al Po e, guardando al futuro, dell' Hydrogen Valley di Porto Marghera». Gli ostacoli principali allo sviluppo di questa idrovia, secondo The European House - Ambrosetti, sono tre: le criticità normative, l'inefficienza della flotta e i vincoli infrastrutturali. In quest'ultimo ambito, in particolare, ci sono 6 ponti che andrebbero adeguati per garantire il passaggio di imbarcazioni di stazza maggiore: il ponte di Zelo, il ponte ferroviario Arquà Polesine, il ponte stradale Calà del Moro, il ponte ferroviario Rovigo-Chioggia, il ponte stradale Trecenta e il ponte stradale Rantin. Il settore dei trasporti «incide per oltre il 30% dei consumi energetici italiani - ha fatto presente Benedetta Brioschi, partner The European House - Ambrosetti -. Per raggiungere i target di decarbonizzazione europei, è richiesta una crescita del +25% del trasporto idroviario comunitario e la rete navigabile italiana può offrire un importante contributo». L'idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante, in particolare, si distingue per la garanzia di piena navigabilità a pieno carico 365 giorni l'anno. L'analisi ha ricostruito la filiera estesa del sistema idroviario, che coinvolge 25 settori economici e abilita la creazione di un valore aggiunto di quasi 500 milioni di euro per il territorio. Il pieno dispiegamento dei benefici, però, passa attraverso il superamento degli ostacoli normativi e infrastrutturali che devono essere

Venezia Today

Venezia

superati anche grazie alla messa a terra degli investimenti programmati. Paolo Armenio, vicepresidente Confindustria Veneto Est, spiega: «Crediamo con forza nello sviluppo della linea navigabile Mantova, Rovigo, Chioggia, Venezia. In attesa degli interventi di efficientamento programmati, con questo studio abbiamo voluto rappresentare il possibile impatto economico, occupazionale e ambientale della più importante asta fluviale navigabile sul territorio e sull'intero sistema del Nord Italia. I dati emersi sono molto positivi e li mettiamo a disposizione del Governo e della Regione Veneto, degli stakeholder e della comunità come base di conoscenza». Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Venezia usa la nostra Partner App gratuita.

Porto di Savona, banchina 33 agli Alti Fondali danneggiata e al momento inutilizzabile

Allo studio il progetto di sistemazione della cassa 33, previsto entro fine giugno. Il porto resta operativo con l'utilizzo a rotazione delle banchine 31 e 32. E' al momento inutilizzabile la banchina 33 del porto di Savona, agli Alti Fondali, e in concessione a Terminal Auto. Alla base della banchina si sarebbe creata una cavità che richiederà un intervento di messa in sicurezza e sistemazione. La temporanea chiusura della banchina non ha comunque interrotto le attività che prima si svolgevano alla 33; l'operatore che ha in concessione la banchina 33, Terminal Auto, utilizza le 31 e la 32 a rotazione con altri terminalisti e può così continuare ad essere operativo. Intanto l'Autorità di Sistema ha allo studio il progetto per la manutenzione straordinaria della banchina 3 che prevede la messa in sicurezza con nuovi massi e un intervento sulle pareti armate, mentre è in corso un adeguamento dei fondali. Alla fine dei lavori, che saranno assegnati appena approvato il progetto, la banchina sarà più profonda di un metro.



Toti: Gasparri, tecnica d'indagine pretestuosa e criticabile

"Non ho apprezzato le scelte politiche di Toti rispetto al presidente Berlusconi, faccio questa premessa, ma avendo seguito anche in commissione Antimafia la vicenda, vedo che c'è stata una tecnica un po' pretestuosa: indagare uno per mafia, per allungare il tempo delle intercettazioni mi pare una metodologia criticabile della Procura, così come far esplodere l'inchiesta in fase elettorale". Lo dichiara il capogruppo al Senato di Forza Italia Maurizio Gasparri in visita a Sanremo. "Perché qua i rapporti con armatori e barche li hanno avuti tutti. - commenta Gasparri - Voglio dire con chiarezza: che fine ha fatto quella vicenda che ha visto Grillo protagonista, il portale di Casaleggio, tutto regolare?. Un armatore che prende spazi sui portali di Grillo, sui portali della Casaleggio, non c'è nessun reato e nessun finanziamento illecito, ma proprio Grillo sollecitava degli emendamenti al ministro Toninelli che, guarda caso, riguardavano quell'armatore". "Voglio capire, ma nei porti e sulle barche: chi ci va e chi non ci va? La senatrice e coordinatrice nazionale di Italia Viva Raffaella Paita si è occupata del porto di Genova, l'ex presidente della Regione Liguria Claudio Burlando andava sulla barca? L'ex procuratore capo di Genova Francesco Cozzi in pensione è diventato o no consulente di Spinelli? Spinelli era anche stato eletto nelle liste della sinistra, ora non so in quale tornata amministrativa. - continua Gasparri - I portali internet di Grillo e della Casaleggio hanno avuto contributi legittimi, regolari, di armatori. Insomma, come funziona questo Paese?". "Quindi, io sull'inchiesta ho molti dubbi, - aggiunge - premesso che non ho condiviso l'abbandono di Berlusconi da parte di Toti, che non doveva farlo. Dopodiché credo che faccia bene a portare avanti le sue ragioni, perché visto anche dall'antimafia, ci sono molte cose che non quadrano".



Affari Italiani

Genova, Voltri

Chi è il mister X dell'inchiesta ligure, lo 007 irrompe nel caso Toti-Spinelli

Le intercettazioni fanno emergere il ruolo chiave di un uomo dei Servizi. Era lui a dare le indicazioni sulle concessioni al porto di Genova. Inchiesta ligure, i poteri forti internazionali dietro alle concessioni al porto di Genova. L'inchiesta sulla Liguria continua e per il momento i principali indagati restano agli arresti, compreso il governatore Giovanni Toti che però continua a ribadire di non aver commesso illeciti e di voler restare presidente della Regione. Ma spunta una novità clamorosa, il tassello che mancava. Dalle intercettazioni emerge la figura di un "Mister X", si tratta - in base a quanto risulta a La Verità - di uno 007 con un passato nel colosso Psa, la società di Singapore che opera nel porto di Genova in competizione con gli imprenditori Aldo Spinelli (arrestato) e Gianluigi Aponte (non indagato) e ha tutto l'interesse a sabotare la nuova diga foranea e le nuove banchine. Questo mister X, ex salariato della società singaporiana, che nel frattempo è diventato un funzionario della nostra intelligence, avrebbe provato - in base alla ricostruzione del caso fatta da La Verità - a convincere l'ex giornalista del Secolo XIX Giorgio Carozzi, uno dei membri del comitato di gestione dell'Autorità portuale, il politburo dello scalo, a opporsi alla trentennale proroga della concessione del terminal Rinfuse ad Aponte e Spinelli, in vista del cambio di destinazione d'uso. Leggi anche: Inchiesta Liguria, l'ex ad di Iren Paolo Emilio Signorini resta in carcere. Lo fa come 007, come ex dipendente di Psa o come tutti e due? Viene anche da domandarsi - prosegue La Verità - se ci sia pure lui dietro all'incaglio della proroga durato ben due anni. Nel corso delle indagini gli inquirenti non hanno ritenuto di dover verificare l'identità dell'uomo, né di sentirlo a verbale in veste di testimone. I suoi colloqui con Carozzi vengono considerati confidenziali. Nell'annotazione finale del dicembre 2023 la sua figura compare così: "Nella serata del 25 novembre 2021 Giorgio Carozzi contattava tale (mister X), non meglio identificato, la cui utenza mobile è intestata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. E sembrava essere un profondo conoscitore della situazione portuale genovese e Giorgio Carozzi gli diceva di volersi confrontare con lui perché era alla vigilia di un incontro con il sindaco di Genova Marco Bucci sul tema del rinnovo della concessione relativa al terminal Rinfuse". Agli atti dell'inchiesta ci sono tre chiamate in cui suggerisce a un membro del comitato di gestione dell'Autorità portuale come votare.



Le intercettazioni fanno emergere il ruolo chiave di un uomo dei Servizi. Era lui a dare le indicazioni sulle concessioni al porto di Genova. Inchiesta ligure, i poteri forti internazionali dietro alle concessioni al porto di Genova. L'inchiesta sulla Liguria continua e per il momento i principali indagati restano agli arresti, compreso il governatore Giovanni Toti che però continua a ribadire di non aver commesso illeciti e di voler restare presidente della Regione. Ma spunta una novità clamorosa, il tassello che mancava. Dalle intercettazioni emerge la figura di un "Mister X", si tratta - in base a quanto risulta a La Verità - di uno 007 con un passato nel colosso Psa, la società di Singapore che opera nel porto di Genova in competizione con gli imprenditori Aldo Spinelli (arrestato) e Gianluigi Aponte (non indagato) e ha tutto l'interesse a sabotare la nuova diga foranea e le nuove banchine. Questo mister X, ex salariato della società singaporiana, che nel frattempo è diventato un funzionario della nostra intelligence, avrebbe provato - in base alla ricostruzione del caso fatta da La Verità - a convincere l'ex giornalista del Secolo XIX Giorgio Carozzi, uno dei membri del comitato di gestione dell'Autorità portuale, il politburo dello scalo, a opporsi alla trentennale proroga della concessione del terminal Rinfuse ad Aponte e Spinelli, in vista del cambio di destinazione d'uso. Leggi anche: Inchiesta Liguria, l'ex ad di Iren Paolo Emilio Signorini resta in carcere. Lo fa come 007, come ex dipendente di Psa o come tutti e due? Viene anche da domandarsi - prosegue La Verità - se ci sia pure lui dietro all'incaglio della proroga durato ben due anni. Nel corso delle indagini gli inquirenti non hanno ritenuto di dover verificare l'identità dell'uomo, né di sentirlo a verbale in veste di testimone. I suoi colloqui con Carozzi

Inchiesta corruzione, Signorini resta in carcere, respinta l'istanza di scarcerazione

Il verdetto della gip era prevedibile. I legali stanno preparando ricorso al Riesame. Ascolta questo articolo ora... Com'era prevedibile, la gip Paola Faggioni ha respinto l'istanza di scarcerazione di Paolo Emilio Signorini, in carcere dallo scorso 7 maggio con l'accusa di corruzione. L'istanza era stata presentata dai suoi legali, Enrico e Mario Scopesi, in seguito all'interrogatorio in procura di lunedì scorso, chiesto dallo stesso ex numero uno dell'**Autorità Portuale**, ma giudicato inconcludente e non utile ai fini investigativi. La procura aveva infatti dato parere negativo, ma la decisione spettava alla gip, che ha confermato il verdetto atteso. I legali stanno preparando appello al Riesame. Signorini, unico tra gli indagati in carcere, durante il suo interrogatorio aveva parlato dei rapporti con l'imprenditore Aldo Spinelli, anche lui ai domiciliari ma con la possibilità di ricevere alcuni amici, definendoli inopportuni, ma negando gli episodi di corruzione contestati. In particolare, per quanto riguarda i 15 mila euro che secondo l'accusa sarebbero stati pagati da Spinelli a Signorini per il pagamento del matrimonio della figlia di quest'ultimo, Signorini avrebbe detto di averli ricevuti da un'amica e di averli restituiti grazie a una vincita al Casinò. Nel frattempo Iren, società di cui Signorini era diventato Ad (poi sospeso) dopo aver lasciato l'**Autorità Portuale**, ha fatto sapere di aver deliberato di dichiararsi parte offesa nell'ambito del procedimento penale in corso, incaricando un penalista di fiducia.



"Ha negato di aver ricevuto denaro da Spinelli", ecco perché Signorini resta in carcere

La gip non crede a Signorini che nega la corruzione sia nei confronti di Aldo Spinelli che di Mauro Vianello a cui ha dato consulenze in Iren I comportamenti definiti inopportuni da Signorini, riferendosi ai rapporti con Spinelli non hanno convinto la gip Paola Faggioni che oggi ha respinto l'istanza di scarcerazione dei legali dell'ex presidente dell'**Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini, in carcere dal 7 ottobre. Secondo quanto filtra, nelle due pagine con cui la gip ha respinto la richiesta degli avvocati di Signorini, Enrico e Mario Scopesi, che avevano chiesto i domiciliari per il proprio assistito, la giudice avrebbe rimarcato quanto dichiarato da Signorini durante l'interrogatorio della scorsa settimana in procura, ovvero i rapporti definiti 'inopportuni' con Spinelli, negando però la corruzione di cui è accusato, come, sottolinea la gip, "ha negato di aver ricevuto da Aldo Spinelli il denaro per il matrimonio della figlia". L'altra circostanza che ha portato la gip a decidere di negare l'istanza di scarcerazione riguarda l'incarico di consulente in Iren conferito a Mauro Vianello, anche lui indagato. Alle stesse conclusioni la gip era arrivata nell'ordinanza di custodia cautelare con cui aveva disposto il carcere nei confronti di Signorini, per "il rischio di reiterazione di condotte criminose". "Basti pensare che nella nuova veste di amministratore delegato in Iren - scriveva la giudice lo scorso 6 maggio - Paolo Emilio Signorini ha designato Mauro Vianello come proprio consulente in Iren, con il compito di curare i rapporti con il territorio e lo sviluppo dei progetti in Liguria, come corrispettivo delle utilità ricevute". Anche Mauro Vianello, ricordiamo, da quanto risulta nelle carte, avrebbe contribuito al matrimonio della figlia di Signorini pagando 6 mila 600 euro per il catering, cifra che per gli inquirenti "non può essere considerata un regalo di nozze".



La gip non crede a Signorini che nega la corruzione sia nei confronti di Aldo Spinelli che di Mauro Vianello a cui ha dato consulenze in Iren I comportamenti definiti inopportuni da Signorini, riferendosi ai rapporti con Spinelli non hanno convinto la gip Paola Faggioni che oggi ha respinto l'istanza di scarcerazione dei legali dell'ex presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini, in carcere dal 7 ottobre. Secondo quanto filtra, nelle due pagine con cui la gip ha respinto la richiesta degli avvocati di Signorini, Enrico e Mario Scopesi, che avevano chiesto i domiciliari per il proprio assistito, la giudice avrebbe rimarcato quanto dichiarato da Signorini durante l'interrogatorio della scorsa settimana in procura, ovvero i rapporti definiti 'inopportuni' con Spinelli, negando però la corruzione di cui è accusato, come, sottolinea la gip, "ha negato di aver ricevuto da Aldo Spinelli il denaro per il matrimonio della figlia". L'altra circostanza che ha portato la gip a decidere di negare l'istanza di scarcerazione riguarda l'incarico di consulente in Iren conferito a Mauro Vianello, anche lui indagato. Alle stesse conclusioni la gip era arrivata nell'ordinanza di custodia cautelare con cui aveva disposto il carcere nei confronti di Signorini, per "il rischio di reiterazione di condotte criminose". "Basti pensare che nella nuova veste di amministratore delegato in Iren - scriveva la giudice lo scorso 6 maggio - Paolo Emilio Signorini ha designato Mauro Vianello come proprio consulente in Iren, con il compito di curare i rapporti con il territorio e lo sviluppo dei progetti in Liguria, come corrispettivo delle utilità ricevute". Anche Mauro Vianello, ricordiamo, da quanto risulta nelle carte, avrebbe contribuito al matrimonio della figlia di Signorini pagando 6 mila 600 euro per il catering, cifra che per gli inquirenti

Inchiesta Liguria, Signorini resta in carcere: respinta istanza legali

L'ex presidente del **porto** di **Genova** era stato arrestato il 7 maggio nell'ambito dell'indagine in cui è finito ai domiciliari Giovanni Toti. L'ex presidente del **porto** di **Genova** Paolo Emilio Signorini rimarrà in carcere: lo ha deciso il gip di **Genova** respingendo l'istanza di attenuazione della misura della custodia cautelare in carcere avanzata dai legali del manager. Signorini era stato arrestato e messo in stato di detenzione cautelare in carcere lo scorso 7 maggio nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione in Liguria in cui è finito agli arresti domiciliari il presidente della Regione Giovanni Toti. La scorsa settimana, Signorini era stato sentito dai pubblici ministeri dopo essersi avvalso della facoltà di non rispondere nell'interrogatorio davanti al gip. In procura, aveva circostanziato la sua posizione in merito a quanto gli viene contestato e aveva respinto le accuse di corruzione, sottolineando di aver agito nell'interesse esclusivo del **porto**. Nei suoi confronti l'ipotesi di reato è di corruzione per l'esercizio della funzione, nell'ambito dei rapporti con l'imprenditore Aldo Spinelli e con Toti. È detenuto nel carcere genovese di Marassi. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



Due navi e due destini. La lezione in porto a Genova

Il loro ingresso in **porto** ripreso grazie alle quattro telecamere di Portview che riprendono lo scalo genovese in diretta 24 ore su 24 **GENOVA** - La vita, o chiamatelo se preferite destino, rappresentata plasticamente in un'immagine: la piccola rossa 'Sea-Eye 4' che ha trasportato 51 migranti ormeggiata all'ombra dell' enorme nave da crociera 'Celebrity ascent' che ha ospitato i circa 1000 invitati della festa pre-matrimoniale a Portofino di Anant Ambani, figlio di Mukesh Ambani l'uomo più ricco dell'India e nono al mondo secondo Forbes, e Radhika Merchant, figlia di magnati indiani. Insieme a ponte Colombo nel **porto** di **Genova** vicine eppure così distanti. Due navi riprese dal loro ingresso in **porto** grazie alle quattro telecamere di Portview che riprendono lo scalo genovese in diretta 24 ore su 24, 7 giorni su 7 in tutto il mondo. Quell'immagine è diventata virale in poche ore, d'altronde viviamo in una società dove le immagini spesso diventano entità dotate di vita propria che generano azioni e reazioni. Questa fotografia vale più di mille parole e racconta la realtà che viviamo. L'indignazione che in molti provano in queste ore di che tipo è? Si sa, o meglio si dovrebbe sapere, che non ne esiste una sola. E io oggi voglio sperare e credere che quelle 51 persone salvate in mezzo al mare, arrivate da paesi lontani, non siano i soliti invisibili quelli che "bisogna aiutare a casa loro", quelli che "sanno solo chiedere l'elemosina", quelli che "sanno sono delinquere e rubarci il lavoro". Voglio credere che questa immagine diventata virale possa essere un'occasione per farsi delle domande. E quella che dovremmo farci tutti è: è questo il mondo che voglio? Sono i due lati estremi della realtà ormeggiati nel **porto** di **Genova** che ci impongono di fare questa riflessione per evitare che l'indignazione sia solo una storia su Instagram o un 'mi piace' su Facebook e passi in un soffio e allora sia, a mio modo di pensare, ancora peggio. Da una parte 51 persone salvate in mezzo al mare, esseri umani la cui disperazione è tale da mettersi in viaggio e salire su un barchino, molto spesso senza neanche saper nuotare, solo per sperare di avere un'altra possibilità, perché nel proprio paese la vita non ha più futuro e quindi rischiare di morire annegati è il male minore. Dall'altra pochissime persone che detengono una ricchezza immensa. Due mondi che corrono paralleli ormeggiati nel **porto** di **Genova** e che non potrebbero essere più diversi. Sarebbe troppo facile e banale ricordare la situazione di povertà dell'India e che proprio il 1 giugno, giorno della grande festa a Portofino, ha visto chiudersi le urne delle elezioni più numerose con oltre un miliardo di persone chiamate a votare. Guardando questa immagine spero che ci si possa chiedere che cosa possiamo fare noi ogni giorno: quando camminiamo per strada e non ci rendiamo conto di quel migrante o di quel senza fissa dimora su una panchina, oppure quando camminiamo con gli occhi solo rivolti verso il nostro smartphone e non ci rendiamo conto di chi è più



Il loro ingresso in porto ripreso grazie alle quattro telecamere di Portview che riprendono lo scalo genovese in diretta 24 ore su 24 GENOVA - La vita, o chiamatelo se preferite destino, rappresentata plasticamente in un'immagine: la piccola rossa 'Sea-Eye 4' che ha trasportato 51 migranti ormeggiata all'ombra dell' enorme nave da crociera 'Celebrity ascent' che ha ospitato i circa 1000 invitati della festa pre-matrimoniale a Portofino di Anant Ambani, figlio di Mukesh Ambani l'uomo più ricco dell'India e nono al mondo secondo Forbes, e Radhika Merchant, figlia di magnati indiani. Insieme a ponte Colombo nel porto di Genova vicine eppure così distanti. Due navi riprese dal loro ingresso in porto grazie alle quattro telecamere di Portview che riprendono lo scalo genovese in diretta 24 ore su 24, 7 giorni su 7 in tutto il mondo. Quell'immagine è diventata virale in poche ore, d'altronde viviamo in una società dove le immagini spesso diventano entità dotate di vita propria che generano azioni e reazioni. Questa fotografia vale più di mille parole e racconta la realtà che viviamo. L'indignazione che in molti provano in queste ore di che tipo è? Si sa, o meglio si dovrebbe sapere, che non ne esiste una sola. E io oggi voglio sperare e credere che quelle 51 persone salvate in mezzo al mare, arrivate da paesi lontani, non siano i soliti invisibili quelli che "bisogna aiutare a casa loro", quelli che "sanno solo chiedere l'elemosina", quelli che "sanno sono delinquere e rubarci il lavoro". Voglio credere che questa immagine diventata virale possa essere un'occasione per farsi delle domande. E quella che dovremmo farci tutti è: è questo il mondo che voglio? Sono i due lati estremi della realtà ormeggiati nel porto di Genova che ci impongono di fare questa riflessione per evitare che l'indignazione sia solo una storia su Instagram o un 'mi piace' su Facebook e passi

in difficoltà anche vicino a noi, nel nostro palazzo o nel nostro ufficio. Viviamo in una società molto brava a guardare il mondo da un piedistallo, a sapere sempre che cosa è giusto o sbagliato ma per quello che riguarda l'altro, a giudicare quello che si fa o si dovrebbe fare o non fare. Ci arroghiamo quasi sempre il diritto di giudicare, lo facciamo quando diciamo che i migranti non dovrebbero salire su un barcone per venire a cercare una vita migliore, lo facciamo quando guardiamo un giovane che chiede l'elemosina per strada con i suoi cani e abbiamo già deciso che non ha voglia di lavorare, oppure giudichiamo non adatto ancora oggi un disabile psichico o fisico a lavorare ma c'è anche di peggio ci sono anche quelle persone che apparentemente non hanno diversità o peculiarità ma invece di continuo si giudicano perché in questa società è più facile dare dei giudizi, rimanendo nella comfort zone che ci si è creati, piuttosto che sporcarsi le mani confrontandosi con gli altri per andare a capire che cosa c'è dietro le storie delle persone. E allora io mi auguro che l'immagine plastica della diversità del nostro mondo, che vediamo nel nostro **porto**, possa, a me per prima, e poi a tutti, far cercare ogni giorno una strada per vedere le persone che la vita ha messo sulla mia strada, le loro ferite, i loro dolori, la loro forza ed evitare quel terribile falso buonismo. Questa immagine virale spero che ci possa spingere a guardarci sempre di più negli occhi e a essere pronti a mettere anche in discussione le nostre convinzioni per capire quello che possiamo fare. Utopia? Io spero di no.

Maxi inchiesta, Signorini resta in carcere: respinta richiesta di domiciliari

di R.P. GENOVA - Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'**autorità portuale** di Genova ed ex ad di Iren, resta in carcere. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni che ha respinto l'istanza di attenuazione presentata dai legali Enrico e Mario Scopesi. Signorini è in cella per corruzione dal 7 maggio nell'inchiesta che ha terremotato la Regione Liguria e portato agli arresti domiciliari il presidente Giovanni Toti, oltre all'imprenditore Aldo Spinelli. Anche i pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde avevano dato parere negativo all'attenzione della misura. Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere davanti al gip e poi aveva chiesto di essere sentito dai pm. Ai pm Luca Monteverde e Federico Manotti aveva detto di avere ricevuto telefonate da Toti per accelerare la pratica del Terminal Rinfuse sostenendo che era però una cosa "normale visto che la pratica era del 2019". L'ex presidente aveva "riconosciuto la sostanziale inappropriatezza di una frequentazione di quello che ha sempre ritenuto e che ritiene tutt'ora un amico. Col senno di poi ho capito che non era un comportamento adeguato, ma tutto il mio operato è stato fatto nell'interesse del porto e degli operatori portuali", aveva detto durante l'interrogatorio. Secondo Faggioni le "esigenze cautelari sono immutate" e persiste il rischio di "inquinamento probatorio e il pericolo di reiterazione del reato". Nella sua motivazione la gip ha spiegato che il manager ha ritenuto semplicemente "inopportuni" i suoi rapporti con Aldo Spinelli e ha negato di avere ricevuto dall'amico i soldi (15 mila euro) per il matrimonio della figlia, non rendendosi conto "della gravità delle sue condotte".



Signorini resta in carcere, respinta richiesta dei domiciliari per ex presidente del porto di Genova

La giudice per le indagini preliminari ha infatti respinto l'istanza di attenuazione presentata dai legali. Signorini è in cella, per corruzione, dal 7 maggio nell'inchiesta che ha terremotato la Regione Liguria e portato ai domiciliari Giovanni Toti. Nessuna attenuazione delle misure cautelari per Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'autorità portuale di **Genova** ed ex ad di Iren, resta in carcere. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni che ha respinto l'istanza presentata dai legali Enrico e Mario Scopesi. Signorini è in cella per corruzione dal 7 maggio scorso nell'inchiesta che ha terremotato la Regione Liguria e portato agli arresti domiciliari il presidente Giovanni Toti, oltre all'imprenditore Aldo Spinelli. Anche i pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde avevano dato parere negativo all'attenzione della misura. La Procura aveva espresso parere negativo, soprattutto per la gravità dei fatti contestati. Signorini è tuttora l'unico degli indagati in carcere. L'ex ad di Iren si era avvalso della facoltà di non rispondere davanti al gip e poi aveva chiesto di essere sentito dai pm. Ai pm Luca Monteverde e Federico Manotti aveva detto di avere ricevuto telefonate da

Toti per accelerare la pratica del Terminal Rinfuse sostenendo che era però una cosa "normale visto che la pratica era del 2019". L'ex presidente aveva "riconosciuto la sostanziale inappropriatezza di una frequentazione di quello che ha sempre ritenuto e che ritiene tutt'ora un amico. Col senno di poi ho capito che non era un comportamento adeguato, ma tutto il mio operato è stato fatto nell'interesse del **porto** e degli operatori portuali", aveva detto durante l'interrogatorio. Domani in Consiglio regionale mozione di sfiducia a Toti. Domani intanto approda in Consiglio regionale la mozione 109, ovvero quella con cui l'opposizione chiede al Consiglio regionale di sfiduciare il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, agli arresti domiciliari dal 7 maggio con l'accusa di corruzione. "Ci troviamo di fronte a una giunta e a una maggioranza che non ha le condizioni politiche per proseguire, dimezzata per potere e funzioni, senza l'autorevolezza necessarie per gestire nella pienezza delle proprie competenze e con la credibilità necessaria per le sfide che riguardano la nostra Regione", spiegano i membri all'opposizione in Consiglio. Per queste ragioni, e per la "tenuta economica e sociale", i partiti di minoranza chiedono "lo scioglimento del consiglio regionale e lo svolgimento di nuove elezioni come l'unica strada possibile per restituire dignità alle istituzioni, per evitare una situazione di stallo della Regione e per garantire un governo regionale che operi nella piena legittimazione democratica e politica".



La giudice per le indagini preliminari ha infatti respinto l'istanza di attenuazione presentata dai legali. Signorini è in cella, per corruzione, dal 7 maggio nell'inchiesta che ha terremotato la Regione Liguria e portato ai domiciliari Giovanni Toti. Nessuna attenuazione delle misure cautelari per Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'autorità portuale di Genova ed ex ad di Iren, resta in carcere. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni che ha respinto l'istanza presentata dai legali Enrico e Mario Scopesi. Signorini è in cella per corruzione dal 7 maggio scorso nell'inchiesta che ha terremotato la Regione Liguria e portato agli arresti domiciliari il presidente Giovanni Toti, oltre all'imprenditore Aldo Spinelli. Anche i pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde avevano dato parere negativo all'attenzione della misura. La Procura aveva espresso parere negativo, soprattutto per la gravità dei fatti contestati. Signorini è tuttora l'unico degli indagati in carcere. L'ex ad di Iren si era avvalso della facoltà di non rispondere davanti al gip e poi aveva chiesto di essere sentito dai pm. Ai pm Luca Monteverde e Federico Manotti aveva detto di avere ricevuto telefonate da Toti per accelerare la pratica del Terminal Rinfuse sostenendo che era però una cosa "normale visto che la pratica era del 2019". L'ex presidente aveva "riconosciuto la sostanziale inappropriatezza di una frequentazione di quello che ha sempre ritenuto e che ritiene tutt'ora un amico. Col senno di poi ho capito che non era un comportamento adeguato, ma tutto il mio operato è stato fatto nell'interesse del porto e degli operatori portuali", aveva detto durante l'interrogatorio. Domani in Consiglio regionale mozione di sfiducia a Toti. Domani intanto approda in Consiglio regionale la mozione 109, ovvero quella con cui l'opposizione chiede al Consiglio regionale di sfiduciare il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, agli arresti domiciliari dal 7 maggio con l'accusa di corruzione. "Ci troviamo di fronte a una giunta e a una maggioranza che non ha le

Vela, nelle acque di Ravenna si disputa il Campionato Europeo di Match Race

Dieci i timonieri iscritti in rappresentanza di sei Nazioni alla competizione europea che si terrà all'interno delle dighe del porto di Ravenna. Si aprirà ufficialmente domani, con lo svolgimento della cerimonia di apertura, il Campionato Europeo di Match Race, evento organizzato dal Circolo Velico Ravennate in collaborazione con la Federazione Italiana Vela ed EUROSAF, la federazione europea della vela. Dieci i timonieri iscritti in rappresentanza di sei Nazioni - Italia, Francia, Polonia, Irlanda Olanda e Gran Bretagna - a conferma di quanto la disciplina dell'uno contro uno sia diffusa a livello internazionale. Tra gli attesi protagonisti il francese Damien Michelier, numero 4 della ranking mondiale, e Rocco Attili, vincitore dell'Italiano 2023 proprio a Marina di Ravenna e numero 5 al mondo. Al via altri due timonieri francesi che occupano un posto in Top Ten: Timothee Rossi, numero 8, e Ian Garretta, numero 9 e campione europeo in carica. Completano la entry list l'irlandese Jack Higgins, l'olandese Bal Lennard, il polacco Patryk Zbroja e il transalpino Kenzo Coutard. Le regate si disputeranno a bordo degli otto TOM 28 di proprietà del Circolo Velico Ravennate, barca disegnata da Giovanni Ceccarelli pensando proprio ai duelli tipici del match race, e saranno arbitrate da un team di umpire guidato dal francese Arnaud Mante. A oggi il programma prevede lo svolgimento di un doppio Round Robin seguito da fase eliminatoria a scontro diretto e dalle finali. "Quando al Circolo Velico Ravennate si organizza una regata di match race c'è sempre euforia: l'uno contro uno in chiave velica ha una lunga storia e tradizione nel nostro circolo che per ben tredici anni ha organizzato il Trofeo Trombini, evento a cui nel passato hanno aderito i grandi nomi della vela internazionale e dell'America's Cup. Parlando del presente, ci fa molto piacere essere stati chiamati da EUROSAF per tornare a organizzare l'Europeo a soli due anni di distanza dalla precedente edizione e siamo certi che anche quest'anno assisteremo a regate di alto livello" ha detto Matteo Plazzi, presidente del Circolo Velico Ravennate. "EUROSAF ha scelto di tornare al Circolo Velico Ravennate per il Campionato Europeo di Match Race perché a Ravenna ci sono la competenza, i mezzi e la disponibilità per garantire lo svolgimento di un evento di grande livello. Inoltre è per me un piacere a livello personale data la grande amicizia e stima che mi lega a molti dei componenti l'organizzazione" è stato il commento di Marco Predieri, vice presidente di EUROSAF. "A nome di tutta la Federazione Italiana Vela ringrazio il Comitato Organizzatore per l'organizzazione di un altro evento di portata agonistica di livello internazionale. Il Circolo Velico Ravennate ha una grande tradizione in fatto di match race, dunque un riferimento speciale di tradizione e cultura sportiva che, oltre a rendere merito alla stessa organizzazione, garantirà uno spettacolo agonistico unico ed avvincente. Tra i vari team sono certo sarà tra i protagonisti anche



Ravenna Today

Ravenna

quello di Rocco Attili, portacolori italiano del settore Match Race e Team Race federale" ha commentato Domenico Foschini, consigliere della Federazione Italiana Vela.

Incendio alla Docks Cereali al Porto di Ravenna: fiamme domate, rogo partito dai nastri trasportatori

Sono state spente le fiamme che nella notte tra sabato 1 e domenica 2 si erano propagate nello stabilimento della Docks Cereali, in area portuale. A prendere fuoco sono stati alcuni nastri trasportatori, con ogni probabilità per il surriscaldamento dei cuscinetti del meccanismo. Non si segnalano feriti, ma l'intervento dei Vigili del Fuoco è stato di notevole impegno: sono intervenute squadre, oltre che da **Ravenna**, anche dal distaccamento di Casola Valsenio, da quello di Cervia e di Lugo, con diversi mezzi e numerosi uomini. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti tutta la notte di sabato e si sono concluse solo nella tarda mattinata di domenica. Nel pomeriggio di ieri si sono concluse anche le operazioni di bonifica dell'area. Leggi anche CRONACA Incendio scoppiato fra sabato e domenica alla Docks Cereali nella zona portuale di **Ravenna**. Operazioni in corso.



Shipping Italy

Ravenna

A Ravenna la prima nuova sede acquistata da Msc Italia

Navi Acquisito un edificio in zona Darsena dall'ex agenzia Le Navi, che, a 50 anni dalla fondazione, ha rinnovato il brand nel segno del sodalizio col gigante ginevrino di Redazione SHIPPING ITALY. Secondo quanto riportato dalla stampa locale, sono di circa 1.000 mq gli spazi acquisiti da Msc Italia in una palazzina in zona Darsena a Ravenna. Un'acquisizione significativa, perché proprio a Ravenna fino al 15 maggio l'agenzia marittima Le Navi, storico rappresentante italiano dell'armatore ginevrino Gianluigi Aponte, operava come Le Navi Seaways Srl, nome frutto dell'ingresso di Le Navi, al 50%, nel capitale di Seaways, nel 2007. Ora Le Navi ha preso il controllo e il brand è cambiato, come quello della sede genovese, appunto in Msc Italia. "Il cambio del nome è il completamento di un percorso programmato. Il Gruppo Le Navi si è negli anni consolidato con ottimi risultati, per cui eravamo pronti a questo ultimo passo. L'idea dell'acquisto in Darsena, sull'acqua, è piaciuta alla direzione di **Genova**. Ci è sembrata una location adatta anche dal punto di vista funzionale, è vicina al centro, alla Direzione Marittima e all'Autorità portuale. Ma soprattutto siamo contenti di far parte del progetto di recupero e valorizzazione di quest'area" ha commentato alla stampa ravennate Roberto Viola Branch Manager locale di Msc Italia. Oltre a Ravenna, anche l'agenzia Morandi di Ancona passerà ora sotto il nuovo brand, mentre la livornese Aldo Spadoni dovrebbe mantenere il proprio nome. Msc Italia occupa oggi 600 persone (di cui 415 a **Genova**), divise in 16 uffici sparsi in 13 porti italiani, e ha fatturato nel 2022 62,2 milioni di euro con un utile di 8,4. Fondata nel 1974 su iniziativa di Franco Zuccarino, che è ancora al vertice, cominciò un anno dopo a lavorare con Msc, anch'essa da poco avviata da Gianluigi Aponte. Il rapporto monomandatario col gruppo svizzero risale invece al 1988. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Port News

Livorno

La Mériidionale sbarca nel porto di Livorno

La compagnia di navigazione francese La Mériidionale, di proprietà di CMA CGM, sbarca a **Livorno** con una nuovo servizio tra la città dei Quattro Mori e Île-Rousse, in Corsica. Secondo quanto comunicato dalla compagnia, il servizio di collegamento sarà effettuato a bordo della Kalliste, con tre partenze settimanali: lunedì, martedì e sabato. Questa nuova rotta permetterà di raggiungere ancora più facilmente l'Île-Rousse e la micro-regione della Balagna, alla scoperta di natura incontaminata, patrimonio culturale e possibilità di attività sportive all'aria aperta, tra mare e montagna si legge nella nota diramata da La Mériidionale. Allo stesso modo, grazie alla nuova linea, i tanti turisti in partenza dalla Corsica potranno programmare il loro prossimo viaggio in Toscana, meta ideale per una vacanza all'insegna della tranquillità, della buona cucina e della cultura.



Shipping Italy

Livorno

Tensione a Livorno per l'incursione di Tdt su traffici di navi car carrier

Porti Uecc, cliente Cilp all'Alto Fondale, testerà le banchine del terminal container appena passate sotto il controllo di Grimaldi di Redazione SHIPPING ITALY Fin da quando l'operazione prese piede, il possibile utilizzo del Tdt - Terminal Darsena Toscana di Livorno, recentemente passato al gruppo Grimaldi, anche per merceologie differenti dai container è stato il trend topic nello scalo labronico, che ora si trova a far concretamente fronte all'ipotesi. Giovedì prossimo, infatti, alle banchine della sponda ovest della Darsena Toscana approderà una nave della compagnia norvegese Uecc - United Europe Car Carriers, importante vettore del traffico auto che, agenziata commercialmente dalla Medov di Giulio Schenone, a Livorno è storicamente cliente, per quel che riguarda il terminalismo, di Cilp (Compagnia Impresa Lavoratori Portuali) al terminal Alto fondale. Si tratta formalmente di una toccata spot, ma il contratto con Cilp è scaduto e non è stato rinnovato, sicché il 'trasloco' al Terminal Darsena Toscana di traffico già presente in porto appare più che possibile. Con un pesante cascame di malumori da una parte (e soddissfazione dall'altra), dato che il cliente è di peso (circa 40mila veicoli

l'anno) quanto l'azionariato di Cilp, joint venture fra gruppo Cpl e Ngi (a sua volta suddivisa equamente fra la genovese Gip 2.0 delle famiglie Negri, Cerruti, Magillo e proprio Schenone e la Neri Depositi Costieri). Al momento non sono state ufficializzate posizioni delle parti direttamente interessate. Ma i malumori sollevati dalla questione sono facilmente leggibili nelle parole di Giuseppe Gucciardo, segretario locale di Filt-Cgil, a Il Tirreno: "C'è un piano regolatore che definisce le destinazioni d'uso prevalente delle aree. Unico strumento che per legge può disciplinare quel che si può fare in porto. Non si vieta a un modulo sotto impiegato di farci altro. In Darsena Toscana è già così, con i traffici rotabili, ma in maniera residuale. Un fenomeno embrionale che speriamo non si sviluppi e che già si è visto al terminal Lorenzini. Banchina per il multipurpose, con possibilità di fare anche traffico contenitori. Che poi si è allargato". Insomma, uno scenario già conosciuto a Livorno, su cui il presidente dell'Autorità di sistema portuale Luciano Guerrieri è tornato a ribadire le posizioni espresse nelle scorse settimane: "Sto seguendo la vicenda con grande attenzione e disponibilità a collaborare da un lato con tutte le parti interessate, ma anche con tutta la fermezza necessaria per garantire che gli obiettivi generali del porto e gli assetti vengano garantiti. Tutto, mirato alla prosperità economica generale. Questo, il mio unico obiettivo. La porta di Palazzo Rosciano è sempre aperta e credo anche ci siano ampi margini di dialogo tra le parti".



Porti Uecc, cliente Cilp all'Alto Fondale, testerà le banchine del terminal container appena passate sotto il controllo di Grimaldi di Redazione SHIPPING ITALY Fin da quando l'operazione prese piede, il possibile utilizzo del Tdt - Terminal Darsena Toscana di Livorno, recentemente passato al gruppo Grimaldi, anche per merceologie differenti dai container è stato il trend topic nello scalo labronico, che ora si trova a far concretamente fronte all'ipotesi. Giovedì prossimo, infatti, alle banchine della sponda ovest della Darsena Toscana approderà una nave della compagnia norvegese Uecc - United Europe Car Carriers, importante vettore del traffico auto che, agenziata commercialmente dalla Medov di Giulio Schenone, a Livorno è storicamente cliente, per quel che riguarda il terminalismo, di Cilp (Compagnia Impresa Lavoratori Portuali) al terminal Alto fondale. Si tratta formalmente di una toccata spot, ma il contratto con Cilp è scaduto e non è stato rinnovato, sicché il 'trasloco' al Terminal Darsena Toscana di traffico già presente in porto appare più che possibile. Con un pesante cascame di malumori da una parte (e soddissfazione dall'altra), dato che il cliente è di peso (circa 40mila veicoli l'anno) quanto l'azionariato di Cilp, joint venture fra gruppo Cpl e Ngi (a sua volta suddivisa equamente fra la genovese Gip 2.0 delle famiglie Negri, Cerruti, Magillo e proprio Schenone e la Neri Depositi Costieri). Al momento non sono state ufficializzate posizioni delle parti direttamente interessate. Ma i malumori sollevati dalla questione sono facilmente leggibili nelle parole di Giuseppe Gucciardo, segretario locale di Filt-Cgil, a Il Tirreno: "C'è un piano regolatore che definisce le destinazioni d'uso prevalente delle aree. Unico strumento che per legge può disciplinare quel che si può fare in porto. Non si vieta a un modulo sotto impiegato di farci altro. In Darsena Toscana è già così, con i traffici rotabili, ma in maniera residuale. Un fenomeno embrionale che speriamo non si sviluppi e che già si è visto

Due foto, tempi diversi. E Garofalo non c'è più. La cena di gruppo a novembre, nell'istantanea di venerdì solo Acquaroli e Silvetti

Quante cose cambiano in meno di sette mesi. Le diapositive in stile Scene da un matrimonio restituiscono due scatti che raccontano molto più di quello che mostrano. La prima, come nel film di Ingmar Bergman, dipinge un quadretto felice, di ritrovata corrispondenza di amorosi sensi. Era il 9 novembre 2023: dopo le divergenze tra Regione e Comune di Ancona da una parte, e **Autorità di sistema portuale** dall'altra sul progetto del terminal crociere al Molo Clementino nel porto dorico, un brindisi in un bistrot del capoluogo regionale aveva riportato la pace. Scatti rubati Il selfie rubato ritraeva, tutti sorridenti, il governatore Francesco Acquaroli (con il suo capo di Gabinetto Fabio Pistarelli), la fascia tricolore di Ancona Daniele Silvetti, il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo e Giacomo Bugaro, padrino della nomina dello stesso Garofalo allo scranno più alto di Molo Santa Maria e Mr Wolf della Regione, che lo piazza nelle più nevralgiche stanze dei bottoni, comprese quelle del porto. Un'armonia ritrovata, almeno all'apparenza, all'interno della filiera che ha fatto della lealtà e della coesione i suoi punti di forza. Ma come Bergman insegna, dietro ai sorrisi si celano i rancori mai sopiti: e sulla gestione delle questioni portuali, Garofalo viene da allora percepito come un elemento estraneo, che governatore e sindaco vorrebbero più concreto nelle scelte. Così, quando venerdì Acquaroli ha postato sul suo profilo Facebook una foto con il solo Silvetti e il porto sullo sfondo, annunciando «progetti importanti» e «una svolta epocale», la siderale distanza tra i due scatti è parsa evidente. Il ringraziamento d'ufficio a Garofalo per l'impegno profuso, allegato a corredo della foto, è suonato come un atto più dovuto che sentito. Che ci siano ancora frizioni tra il presidente dell'Authority e l'asse Silvetti-Acquaroli lo raccontano le cronache cittadine. Non vanno d'accordo praticamente su niente: dal Molo Clementino alla stazione marittima, passando per i tempi e le modalità di attuazione dei progetti sulle banchine. E benché Bugaro - che ora siede nel comitato di gestione dell'**Autorità portuale** come espressione del Comune di Ancona - sia stato uno dei principali sponsor di Garofalo, se dovesse scegliere tra lui e la filiera, non avrebbe dubbi. L'amore è finito Una foto può raccontare più di mille parole e tradire quello che, a metà tra il conscio e l'inconscio, si pensa. Nel ritratto di famiglia - quella politico-istituzionale, s'intende - Garofalo avrebbe stonato. Non è più nelle grazie di Acquaroli, non è mai stato in quelle di Silvetti, e Bugaro non si immolerà per lui. Il presidente dell'Authority è destinato a restare al timone per altri due anni - il decreto di nomina è ministeriale, e il Ministero delle Infrastrutture in mano alla Lega difficilmente opterà per un colpo di spugna - ma il suo percorso si fa quanto mai in salita. Per salvare le apparenze, i protagonisti di questa soap opera potranno correre ai ripari e scattare selfie riconciliatori a profusione, ma le distanze sono ormai talmente incolmabili



Quante cose cambiano in meno di sette mesi. Le diapositive in stile Scene da un matrimonio restituiscono due scatti che raccontano molto più di quello che mostrano. La prima, come nel film di Ingmar Bergman, dipinge un quadretto felice, di ritrovata corrispondenza di amorosi sensi. Era il 9 novembre 2023: dopo le divergenze tra Regione e Comune di Ancona da una parte, e Autorità di sistema portuale dall'altra sul progetto del terminal crociere al Molo Clementino nel porto dorico, un brindisi in un bistrot del capoluogo regionale aveva riportato la pace. Scatti rubati Il selfie rubato ritraeva, tutti sorridenti, il governatore Francesco Acquaroli (con il suo capo di Gabinetto Fabio Pistarelli), la fascia tricolore di Ancona Daniele Silvetti, il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo e Giacomo Bugaro, padrino della nomina dello stesso Garofalo allo scranno più alto di Molo Santa Maria e Mr Wolf della Regione, che lo piazza nelle più nevralgiche stanze dei bottoni, comprese quelle del porto. Un'armonia ritrovata, almeno all'apparenza, all'interno della filiera che ha fatto della lealtà e della coesione i suoi punti di forza. Ma come Bergman insegna, dietro ai sorrisi si celano i rancori mai sopiti: e sulla gestione delle questioni portuali, Garofalo viene da allora percepito come un elemento estraneo, che governatore e sindaco vorrebbero più concreto nelle scelte. Così, quando venerdì Acquaroli ha postato sul suo profilo Facebook una foto con il solo Silvetti e il porto sullo sfondo, annunciando «progetti importanti» e «una svolta epocale», la siderale distanza tra i due scatti è parsa evidente. Il ringraziamento d'ufficio a Garofalo per l'impegno profuso, allegato a corredo della foto, è suonato come un atto più dovuto che sentito. Che ci siano ancora frizioni tra il presidente dell'Authority e l'asse Silvetti-Acquaroli lo raccontano le cronache cittadine. Non vanno d'accordo praticamente su niente: dal Molo Clementino alla stazione marittima, passando per i tempi e le modalità di attuazione dei progetti sulle banchine. E benché Bugaro - che ora siede nel comitato di gestione dell'Autorità portuale come espressione del Comune di Ancona - sia stato uno dei principali sponsor di Garofalo, se dovesse scegliere tra lui e la filiera, non avrebbe dubbi. L'amore è finito Una foto può raccontare più di mille parole e tradire quello che, a metà tra il conscio e l'inconscio, si pensa. Nel ritratto di famiglia - quella politico-istituzionale, s'intende - Garofalo avrebbe stonato. Non è più nelle grazie di Acquaroli, non è mai stato in quelle di Silvetti, e Bugaro non si immolerà per lui. Il presidente dell'Authority è destinato a restare al timone per altri due anni - il decreto di nomina è ministeriale, e il Ministero delle Infrastrutture in mano alla Lega difficilmente opterà per un colpo di spugna - ma il suo percorso si fa quanto mai in salita. Per salvare le apparenze, i protagonisti di questa soap opera potranno correre ai ripari e scattare selfie riconciliatori a profusione, ma le distanze sono ormai talmente incolmabili

ed evidenti che non ingannerebbero nessuno. Come in un matrimonio in crisi, i sorrisi finti e tesi, di circostanza, prendono il posto dell'entusiasmo con cui all'inizio ci si confrontava sullo sviluppo dello scalo dorico. E a Palazzo (sia Raffaello che del Popolo) si guarda già all'orizzonte: quello che si aprirà nel 2026. Un futuro prossimo che non contemplerebbe Garofalo. Come nelle Scene da un matrimonio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona, il 90% del lavoro nel porto ma i soldi no: un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema concentrati sugli scali di competenza abruzzese

ANCONA Nel dato macroscopico è insito lo squilibrio: un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese. Geolocalizzando la cifra, 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona Pescara e Vasto. Al fronte marchigiano, l'insieme di Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro. Un impegno preso, assicurano nel quartier generale dell'Authority, già finanziato e programmato. Della serie: qui e ora. Procedendo ancora di scorporo, al golfo dominato dal maestoso Duomo di San Ciriaco dovrebbero restare in canna poco meno di 200 milioni. Un ribadire la sproporzione: quello che, nel "gruppo dei sette", si distingue per essere il riferimento produttivo dell'economia regionale e il nucleo dei Corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico, che genera il 99% del traffico passeggeri e il 90% di quello delle merci, riesce a drenare poco più della metà delle risorse destinate al sistema, tutto. Sempre a seguire la ferrea logica dei numeri, e prendendo il 2021 come anno-tipo, le entrate del porto dorico sono state 8,5 milioni sui 10,5 milioni dell'intera organizzazione interregionale. L'ingranaggio replica il suo moto: la redistribuzione dei profitti segue il criterio del 70-30, la prima cifra è riferita ad Ancona, la seconda al resto dei porti, dal peso residuale. L'evidente squilibrio. Le cifre Entrando nelle pieghe, al capitolo dragaggio, ovvero l'aumentare la profondità dei fondali, l'elemento-chiave per permettere l'accesso alle grandi navi, pena il sorpasso di Ravenna, nel porto di Ancona con un investimento di 12 milioni si punta a migliorare la competitività. Il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo raddoppia l'effetto che fa: «Domani (oggi, ndr) è previsto un incontro in Regione poiché i sedimenti sono risultati essere adeguati alle opere di ripascimento». Va oltre: «In attesa delle autorizzazioni ambientali, si stanno appaltando la bonifica bellica. È inoltre in programma l'escavo per l'adeguamento a meno 14 metri dei fondali di fronte il primo tratto della banchina rettilinea». E sono altri 4,5 milioni, ma i tempi stringono. Altro giro: la quadra sul Molo Clementino che, nei piani, dovrebbe diventare il terminal delle grandi-navi. Lungo 350 metri, elettrificato, con 22 milioni di euro del fondo nazionale a disposizione e il corollario di un project financing con Msc, si farà. A patto che arrivi l'ok del ministero. Il parere del Comune dorico non è più uno sbarramento di fuoco. L'iter procede. In attesa che quell'opera sia realizzata, sotto il Duomo, accanto all'Arco di Traiano, si sta progettando un nuovo capolinea crocieristico, alla banchina 15: sul piatto ci sono 3 milioni di euro. Sarà innovativo e molto sostenibile, ma soprattutto sarà la dimostrazione che quello il quale dovrebbe specchiarsi nel bacino della Fincantieri non sarà un affare veloce. Il presidente corregge il tiro: «Sarà un adeguamento necessario, che sarà utile anche nel futuro». Nulla va sprecato. Come



ANCONA Nel dato macroscopico è insito lo squilibrio: un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese. Geolocalizzando la cifra, 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona Pescara e Vasto. Al fronte marchigiano, l'insieme di Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro. Un impegno preso, assicurano nel quartier generale dell'Authority, già finanziato e programmato. Della serie: qui e ora. Procedendo ancora di scorporo, al golfo dominato dal maestoso Duomo di San Ciriaco dovrebbero restare in canna poco meno di 200 milioni. Un ribadire la sproporzione: quello che, nel "gruppo dei sette", si distingue per essere il riferimento produttivo dell'economia regionale e il nucleo dei Corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico, che genera il 99% del traffico passeggeri e il 90% di quello delle merci, riesce a drenare poco più della metà delle risorse destinate al sistema, tutto. Sempre a seguire la ferrea logica dei numeri, e prendendo il 2021 come anno-tipo, le entrate del porto dorico sono state 8,5 milioni sui 10,5 milioni dell'intera organizzazione interregionale. L'ingranaggio replica il suo moto: la redistribuzione dei profitti segue il criterio del 70-30, la prima cifra è riferita ad Ancona, la seconda al resto dei porti, dal peso residuale. L'evidente squilibrio. Le cifre Entrando nelle pieghe, al capitolo dragaggio, ovvero l'aumentare la profondità dei fondali, l'elemento-chiave per permettere l'accesso alle grandi navi, pena il sorpasso di Ravenna, nel porto di Ancona con un investimento di 12 milioni si punta a migliorare la competitività. Il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo raddoppia l'effetto che fa: «Domani (oggi, ndr) è previsto un incontro in Regione poiché i sedimenti sono risultati essere adeguati alle opere di ripascimento». Va oltre: «In attesa delle autorizzazioni ambientali, si stanno appaltando la bonifica

la pavimentazione delle banchine 19, 20, 21, propedeutica allo spostamento dei traghetti dal porto antico, un'operazione già in fase di affidamento dei lavori. Altro nodo all'orizzonte: senza un pontile o un imbarcadero, o un dente da realizzare in muratura, il che richiederebbe una variante del piano regolatore e un dilatare l'intervento, le imbarcazioni non potranno ormeggiare. Garofalo cerca di diradare le nebbie e di mettere a tacere i detrattori: «Stiamo pensando già all'ipotesi di un pontone». Velocizza. Il resto dei porti Cambiando prospettiva, e peso specifico, a Pesaro sono riservati 11 milioni per realizzare una vasca di colmata per i sedimenti dei dragaggi. Un'opera per la quale è in corso l'iter per l'approvazione dell'adeguamento tecnico-funzionale presso il Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Lo stesso vale per San Benedetto, varia solo la cifra, che lievita a 18 milioni. Varcando il confine e posizionando la barra su Ortona, è in fase di ultimazione il secondo stralcio, per 1,5 milioni, della ricostruzione del profilo della scogliera del molo nord. A Pescara dopo l'illuminazione dell'area della banchina sud, con 350mila euro, ora è in corso la progettazione esecutiva della rivisitazione del **sistema** di videosorveglianza, per un milione. Puntando su Vasto, l'ultima tessera del mosaico, ecco il piano di consolidamento del banchinamento nord, per un milione di euro, e l'allungamento del molo sopraflutto e l'ampliamento del piazzale levante, per 25 milioni. Garofalo tira le somme e resetta lo scenario: «Non sono d'accordo sul concetto di squilibrio: Ancona è sempre stata destinataria di risorse, gli altri scali no. È la prima volta dopo tanti anni che le ricevono». Dissonanze nel "gruppo dei sette". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona l'ex area Tubimar sarà destinata alla cantieristica nautica

Partita la riorganizzazione funzionale del complesso portuale coinvolto nel grave incendio del settembre 2020. Con l'obiettivo di sviluppare la cantieristica nautica nel porto di Ancona, il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha approvato un atto di indirizzo per riservare al settore una parte dell'area ex Tubimar e definire quindi la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare, coinvolto nel grave incendio del settembre 2020 e attualmente oggetto di interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati dall'incendio sono stati dati in concessione ad imprese portuali che ne hanno fatto richiesta per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. L'atto di indirizzo approvato prevede che quest'ultima area sarà dedicata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. Gli spazi a disposizione della nautica cresceranno dal 30% al 50% del totale delle superfici. Condividi Tag porti **ancona** nautica Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Ad Ancona l'ex area Tubimar sarà destinata alla cantieristica nautica



06/03/2024 08:05

Partita la riorganizzazione funzionale del complesso portuale coinvolto nel grave incendio del settembre 2020. Con l'obiettivo di sviluppare la cantieristica nautica nel porto di Ancona, il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha approvato un atto di indirizzo per riservare al settore una parte dell'area ex Tubimar e definire quindi la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare, coinvolto nel grave incendio del settembre 2020 e attualmente oggetto di interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati dall'incendio sono stati dati in concessione ad imprese portuali che ne hanno fatto richiesta per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. L'atto di indirizzo approvato prevede che quest'ultima area sarà dedicata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. Gli spazi a disposizione della nautica cresceranno dal 30% al 50% del totale delle superfici. Condividi Tag porti **ancona** nautica Articoli correlati.

L'ingegner Coppa: «Siamo sulla strada giusta»

L'intervista al commissario di Governo a tre anni dall'incarico. Con l'individuazione del tracciato Magenta, si accelera per la conclusione dell'infrastruttura strategica **CIVITAVECCHIA** - Un'accelerazione importante, che dimostra la volontà di andare dritti spediti verso l'obiettivo: quello di concludere un'infrastruttura per troppo tempo ferma al palo e per lunghi anni attesa dal territorio. La strada statale 675 Umbro Laziale, ossia la trasversale **Civitavecchia-Orte**, strategica in termini di sviluppo e di interconnessione, una volta conclusa consentirà di collegare il nodo di Orte e l'area industriale di Terni con il **porto** di **Civitavecchia** (da dicembre 2021 **porto** core della Rete Transeuropea di Trasporto TEN-T) nonché di quest'ultimo con l'autostrada A1 Milano-Napoli e l'itinerario Orte-Perugia-Ancona **porto** e anche dell'Autostrada A12 Roma-**Civitavecchia**-Genova **porto** con l'itinerario E45-E55 Orte-Ravenna-Venezia-Mestre **porto**. Un contributo importante lo ha dato l'ingegnere Ilaria Coppa, nominata ad aprile 2021 commissario di Governo per il completamento degli ultimi 18 chilometri della superstrada Orte-**Civitavecchia**, con la stretta collaborazione di Anas. Un'opera ferma da decenni che ha avuto in poco tempo un'importante accelerazione. Quali sono state le principali difficoltà incontrate nei suoi tre anni come commissario straordinario per la **Civitavecchia-Orte** e come è riuscita a superarle? «La principale criticità è legata al fatto che si tratta di un'infrastruttura complessa che attraversa un territorio molto sensibile sotto il punto di vista naturalistico, archeologico e paesaggistico. Quindi, mettendo a sistema le varie ipotesi progettuali che si sono susseguite negli anni e integrandole con ulteriori studi si è riavviata la progettazione e la fase autorizzativa dell'opera. Uno dei primi passi è stato dividere l'opera in due stralci dando priorità alla realizzazione del 1° stralcio che interessa aree meno vincolate e che consentirà l'aggiramento dell'abitato di Monte Romano e della relativa strettoia». Che tempi hanno i lavori per la realizzazione del primo stralcio per bypassare l'abitato di Monte Romano? «Anche se non sono così visibili, in realtà i lavori sono già iniziati da qualche mese. La gara è stata espletata lo scorso anno, dopo aver chiuso positivamente la conferenza dei servizi ed aver recepito le prescrizioni avanzate in fase approvativa. Attualmente è in corso la fase di verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ci auspichiamo venga conclusa a stretto giro. Nel frattempo Anas ha provveduto ad avviare tutte le attività propedeutiche alla cantierizzazione dei lavori, quali sondaggi geologici e scavi archeologici, la bonifica dagli ordigni bellici, l'espianto e il reimpianto degli ulivi. L'obiettivo resta quello di iniziare i lavori subito dopo l'estate, avendo perfezionato nel frattempo le procedure approvative». È di questi giorni la scelta del tracciato Magenta per il completamento



della trasversale. Una decisione a cui si è arrivati non in maniera semplice. Quanto è stato importante l'aver avviato anche il confronto con tutte le realtà coinvolte del territorio? «L'interlocuzione con il territorio è sempre molto utile anche per ricevere indicazioni volte a migliorare il progetto; rispetto alle precedenti esperienze, lo strumento del dibattito pubblico ha sicuramente agevolato e collocato in un quadro più strutturato il dialogo con il territorio e con tutti gli stakeholder». Quali sono stati i principali fattori che hanno portato alla scelta del tracciato Magenta rispetto ad altre opzioni e quali saranno le principali sfide tecniche? «Come accennavo prima la storia del progetto è piuttosto lunga e, nel corso degli anni, si sono susseguite varie ipotesi di tracciato. Le delibere approvative di una delle ultime ipotesi progettuali, il cosiddetto tracciato verde, sono state impugnate e quindi anche la sentenza del Tar Lazio ha costituito elemento importante nella individuazione dell'iter progettuale da intraprendere. L'opportunità di incidere il meno possibile sull'area Natura 2000 unitamente alla ricerca di una soluzione che potesse affiancare e, ove possibile, utilizzare il sedime la SS 1bis nonché la valutazione della possibilità di creare un ulteriore svincolo a servizio dell'abitato di Tarquinia hanno portato a prediligere il tracciato Magenta la cui criticità principale è legata alla forte sensibilità dell'area interessata sotto il punto di vista archeologico. Verranno per questo presto avviate campagne di indagini volte a ridurre il rischio archeologico e a perfezionare la giacitura plano-altimetrica del tracciato per minimizzarne gli impatti sia archeologici che ambientali. Certamente l'auspicio è che il fascio infrastrutturale costituito dal completamento della SS 675 unitamente alla SS 1 bis, che diventerà strada dedicata alla mobilità "lenta" e locale, possano contribuire in maniera sinergica ma sostenibile a rendere ancora più fruibile un territorio di straordinaria bellezza. La strada da seguire è una e ben chiara: l'infrastruttura deve integrarsi con il territorio. Non una scelta calata dall'alto, quindi, ma un'opera in grado di amplificare le potenzialità dell'area su cui va ad insistere. Parliamo quindi anche di una sfida di tipo sociale». Che bilancio si sente di fare per questi tre anni di lavoro, come commissario di Governo? «Direi un bilancio positivo, il fatto di aver commissariato l'opera ci ha consentito di poter imprimere un'accelerazione interagendo in modo diretto con il territorio, convocando e chiudendo la conferenza dei servizi velocemente. Questa accelerazione è stata possibile anche grazie agli uffici dell'Anas che, in tempi molto rapidi, hanno contribuito a gestire il progetto e la fase autorizzativa del primo stralcio da Monte Romano Est a Tarquinia nonché a bandire e aggiudicare la gara d'appalto. Concluso il dibattito pubblico, Anas sta provvedendo ad avviare la progettazione del secondo stralcio con le relative le indagini. Insomma, possiamo dirlo: siamo davvero sulla strada giusta, nel vero senso della parola». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

D'Antò: «Pino Lotto sarà il nostro Assessore alle Attività Produttive e alla Portualità»

Redazione web CIVITAVECCHIA - Pino Lotto, ex componente del comitato di gestione dell'Adsp, prima per il Comune di Civitavecchia a nomina della giunta Cozzolino, e poi per Città Metropolitana di Roma Capitale, sarà assessore alle Attività produttive e alla portualità in caso di vittoria della coalizione a sostegno del candidato sindaco Vincenzo D'Antò. «Pino Lotto, laureato in Scienze Politiche, ha avuto il mare come fedele compagno di vita, condividendo questa passione con una splendida moglie e un'adorabile figlia - ha spiegato D'Antò - la sua carriera è iniziata come pescatore, ma con dedizione e impegno è riuscito a diventare il concessionario del prestigioso servizio di "battellaggio" del porto di Civitavecchia. Parallelamente, ha intrapreso un'attività imprenditoriale di successo nel settore delle forniture navali. Grazie al suo lavoro, Pino ha avuto l'opportunità di esplorare realtà portuali sia nazionali che internazionali, viaggiando con le navi verso i più svariati angoli del mondo. La sua vasta esperienza e competenza lo hanno portato a collaborare attualmente come consulente commerciale per un'importante azienda del settore. Dopo oltre sette anni di dedizione e contributi significativi come membro del Comitato di Gestione dell'**Autorità Portuale** di Civitavecchia, Pino ha deciso di lasciare il suo incarico per unirsi al nostro progetto politico e alla nostra squadra. Questa scelta, fatta con grande senso di responsabilità e correttezza, dimostra il suo profondo rispetto per gli elettori e le istituzioni. Mentre altri candidano persone indagate e mantengono condannati tra le loro fila - ha concluso - noi ci distinguiamo come esempio di integrità e trasparenza. Il rispetto per le istituzioni e per i cittadini dovrebbe essere una prerogativa di tutti coloro che aspirano a gestire la cosa pubblica. Pino Lotto incarna questi valori, e con lui al nostro fianco - ha concluso D'Antò - siamo pronti a guidare questa città verso un cambiamento di rotta significativo».



Progetto eTwinning, bimbi in festa al Forte Michelangelo

Redazione web **CIVITAVECCHIA** - Il personale della Capitaneria di **porto** ha accolto questa mattina al Piazzale d'Armi del Forte Michelangelo, gli oltre 100 bambini della scuola dell'infanzia "Piazzale della Gioventù 1" di Santa Marinella e della scuola primaria e secondaria "Via XVI Settembre" di **Civitavecchia** che hanno concluso un percorso di internazionalizzazione didattica. Il Comandante della Capitaneria e Direttore Marittimo del Lazio, capitano di vascello Michele Castaldo e il sindaco Ernesto Tedesco, hanno salutato i tanti bambini intervenuti, accompagnati dalle insegnanti e da alcuni genitori, per festeggiare la conclusione del progetto eTwinning mirato a favorire lo scambio e la collaborazione multiculturale in una grande community europea. La mattinata si è aperta con la coinvolgente cerimonia dell'alza bandiera, con il coro delle piccole voci che hanno intonato emozionati l'Inno d'Italia, al termine del quale il comandante della Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**, ha sottolineato la vicinanza della Guardia Costiera ai più piccoli e l'importanza della sensibilizzazione alla cultura marinara, alla tutela dell'ambiente e dell'acqua come risorsa preziosa e insostituibile. «L'insegnamento dell'educazione civica - ha affermato il sindaco Ernesto Tedesco - si trasmette anche attraverso questi momenti entusiasmanti e contestualmente formativi». Il comandante Michele Castaldo ha invece sottolineato come «gli uomini e le donne della Guardia Costiera sono e saranno sempre attivi e partecipi nell'avvicinare le future generazioni ad un sentimento comune di cittadinanza europea e alle tematiche ambientali». L'iniziativa, ideata dalla referente del progetto Elisa Delle Fave, si è poi sviluppata con i divertenti interventi canori che gli studenti hanno preparato per festeggiare la conclusione del progetto, eseguiti sotto il prezioso coordinamento dei dirigenti scolastici e delle docenti che, in chiusura hanno apprezzato l'affettuosa accoglienza e disponibilità ricevute.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'ingegner Coppa: «Siamo sulla strada giusta»

CIVITAVECCHIA - Un'accelerazione importante, che dimostra la volontà di andare dritti spediti verso l'obiettivo: quello di concludere un'infrastruttura per troppo tempo ferma al palo e per lunghi anni attesa dal territorio. La strada statale 675 Umbro Laziale, ossia la trasversale **Civitavecchia-Orte**, strategica in termini di sviluppo e di interconnessione, una volta conclusa consentirà di collegare il nodo di Orte e l'area industriale di Terni con il **porto** di **Civitavecchia** (da dicembre 2021 **porto** core della Rete Transeuropea di Trasporto TEN-T) nonché di quest'ultimo con l'autostrada A1 Milano-Napoli e l'itinerario Orte-Perugia-Ancona **porto** ed anche dell'Autostrada A12 Roma-**Civitavecchia**-Genova **porto** con l'itinerario E45-E55 Orte-Ravenna-Venezia-Mestre **porto**. Un contributo importante lo ha dato l'ingegnere Ilaria Coppa, nominata ad aprile 2021 commissario di Governo per il completamento degli ultimi 18 chilometri della superstrada Orte-**Civitavecchia**, con la stretta collaborazione di Anas. Un'opera ferma da decenni che ha avuto in poco tempo un'importante accelerazione. Quali sono state le principali difficoltà incontrate nei suoi tre anni come commissario straordinario per la **Civitavecchia-Orte** e come è riuscita a superarle? «La principale criticità è legata al fatto che si tratta di un'infrastruttura complessa che attraversa un territorio molto sensibile sotto il punto di vista naturalistico, archeologico e paesaggistico. Quindi, mettendo a sistema le varie ipotesi progettuali che si sono susseguite negli anni e integrandole con ulteriori studi si è riavviata la progettazione e la fase autorizzativa dell'opera. Uno dei primi passi è stato dividere l'opera in due stralci dando priorità alla realizzazione del 1° stralcio che interessa aree meno vincolate e che consentirà l'aggramento dell'abitato di Monte Romano e della relativa strettoia». Che tempi hanno i lavori per la realizzazione del primo stralcio per bypassare l'abitato di Monte Romano? «Anche se non sono così visibili, in realtà i lavori sono già iniziati da qualche mese. La gara è stata espletata lo scorso anno, dopo aver chiuso positivamente la conferenza dei servizi ed aver recepito le prescrizioni avanzate in fase approvativa. Attualmente è in corso la fase di verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ci auspichiamo venga conclusa a stretto giro. Nel frattempo Anas ha provveduto ad avviare tutte le attività propedeutiche alla cantierizzazione dei lavori, quali sondaggi geologici e scavi archeologici, la bonifica dagli ordigni bellici, l'espianto e il reimpianto degli ulivi. L'obiettivo resta quello di iniziare i lavori subito dopo l'estate, avendo perfezionato nel frattempo le procedure approvative». È di questi giorni la scelta del tracciato Magenta per il completamento della trasversale. Una decisione a cui si è arrivati non in maniera semplice. Quanto è stato importante l'aver avviato anche il confronto con tutte le realtà coinvolte del territorio?



CIVITAVECCHIA - Un'accelerazione importante, che dimostra la volontà di andare dritti spediti verso l'obiettivo: quello di concludere un'infrastruttura per troppo tempo ferma al palo e per lunghi anni attesa dal territorio. La strada statale 675 Umbro Laziale, ossia la trasversale Civitavecchia-Orte, strategica in termini di sviluppo e di interconnessione, una volta conclusa consentirà di collegare il nodo di Orte e l'area industriale di Terni con il porto di Civitavecchia (da dicembre 2021 porto core della Rete Transeuropea di Trasporto TEN-T) nonché di quest'ultimo con l'autostrada A1 Milano-Napoli e l'itinerario Orte-Perugia-Ancona porto ed anche dell'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia-Genova porto con l'itinerario E45-E55 Orte-Ravenna-Venezia-Mestre porto. Un contributo importante lo ha dato l'ingegnere Ilaria Coppa, nominata ad aprile 2021 commissario di Governo per il completamento degli ultimi 18 chilometri della superstrada Orte-Civitavecchia, con la stretta collaborazione di Anas. Un'opera ferma da decenni che ha avuto in poco tempo un'importante accelerazione. Quali sono state le principali difficoltà incontrate nei suoi tre anni come commissario straordinario per la Civitavecchia-Orte e come è riuscita a superarle? «La principale criticità è legata al fatto che si tratta di un'infrastruttura complessa che attraversa un territorio molto sensibile sotto il punto di vista naturalistico, archeologico e paesaggistico. Quindi, mettendo a sistema le varie ipotesi progettuali che si sono susseguite negli anni e integrandole con ulteriori studi si è riavviata la progettazione e la fase autorizzativa dell'opera. Uno dei primi passi è stato dividere l'opera in due stralci dando priorità alla realizzazione del 1° stralcio che interessa aree meno vincolate e che consentirà l'aggramento dell'abitato di Monte Romano e della relativa strettoia». Che tempi hanno i lavori per la realizzazione del primo stralcio per bypassare l'abitato di Monte Romano? «Anche se non sono così visibili, in realtà i lavori sono già iniziati da qualche mese. La gara è stata espletata lo scorso anno, dopo aver chiuso positivamente la

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«L'interlocuzione con il territorio è sempre molto utile anche per ricevere indicazioni volte a migliorare il progetto; rispetto alle precedenti esperienze, lo strumento del dibattito pubblico ha sicuramente agevolato e collocato in un quadro più strutturato il dialogo con il territorio e con tutti gli stakeholder». Quali sono stati i principali fattori che hanno portato alla scelta del tracciato Magenta rispetto ad altre opzioni e quali saranno le principali sfide tecniche? «Come accennavo prima la storia del progetto è piuttosto lunga e, nel corso degli anni, si sono susseguite varie ipotesi di tracciato. Le delibere approvative di una delle ultime ipotesi progettuali, il cosiddetto tracciato verde, sono state impugnate e quindi anche la sentenza del Tar Lazio ha costituito elemento importante nella individuazione dell'iter progettuale da intraprendere. L'opportunità di incidere il meno possibile sull'area Natura 2000 unitamente alla ricerca di una soluzione che potesse affiancare e, ove possibile, utilizzare il sedime la SS 1bis nonché la valutazione della possibilità di creare un ulteriore svincolo a servizio dell'abitato di Tarquinia hanno portato a prediligere il tracciato Magenta la cui criticità principale è legata alla forte sensibilità dell'area interessata sotto il punto di vista archeologico. Verranno per questo presto avviate campagne di indagini volte a ridurre il rischio archeologico e a perfezionare la giacitura plano-altimetrica del tracciato per minimizzarne gli impatti sia archeologici che ambientali. Certamente l'auspicio è che il fascio infrastrutturale costituito dal completamento della SS 675 unitamente alla SS 1 bis, che diventerà strada dedicata alla mobilità "lenta" e locale, possano contribuire in maniera sinergica ma sostenibile a rendere ancora più fruibile un territorio di straordinaria bellezza. La strada da seguire è una e ben chiara: l'infrastruttura deve integrarsi con il territorio. Non una scelta calata dall'alto, quindi, ma un'opera in grado di amplificare le potenzialità dell'area su cui va ad insistere. Parliamo quindi anche di una sfida di tipo sociale». Che bilancio si sente di fare per questi tre anni di lavoro, come commissario di Governo? «Direi un bilancio positivo, il fatto di aver commissariato l'opera ci ha consentito di poter imprimere un'accelerazione interagendo in modo diretto con il territorio, convocando e chiudendo la conferenza dei servizi velocemente. Questa accelerazione è stata possibile anche grazie agli uffici dell'Anas che, in tempi molto rapidi, hanno contribuito a gestire il progetto e la fase autorizzativa del primo stralcio da Monte Romano Est a Tarquinia nonché a bandire e aggiudicare la gara d'appalto. Concluso il dibattito pubblico, Anas sta provvedendo ad avviare la progettazione del secondo stralcio con le relative le indagini. Insomma, possiamo dirlo: siamo davvero sulla strada giusta, nel vero senso della parola».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

D'Antò: «Pino Lotto sarà il nostro Assessore alle Attività Produttive e alla Portualità»

CIVITAVECCHIA - Pino Lotto, ex componente del comitato di gestione dell'Adsp, prima per il Comune di Civitavecchia a nomina della giunta Cozzolino, e poi per Città Metropolitana di Roma Capitale, sarà assessore alle Attività produttive e alla portualità in caso di vittoria della coalizione a sostegno del candidato sindaco Vincenzo D'Antò. «Pino Lotto, laureato in Scienze Politiche, ha avuto il mare come fedele compagno di vita, condividendo questa passione con una splendida moglie e un'adorabile figlia - ha spiegato D'Antò - la sua carriera è iniziata come pescatore, ma con dedizione e impegno è riuscito a diventare il concessionario del prestigioso servizio di "battellaggio" del porto di Civitavecchia. Parallelamente, ha intrapreso un'attività imprenditoriale di successo nel settore delle forniture navali. Grazie al suo lavoro, Pino ha avuto l'opportunità di esplorare realtà portuali sia nazionali che internazionali, viaggiando con le navi verso i più svariati angoli del mondo. La sua vasta esperienza e competenza lo hanno portato a collaborare attualmente come consulente commerciale per un'importante azienda del settore. Dopo oltre sette anni di dedizione e contributi significativi come membro del Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Pino ha deciso di lasciare il suo incarico per unirsi al nostro progetto politico e alla nostra squadra. Questa scelta, fatta con grande senso di responsabilità e correttezza, dimostra il suo profondo rispetto per gli elettori e le istituzioni. Mentre altri candidano persone indagate e mantengono condannati tra le loro fila - ha concluso - noi ci distinguiamo come esempio di integrità e trasparenza. Il rispetto per le istituzioni e per i cittadini dovrebbe essere una prerogativa di tutti coloro che aspirano a gestire la cosa pubblica. Pino Lotto incarna questi valori, e con lui al nostro fianco - ha concluso D'Antò - siamo pronti a guidare questa città verso un cambiamento di rotta significativo». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

D'Antò: «Pino Lotto sarà il nostro Assessore alle Attività Produttive e alla Portualità»



06/03/2024 10:04

CIVITAVECCHIA – Pino Lotto, ex componente del comitato di gestione dell'Adsp, prima per il Comune di Civitavecchia a nomina della giunta Cozzolino, e poi per Città Metropolitana di Roma Capitale, sarà assessore alle Attività produttive e alla portualità in caso di vittoria della coalizione a sostegno del candidato sindaco Vincenzo D'Antò. «Pino Lotto, laureato in Scienze Politiche, ha avuto il mare come fedele compagno di vita, condividendo questa passione con una splendida moglie e un'adorabile figlia - ha spiegato D'Antò - la sua carriera è iniziata come pescatore, ma con dedizione e impegno è riuscito a diventare il concessionario del prestigioso servizio di "battellaggio" del porto di Civitavecchia. Parallelamente, ha intrapreso un'attività imprenditoriale di successo nel settore delle forniture navali. Grazie al suo lavoro, Pino ha avuto l'opportunità di esplorare realtà portuali sia nazionali che internazionali, viaggiando con le navi verso i più svariati angoli del mondo. La sua vasta esperienza e competenza lo hanno portato a collaborare attualmente come consulente commerciale per un'importante azienda del settore. Dopo oltre sette anni di dedizione e contributi significativi come membro del Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Pino ha deciso di lasciare il suo incarico per unirsi al nostro progetto politico e alla nostra squadra. Questa scelta, fatta con grande senso di responsabilità e correttezza, dimostra il suo profondo rispetto per gli elettori e le istituzioni. Mentre altri candidano persone indagate e mantengono condannati tra le loro fila - ha concluso - noi ci distinguiamo come esempio di integrità e trasparenza. Il rispetto per le istituzioni e per i cittadini dovrebbe essere una prerogativa di tutti coloro che aspirano a gestire la cosa pubblica. Pino Lotto incarna questi valori, e con lui al nostro fianco - ha concluso D'Antò - siamo pronti a guidare questa città verso un cambiamento di rotta significativo». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Progetto eTwinning, bimbi in festa al Forte Michelangelo

CIVITAVECCHIA - Il personale della Capitaneria di **porto** ha accolto questa mattina al Piazzale d'Armi del Forte Michelangelo, gli oltre 100 bambini della scuola dell'infanzia "Piazzale della Gioventù 1" di Santa Marinella e della scuola primaria e secondaria "Via XVI Settembre" di **Civitavecchia** che hanno concluso un percorso di internazionalizzazione didattica. Il Comandante della Capitaneria e Direttore Marittimo del Lazio, capitano di vascello Michele Castaldo e il sindaco Ernesto Tedesco, hanno salutato i tanti bambini intervenuti, accompagnati dalle insegnanti e da alcuni genitori, per festeggiare la conclusione del progetto eTwinning mirato a favorire lo scambio e la collaborazione multiculturale in una grande community europea. La mattinata si è aperta con la coinvolgente cerimonia dell'alza bandiera, con il coro delle piccole voci che hanno intonato emozionati l'Inno d'Italia, al termine del quale il comandante della Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**, ha sottolineato la vicinanza della Guardia Costiera ai più piccoli e l'importanza della sensibilizzazione alla cultura marinara, alla tutela dell'ambiente e dell'acqua come risorsa preziosa e insostituibile. «L'insegnamento dell'educazione civica

- ha affermato il sindaco Ernesto Tedesco - si trasmette anche attraverso questi momenti entusiasmanti e contestualmente formativi». Il comandante Michele Castaldo ha invece sottolineato come «gli uomini e le donne della Guardia Costiera sono e saranno sempre attivi e partecipi nell'avvicinare le future generazioni ad un sentimento comune di cittadinanza europea e alle tematiche ambientali». L'iniziativa, ideata dalla referente del progetto Elisa Delle Fave, si è poi sviluppata con i divertenti interventi canori che gli studenti hanno preparato per festeggiare la conclusione del progetto, eseguiti sotto il prezioso coordinamento dei dirigenti scolastici e delle docenti che, in chiusura hanno apprezzato l'affettuosa accoglienza e disponibilità ricevute. Commenti.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli spiagge libere: da oggi prenotazioni online per Posillipo

Anche quest'anno, grazie alla collaborazione tra **Autorità Portuale**, Comune di Napoli e concessionari dei lidi, è possibile accedere gratuitamente alle spiagge libere di Posillipo. Come prenotare: Scarica l'app Spiagge Libere o visita il sito web <https://www.spiaggelibere.it/>. Scegli il giorno e l'orario desiderati. Seleziona il lido tra Ideal, Elena e Sirena. Inserisci i tuoi dati personali. Conferma la prenotazione. Regole di accesso: È possibile prenotare un posto il giorno prima per il giorno successivo, con ingresso entro le 13:00. In caso di mancata presentazione entro le 13:00, la prenotazione decade e il posto viene reso nuovamente disponibile. È possibile effettuare fino a tre prenotazioni a settimana per persona. I minori devono essere accompagnati da un adulto. Al termine della giornata, è necessario convalidare l'uscita dall'app per liberare il posto. Posti disponibili: Lido Ideal: 25 posti Lido Elena: 25 posti Lido Sirena: 450 posti Altre spiagge libere a Napoli: Spiaggia di Diaz a Fuorigrotta Spiaggette di Ferdinando Russo e Marechiaro Arenile di Bagnoli (dal 15 giugno) Spiagge di San Giovanni a Teduccio Zona di Pietrarsa (balneazione consentita grazie ai lavori di depurazione) Lido pubblico di Bagnoli: Il lido pubblico di Bagnoli sarà disponibile a partire dal 15 giugno per consentire la realizzazione di alcuni lavori. Lido della Gaiola: Per accedere al lido pubblico della Gaiola è necessario prenotare online al link <https://www.areamarinaprotettagaiola.it/>. La prenotazione consente l'accesso gratuito da terra all'area di balneazione pubblica (Zona B) dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola. Sono disponibili 200 posti nella fascia oraria 9-13 e 200 posti nella fascia oraria 14-18.



Napoli Today

Napoli

Come prenotare l'accesso gratuito alle spiagge di Napoli: tutte le info e i link

Da oggi, lunedì 3 giugno, sarà possibile prenotare l'accesso gratuito agli arenili pubblici di Posillipo posti ai lati di Palazzo Donn'Anna. L'App è stata rinnovata per permettere l'accesso ad un maggior numero di cittadini e turisti nei limiti della dimensione degli spazi e dei percorsi. Le modalità di prenotazione e le regole di accesso sono disponibili su <https://www.spiaggelibere.it/>. In sintesi, quest'anno è possibile fare una prenotazione il giorno prima per il giorno dopo con ingresso entro le ore 13, qualora non ci si presenta entro le 13 la prenotazione decade in automatico ed il posto è messo a disposizione per lo stesso giorno dalle 13:00:01; è possibile fare tre prenotazioni a settimana per la stessa persona, i minori devono essere accompagnati; al momento dell'uscita viene chiesto di convalidare nuovamente al fine di rendere disponibile il posto lasciato libero. Le disponibilità Sono disponibili 25 posti attraverso il lido Ideal, 25 posti attraverso il bagno Elena e 450 posti attraverso il lido Sirena. Dall'Assessorato al Mare ricordano che "sono aperte senza limiti e balneabili anche la spiaggia a Diaz, a largo Sermoneta, le spiaggette a Ferdinando Russo e Marechiaro. Dall'anno scorso sono aperte per l'elioterapia l'arenile di Bagnoli e le spiagge di San Giovanni a Teduccio. Nella zona di Pietrarsa da quest'anno è finalmente consentita la balneazione grazie ai grandi lavori di depurazione che si stanno portando a compimento. Il lido pubblico di Bagnoli sarà disponibile quest'anno dal 15 giugno per consentire la realizzazione di piccoli lavori che non è stato possibile eseguire prima. E' invece necessario l'accesso contingentato per i lidi ai lati di Palazzo Donn'Anna attesa la conformazione degli accessi e la dimensione dei luoghi, ma grazie all'accordo con l'Autorità di Sistema Portuale (che ha la competenza sulla gestione del demanio marittimo) e con i concessionari, i cittadini ed i turisti possono usufruire gratuitamente e in sicurezza dei tratti di spiaggia liberi da concessioni". E' attivo anche per il 2024 l'accordo biennale con la Gaiola che regola l'accesso al lido pubblico. Per la prenotazione occorre fare riferimento al link <https://www.areamarinaprotetttagaiola.it/prenotazione> la prenotazione consente di accedere gratuitamente da terra all'area di balneazione pubblica (Zona B) dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola. Sono disponibili 200 posti nella fascia oraria 9-13 e 200 posti nella fascia oraria 14-18.



Da oggi, lunedì 3 giugno, sarà possibile prenotare l'accesso gratuito agli arenili pubblici di Posillipo posti ai lati di Palazzo Donn'Anna. L'App è stata rinnovata per permettere l'accesso ad un maggior numero di cittadini e turisti nei limiti della dimensione degli spazi e dei percorsi. Le modalità di prenotazione e le regole di accesso sono disponibili su <https://www.spiaggelibere.it/>. In sintesi, quest'anno è possibile fare una prenotazione il giorno prima per il giorno dopo con ingresso entro le ore 13, qualora non ci si presenta entro le 13 la prenotazione decade in automatico ed il posto è messo a disposizione per lo stesso giorno dalle 13:00:01; è possibile fare tre prenotazioni a settimana per la stessa persona, i minori devono essere accompagnati; al momento dell'uscita viene chiesto di convalidare nuovamente al fine di rendere disponibile il posto lasciato libero. Le disponibilità Sono disponibili 25 posti attraverso il lido Ideal, 25 posti attraverso il bagno Elena e 450 posti attraverso il lido Sirena. Dall'Assessorato al Mare ricordano che "sono aperte senza limiti e balneabili anche la spiaggia a Diaz, a largo Sermoneta, le spiaggette a Ferdinando Russo e Marechiaro. Dall'anno scorso sono aperte per l'elioterapia l'arenile di Bagnoli e le spiagge di San Giovanni a Teduccio. Nella zona di Pietrarsa da quest'anno è finalmente consentita la balneazione grazie ai grandi lavori di depurazione che si stanno portando a compimento. Il lido pubblico di Bagnoli sarà disponibile quest'anno dal 15 giugno per consentire la realizzazione di piccoli lavori che non è stato possibile eseguire prima. E' invece necessario l'accesso contingentato per i lidi ai lati di Palazzo Donn'Anna attesa la conformazione degli accessi e la dimensione dei luoghi, ma grazie all'accordo con l'Autorità di Sistema Portuale (che ha la competenza sulla gestione del demanio marittimo) e con i concessionari, i cittadini ed i turisti possono usufruire gratuitamente e in sicurezza dei tratti di spiaggia liberi da concessioni". E' attivo anche per il 2024 l'accordo biennale con la Gaiola che regola l'accesso al lido pubblico. Per la prenotazione occorre fare riferimento al link <https://www.areamarinaprotetttagaiola.it/prenotazione> la prenotazione consente di accedere gratuitamente da terra all'area di balneazione pubblica (Zona B) dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola. Sono disponibili 200 posti nella fascia oraria 9-13 e 200 posti nella fascia oraria 14-18.

Shipping Italy

Napoli

Acquistato da Medmar Navi il traghetto Odin rinominato Medmar Giorgia

Navi La nave si trova attualmente in navigazione verso il porto di Napoli ed entrerà in servizio fra Pozzuoli e Procida di Redazione SHIPPING ITALY Dal Nord Europa è in arrivo un traghetto (non proprio giovanissimo) che arricchirà la flotta della società Medmar Navi attiva sui collegamenti fra i porti di Pozzuoli e Napoli verso Ischia e Procida. Si tratta dell'ex Odin, già ribattezzato Medmar Giorgia, che da pochi giorni ha lasciato il porto tedesco di Kiel e si trova attualmente in navigazione in Nord Europa con destinazione il capoluogo campano dove è atteso il 20 giugno prossimo. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY dovrebbe entrare in servizio sulla tratta che collega regolarmente Pozzuoli e Procida sostituendo di fatto il Tourist Ferry Boat III. L'ex Odin, ora Medmar Giorgia, è un traghetto costruito 42 anni fa (nel 1982) presso il cantiere danese Svendborg Skibsværft ed è lungo 70 metri, largo 12 e può raggiungere una velocità di 13,5 nodi; è in grado di accogliere a bordo 350 passeggeri e 50 auto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY "Mare, Finanza e Assicurazioni": i panelist del Business Meeting del 14 giugno a **Genova**.

Shipping Italy

Acquistato da Medmar Navi il traghetto Odin rinominato Medmar Giorgia



06/03/2024 10:55

Nicola Capuzzo

Navi La nave si trova attualmente in navigazione verso il porto di Napoli ed entrerà in servizio fra Pozzuoli e Procida di Redazione SHIPPING ITALY Dal Nord Europa è in arrivo un traghetto (non proprio giovanissimo) che arricchirà la flotta della società Medmar Navi attiva sui collegamenti fra i porti di Pozzuoli e Napoli verso Ischia e Procida. Si tratta dell'ex Odin, già ribattezzato Medmar Giorgia, che da pochi giorni ha lasciato il porto tedesco di Kiel e si trova attualmente in navigazione in Nord Europa con destinazione il capoluogo campano dove è atteso il 20 giugno prossimo. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY dovrebbe entrare in servizio sulla tratta che collega regolarmente Pozzuoli e Procida sostituendo di fatto il Tourist Ferry Boat III. L'ex Odin, ora Medmar Giorgia, è un traghetto costruito 42 anni fa (nel 1982) presso il cantiere danese Svendborg Skibsværft ed è lungo 70 metri, largo 12 e può raggiungere una velocità di 13,5 nodi; è in grado di accogliere a bordo 350 passeggeri e 50 auto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY "Mare, Finanza e Assicurazioni": i panelist del Business Meeting del 14 giugno a Genova.

Coldiretti Puglia: controlli su grano importato da nave turca 'Alma'

Al via le verifiche sulla nave 'fantasma' maltese carica di grano turco che, dopo un balletto di attracchi e ritorni in rada, è all'ormeggio al porto di Bari. Bene il via alle verifiche sulla nave 'fantasma' carica di grano turco che, dopo un balletto di attracchi e ritorni in rada, è all'ormeggio al porto di Bari, dopo che secondo le informazioni circolate sin dalla settimana scorsa era stata respinta dalla Tunisia. E' il commento di Coldiretti Puglia all'annuncio dell'azione del Governo che ha disposto i controlli sulla nave Alma, battente bandiera maltese, con un carico di 26mila tonnellate di grano di origine turca, dopo il blitz degli agricoltori di Coldiretti che sono andati all'arrembaggio in mare aperto in rade della nave. Grano raccolta Puglia Guarda la gallery Intanto, la ennesima asta turca riguarda l'esportazione di oltre 75mila tonnellate di grano che salperanno attorno alla metà di giugno, con il capibollo registrato negli ultimi mesi delle quotazioni del grano, mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia, con un fenomeno che ormai sembra inarrestabile del boom delle importazioni di grano dai Paesi Extracomunitari dell'800% dalla Turchia, di oltre il 1000% dalla Russia, del 170% dal Kazakistan, nel 2023 rispetto all'anno precedente, mentre solo nei primi 2 mesi del 2024 dalla Turchia sono stati importati quasi 35 milioni di chili di frumento duro, quasi lo stesso quantitativo registrato in tutto il 2022. Ma crescono del 47% anche le importazioni di grano duro dal Canada, aggiunge Coldiretti Puglia, trattato con glifosato, secondo modalità vietate a livello nazionale, che rappresenta un grave pericolo per la salute dei cittadini, a partire dalle mamme in allattamento, mettendo a rischio l'alimentazione dei loro bambini. "Con le quotazioni scese ampiamente al di sotto dei costi di produzione e la campagna di raccolta appena avviata, a rischio è la sopravvivenza di 38mila aziende agricole in Puglia, il Granaio d'Italia, con l'aumento della dipendenza dall'estero", denuncia Alfonso Cavallo, presidente di Coldiretti Puglia, nel sottolineare che "sotto accusa ci sono gli accordi di libero scambio europei per cui vanno fermate le importazioni sleali, introducendo con decisione il principio di reciprocità, per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e del rispetto delle norme sul lavoro previsti nel mercato interno, poiché è intollerabile la concorrenza sleale che mette a rischio la salute dei cittadini e la sopravvivenza delle imprese agricole. Ad aumentare sono anche gli arrivi dalla Turchia sulla quale grava peraltro il sospetto di triangolazioni dalla Russia". "Le aste turche del frumento affossano ancora i prezzi del grano pugliese - tuona il direttore regionale Pietro Piccioni - con il crollo del prezzo del grano che scende a 320/350 euro a tonnellata, mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia.



Affari Italiani

Bari

Si tratta di valori che portano la coltivazione sotto i costi di produzione, rendendola di fatto antieconomica ed esponendo le aziende agricole al rischio crack, soprattutto nelle aree interne senza alternative produttive. Un abbandono dei terreni che pesa anche sull'assetto idrogeologico del Paese aprendo al rischio di desertificazione", insiste Piccioni. Guarda la gallery Sugli accordi commerciali occorre garantire il principio di reciprocità e in tale ottica è positivo l'annuncio della Commissione Ue sul fatto che "non sono soddisfatte le condizioni" per raggiungere un accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, il mercato comune dell'America meridionale di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay. Una scelta che segue la denuncia della Coldiretti in Italia sulla concorrenza sleale provocata dalle gravi inadempienze di molti Paesi sudamericani sul piano della sostenibilità delle produzioni agroalimentari con rischi per l'ambiente, la sicurezza alimentare e lo sfruttamento del lavoro minorile evidenziato dallo stesso dipartimento del lavoro statunitense. Vanno fermate le importazioni sleali ed introdurre con decisione il principio di reciprocità, per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e del rispetto delle norme sul lavoro previsti nel mercato interno. Guarda la gallery "Occorre al contempo ridurre la dipendenza dall'estero e lavorare da subito nell'ambito del Pnrr per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali, ma sono fondamentali - conclude Coldiretti - una costante analisi dei prezzi e l'aumento dei controlli, con una spinta che può venire dalla commissione unica nazionale (Cun) grano duro ma anche dalla promozione della pasta 100% italiana sostenendo l'intera filiera". (gelormini@gmail.com) Pubblicato sul tema: CIA Puglia, Crescono le importazioni di grano da Turchia, Russia e Ucraina.

Divieto di fermata e transito sulla Banchina Solfatara per il G7

(AGENPARL) - lun 03 giugno 2024 Servizio Informazione e Comunicazione DOTT. S.D. SCARAFINO Via Garibaldi n. 6, 70043 Monopoli (BA) COMUNICATO STAMPA N.6291 3 giugno 2024 Divieto di fermata e transito sulla Banchina Solfatara per il G7 Per i residenti del centro storico è possibile ritirare il pass per la sosta gratuita sulle strisce blu L'amministrazione Comunale di Monopoli comunica che con ordinanza dirigenziale n. 468 del 23 maggio 2024 sono stati istituiti il divieto di fermata e il divieto di transito sulla Banchina Solfatara dal 3 al 18 giugno 2024. L'ordinanza si è resa necessaria in seguito alla richiesta di autorizzazione giunta dalla Guardia di Finanza all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale al fine di consentire l'ormeggio e lo stazionamento di mezzi ed imbarcazioni necessari ad assicurare la prontezza d'intervento nell'ambito del G7 che si terrà nel nostro territorio dal 13 al 15 giugno 2024. Al fine di ridurre i disagi, si evidenzia che le persone fisiche residenti nelle Zona a Traffico Limitato "Centro Storico" possono ritirare un abbonamento gratuito della durata di un anno riservato alla sosta della prima auto sulle strisce blu (a condizione che, prive di garage o posti auto privato in passo carrabile, siano proprietarie di auto o siano in possesso di auto acquistate con contratto leasing o con patto di riservato dominio o che, sulle auto, abbiano diritto reale di uso o usufrutto, trascritto sulla carta di circolazione). Per la seconda auto il singolo residente può beneficiare dell'agevolazione con un costo semestrale di 25 euro (annuale 40 euro). I pass gratuiti possono essere sottoscritti presso la sede della Sis in via Castelfidardo n. 37 (dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12 e dal lunedì al venerdì anche dalle ore 16 alle ore 18). Inoltre, si comunica che aprirà nei prossimi giorni il parcheggio gratuito dell'area ex cemeniteria.



Lollobrigida: controlli su nave grano da Turchia a Bari

Verifiche su prodotto di provenienza incerta Roma, 3 giu. (askanews) - "Qui **Bari**, nave mercantile proveniente dalla Turchia carica di grano di 'qualità incerta'. Scattano le verifiche da parte delle Forze della Cabina di Regia dei controlli dell'agroalimentare del Masaf (Agenzia delle Dogane, Capitaneria di **Porto**, Carabinieri, Ispettorato controllo qualità e repressione frodi e Guardia di Finanza). Massima allerta e tolleranza zero per i prodotti di dubbia provenienza e qualità che arrivano in Italia". Lo scrive sui social il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, commentando l'operazione su una nave mercantile battente bandiera maltese, ma proveniente dalla Turchia, ormeggiata al **porto** di **Bari**. Sono in corso campionamenti e conseguenti analisi di laboratorio per verificare i corretti parametri sanitari.



Coldiretti Puglia: bene annuncio verifiche su grano importato

Nave carica di grano turco era già stata respinta dalla Tunisia Roma, 3 giu. (askanews) - Bene il via alle verifiche sulla nave carica di grano turco or all'ormeggio al porto di Bari dopo che, secondo le informazioni circolate sin dalla settimana scorsa, era stata respinta dalla Tunisia. E' il commento di Coldiretti Puglia all'annuncio dell'azione del Governo che ha disposto i controlli sulla nave Alma, battente bandiera maltese, con un carico di 26mila tonnellate di grano di origine turca. Intanto, la ennesima asta turca riguarda l'esportazione di oltre 75mila tonnellate di grano che salperanno attorno alla metà di giugno, mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia. Solo nei primi 2 mesi del 2024 dalla Turchia sono stati importati quasi 35 milioni di chili di frumento duro, quasi lo stesso quantità registrato in tutto il 2022. "Con le quotazioni scese ampiamente al di sotto dei costi di produzione e la campagna di raccolta appena avviata, a rischio è la sopravvivenza di 38mila aziende agricole in Puglia, il Granaio d'Italia, con l'aumento della dipendenza dall'estero", denuncia Alfonso Cavallo, presidente di Coldiretti Puglia. "Le aste turche del frumento affossano ancora i prezzi del grano pugliese - aggiunge il direttore regionale Pietro Piccioni - con il crollo del prezzo del grano che scende a 320/350 euro a tonnellata, mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia".



Nave carica di grano dalla Turchia nel porto di Bari, il ministro Lollobrigida: "Qualità incerta, scattati controlli"

"Massima allerta e tolleranza zero per i prodotti di dubbia provenienza e qualità che arrivano in Italia" ha sottolineato nel post il ministro. Nel pomeriggio, al porto, si è recato anche il sottosegretario alla Salute con delega all'igiene e sicurezza alimentare.

Una nave mercantile battente bandiera maltese e proveniente dalla Turchia, carica di grano di "qualità incerta" è giunta nel porto di Bari. A darne notizia, attraverso un post sui social, è il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che ha spiegato come siano scattate "le verifiche da parte delle Forze della Cabina di Regia dei controlli dell'agroalimentare del Masaf (Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto, Carabinieri, Ispettorato controllo qualità e repressione frodi e Guardia di Finanza)" per verificare i parametri sanitari. "Massima allerta e tolleranza zero per i prodotti di dubbia provenienza e qualità che arrivano in Italia" ha sottolineato nel post il ministro. Nel pomeriggio, al porto, si è recato anche il sottosegretario alla Salute con delega all'igiene e sicurezza alimentare. © Riproduzione riservata



Il sì della Regione Puglia per la Strada Camionale di Bari: opera da 230 milioni di euro per collegare autostrada a porto

L'arteria transiterà anche per i comuni di Modugno e Bitonto consentendo il collegamento diretto, senza attraversare zone abitate, per i mezzi pesanti tra lo scalo marittimo e il nuovo casello autostradale della zona industriale di Bari. Ascolta questo articolo ora... La Giunta regionale della Puglia ha approvato l'autorizzazione paesaggistica per la Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto del capoluogo pugliese. L'opera transiterà anche per i comuni di Modugno e Bitonto consentendo il collegamento diretto, senza attraversare zone abitate, per i mezzi pesanti tra il porto e il nuovo casello autostradale della zona industriale di Bari. La Camionale, la cui realizzazione è stata aggiudicata al Rticomposto da Cobar Spa e Europea 92 Spa, per un importo complessivo dei lavori di 223 milioni di euro, è un'arteria strategica lunga 10 chilometri e 800 metri. Un'opera di miglioramento trasportistico-urbanistico in grado di smaltire i flussi di traffico pesante diretti verso lo scalo marittimo di Bari tramite un accesso diretto all'area portuale, senza passare dal cuore della città".

Bari Today

Il sì della Regione Puglia per la Strada Camionale di Bari: opera da 230 milioni di euro per collegare autostrada a porto



06/03/2024 16:51

Redazione Giugno

L'arteria transiterà anche per i comuni di Modugno e Bitonto consentendo il collegamento diretto, senza attraversare zone abitate, per i mezzi pesanti tra lo scalo marittimo e il nuovo casello autostradale della zona industriale di Bari. Ascolta questo articolo ora... La Giunta regionale della Puglia ha approvato l'autorizzazione paesaggistica per la Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto del capoluogo pugliese. L'opera transiterà anche per i comuni di Modugno e Bitonto consentendo il collegamento diretto, senza attraversare zone abitate, per i mezzi pesanti tra il porto e il nuovo casello autostradale della zona industriale di Bari. La Camionale, la cui realizzazione è stata aggiudicata al Rticomposto da Cobar Spa e Europea 92 Spa, per un importo complessivo dei lavori di 223 milioni di euro, è un'arteria strategica lunga 10 chilometri e 800 metri. Un'opera di miglioramento trasportistico-urbanistico in grado di smaltire i flussi di traffico pesante diretti verso lo scalo marittimo di Bari tramite un accesso diretto all'area portuale, senza passare dal cuore della città".

"Smiling at Humanity", l'AdSPMAM dona alla Città di Brindisi un'opera d'arte rievocativa del grande senso di accoglienza della popolazione

Venerdì, 7 giugno alle ore 10.30, nella "Sala Capitello" di Palazzo Nervegna, a Brindisi, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'opera "Smiling at Humanity", (ndr: un ritratto della Madonna che sorride in base ad un processo chimico) realizzata dall'artista napoletano, Francesco Filippelli. Opera che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) donerà alla città di Brindisi, attraverso l'Amministrazione comunale e la Diocesi Brindisi-Ostuni. Alla conferenza stampa saranno presenti, il presidente dell'Ente portuale, Ugo Patroni Griffi, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, l'arcivescovo della Diocesi Brindisi-Ostuni, Mons. Giovanni Intini, e l'artista partenopeo che ha realizzato il dipinto. Sono state, inoltre invitate tutte le massime autorità regionali e provinciali.

Il Nautilus

"Smiling at Humanity", l'AdSPMAM dona alla Città di Brindisi un'opera d'arte rievocativa del grande senso di accoglienza della popolazione



06/03/2024 12:25

Venerdì, 7 giugno alle ore 10.30, nella "Sala Capitello" di Palazzo Nervegna, a Brindisi, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'opera "Smiling at Humanity", (ndr: un ritratto della Madonna che sorride in base ad un processo chimico) realizzata dall'artista napoletano, Francesco Filippelli. Opera che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) donerà alla città di Brindisi, attraverso l'Amministrazione comunale e la Diocesi Brindisi-Ostuni. Alla conferenza stampa saranno presenti, il presidente dell'Ente portuale, Ugo Patroni Griffi, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, l'arcivescovo della Diocesi Brindisi-Ostuni, Mons. Giovanni Intini, e l'artista partenopeo che ha realizzato il dipinto. Sono state, inoltre invitate tutte le massime autorità regionali e provinciali.

Pichetto Fratin al porto di Barletta

BARLETTA Giornata significativa e intensa a Barletta, per la visita del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi e il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano, hanno illustrato al Ministro le importanti opere che l'Ente portuale sta portando avanti per assicurare un nuovo corso di sviluppo allo scalo portuale. Un primo incontro è stato tenuto nel terminal Themis, subito dopo, nella sede della Capitaneria di porto di Barletta, è stato fatto il punto della situazione. Si è parlato dei lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti, intervento di un importo complessivo di circa 6 milioni di euro. Nello specifico, l'opera consiste nel dragaggio manutentivo sino al raggiungimento della quota preesistente di 8 metri in modo da consentire, con un adeguato franco di navigazione, l'accessibilità via mare al bacino anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Abbiamo sviluppato un progetto -ha sottolineato il presidente Patroni Griffi- che presta particolare attenzione al rispetto di tutte le condizioni di salvaguardia ambientale e della morfologia originaria del fondale. Inoltre, si è parlato dei lavori di prolungamento dei moli foranei, finalizzati alla realizzazione di un intervento che mira a ridurre drasticamente il fenomeno dell'insabbiamento della imboccatura e dell'intero bacino portuale, a potenziare notevolmente i parametri di sicurezza delle navi all'ormeggio e a migliorare la navigabilità. L'importo previsto dell'opera è di circa 38 milioni di euro, di cui 25 già finanziati. Il ministro, che ha ascoltato poi una breve carrellata su tutti gli altri interventi che l'Ente portuale ha predisposto su Barletta, tra cui il restauro e il consolidamento strutturale del faro Napoleonico e la ristrutturazione e adeguamento del varco di accesso all'area portuale, ha promesso che presterà ulteriore attenzione nei confronti delle politiche infrastrutturali dell'AdSp. Foto dalla pagina Facebook dell'AdSp.



Monopoli - Divieto di fermata e transito sulla Banchina Solfatara per il G7

Per i residenti del centro storico è possibile ritirare il pass per la sosta gratuita sulle strisce blu. L'amministrazione Comunale di Monopoli comunica che con ordinanza dirigenziale n. 468 del 23 maggio 2024 sono stati istituiti il divieto di fermata e il divieto di transito sulla Banchina Solfatara dal 3 al 18 giugno 2024. L'ordinanza si è resa necessaria in seguito alla richiesta di autorizzazione giunta dalla Guardia di Finanza all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale al fine di consentire l'ormeggio e lo stazionamento di mezzi ed imbarcazioni necessari ad assicurare la prontezza d'intervento nell'ambito del G7 che si terrà nel nostro territorio dal 13 al 15 giugno 2024. Al fine di ridurre i disagi, si evidenzia che le persone fisiche residenti nelle Zona a Traffico Limitato "Centro Storico" possono ritirare un abbonamento gratuito della durata di un anno riservato alla sosta della prima auto sulle strisce blu (a condizione che, prive di garage o posti auto privato in passo carrabile, siano proprietarie di auto o siano in possesso di auto acquistate con contratto leasing o con patto di riservato dominio o che, sulle auto, abbiano diritto reale di uso o usufrutto, trascritto sulla carta di circolazione). I pass gratuiti possono essere sottoscritti presso la sede della Sis in via Castelfidardo n. 37 (dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12 e dal lunedì al venerdì anche dalle ore 16 alle ore 18). Inoltre, si comunica che aprirà nei prossimi giorni il parcheggio gratuito dell'area ex cemeniteria.



Bari - NAVE TURCA: COLDIRETTI PUGLIA, BENE ANNUNCIO VERIFICHE SU GRANO IMPORTATO; DOPO BLITZ AGRICOLTORI IN MARE APERTO

Bene il via alle verifiche sulla nave 'fantasma' carica di grano turco che, dopo un balletto di attracchi e ritorni in rada, è all'ormeggio al **porto di Bari**, dopo che secondo le informazioni circolate sin dalla settimana scorsa era stata respinta dalla Tunisia. E' il commento di Coldiretti Puglia all'annuncio dell'azione del Governo che ha disposto i controlli sulla nave Alma, battente bandiera maltese, con un carico di 26mila tonnellate di grano di origine turca, dopo il blitz degli agricoltori di Coldiretti che sono andati all'arrembaggio in mare aperto in rade della nave. Intanto, la ennesima asta turca riguarda l'esportazione di oltre 75mila tonnellate di grano che salperanno attorno alla metà di giugno, con il capitolombolo registrato negli ultimi mesi delle quotazioni del grano, mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia, con un fenomeno che ormai sembra inarrestabili del boom delle importazioni di grano dai Paesi Extracomunitari dell'800% dalla Turchia, di oltre il 1000% dalla Russia, del 170% dal Kazakistan, nel 2023 rispetto all'anno precedente, mentre solo nei primi 2 mesi del 2024 dalla Turchia sono stati importati quasi 35 milioni di chili di frumento duro, quasi lo stesso quantità registrato in tutto il 2022. Ma crescono del 47% anche le importazioni di grano duro dal Canada, aggiunge Coldiretti Puglia, trattato con glifosato, secondo modalità vietate a livello nazionale, che rappresenta un grave pericolo per la salute dei cittadini, a partire dalle mamme in allattamento, mettendo a rischio l'alimentazione dei loro bambini. "Con le quotazioni scese ampiamente al di sotto dei costi di produzione e la campagna di raccolta appena avviata, a rischio è la sopravvivenza di 38mila aziende agricole in Puglia, il Granaio d'Italia, con l'aumento della dipendenza dall'estero", denuncia Alfonso Cavallo, presidente di Coldiretti Puglia, nel sottolineare che "sotto accusa ci sono gli accordi di libero scambio europei per cui vanno fermate le importazioni sleali, introducendo con decisione il principio di reciprocità per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e del rispetto delle norme sul lavoro previsti nel mercato interno, poiché è intollerabile la concorrenza sleale che mette a rischio la salute dei cittadini e la sopravvivenza delle imprese agricole. Ad aumentare sono anche gli arrivi dalla Turchia sulla quale grava peraltro il sospetto di triangolazioni dalla Russia". "Le aste turche del frumento affossano ancora i prezzi del grano pugliese - tuona il direttore regionale Pietro Piccioni - con il crollo del prezzo del grano che scende a 320/350 euro a tonnellata, mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia. Si tratta di valori che portano la coltivazione sotto i costi di produzione, rendendola di fatto antieconomica ed esponendo le aziende agricole al rischio crack, soprattutto nelle aree interne senza alternative produttive. Un



Bene il via alle verifiche sulla nave 'fantasma' carica di grano turco che, dopo un balletto di attracchi e ritorni in rada, è all'ormeggio al porto di Bari, dopo che secondo le informazioni circolate sin dalla settimana scorsa era stata respinta dalla Tunisia. E' il commento di Coldiretti Puglia all'annuncio dell'azione del Governo che ha disposto i controlli sulla nave Alma, battente bandiera maltese, con un carico di 26mila tonnellate di grano di origine turca, dopo il blitz degli agricoltori di Coldiretti che sono andati all'arrembaggio in mare aperto in rade della nave. Intanto, la ennesima asta turca riguarda l'esportazione di oltre 75mila tonnellate di grano che salperanno attorno alla metà di giugno, con il capitolombolo registrato negli ultimi mesi delle quotazioni del grano, mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia, con un fenomeno che ormai sembra inarrestabili del boom delle importazioni di grano dai Paesi Extracomunitari dell'800% dalla Turchia, di oltre il 1000% dalla Russia, del 170% dal Kazakistan, nel 2023 rispetto all'anno precedente, mentre solo nei primi 2 mesi del 2024 dalla Turchia sono stati importati quasi 35 milioni di chili di frumento duro, quasi lo stesso quantità registrato in tutto il 2022. Ma crescono del 47% anche le importazioni di grano duro dal Canada, aggiunge Coldiretti Puglia, trattato con glifosato, secondo modalità vietate a livello nazionale, che rappresenta un grave pericolo per la salute dei cittadini, a partire dalle mamme in allattamento, mettendo a rischio l'alimentazione dei loro bambini. "Con le quotazioni scese ampiamente al di sotto dei costi di produzione e la campagna di raccolta appena avviata, a rischio è la sopravvivenza di 38mila aziende agricole in Puglia, il Granaio d'Italia, con l'aumento della dipendenza dall'estero", denuncia Alfonso Cavallo, presidente di Coldiretti Puglia, nel sottolineare che "sotto accusa ci sono gli accordi di libero scambio europei per cui vanno fermate le importazioni sleali, introducendo con decisione il principio di reciprocità per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e del rispetto delle norme sul lavoro previsti nel mercato interno, poiché è intollerabile la concorrenza sleale che mette a rischio la salute dei cittadini e la sopravvivenza delle imprese agricole. Ad aumentare sono anche gli arrivi dalla Turchia sulla quale grava peraltro il sospetto di triangolazioni dalla Russia". "Le aste turche del frumento affossano ancora i prezzi del grano pugliese - tuona il direttore regionale Pietro Piccioni - con il crollo del prezzo del grano che scende a 320/350 euro a tonnellata, mentre nei porti pugliesi continua il via vai di navi mercantili provenienti dalla Turchia. Si tratta di valori che portano la coltivazione sotto i costi di produzione, rendendola di fatto antieconomica ed esponendo le aziende agricole al rischio crack, soprattutto nelle aree interne senza alternative produttive. Un

Puglia Live

Bari

abbandono dei terreni che pesa anche sull'assetto idrogeologico del Paese aprendo al rischio di desertificazione", insiste Piccioni. Sugli accordi commerciali occorre garantire il principio di reciprocità e in tale ottica è positivo l'annuncio della Commissione Ue sul fatto che "non sono soddisfatte le condizioni" per raggiungere un accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, il mercato comune dell'America meridionale di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay. Una scelta che segue la denuncia della Coldiretti in Italia sulla concorrenza sleale provocata dalle gravi inadempienze di molti Paesi sudamericani sul piano della sostenibilità delle produzioni agroalimentari con rischi per l'ambiente, la sicurezza alimentare e lo sfruttamento del lavoro minorile evidenziato dallo stesso dipartimento del lavoro statunitense. Vanno fermate le importazioni sleali ed introdurre con decisione il principio di reciprocità per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e del rispetto delle norme sul lavoro previsti nel mercato interno. Occorre al contempo ridurre la dipendenza dall'estero e lavorare da subito nell'ambito del Pnrr per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali, ma sono fondamentali - conclude Coldiretti - una costante analisi dei prezzi e l'aumento dei controlli, con una spinta che può venire dalla commissione unica nazionale (Cun) grano duro ma anche dalla promozione della pasta 100% italiana sostenendo l'intera filiera.

Controlli sanitari sul carico di grano della nave "fantasma" Alma attraccata nel porto

L'imbarcazione era già stata oggetto di un "arrembaggio" da parte di Coldiretti. Si sospettano triangolazioni con la Russia. Prima il blitz di Coldiretti, che mercoledì scorso aveva promosso un "arrembaggio" quando era ancora in mare aperto. Ora i controlli da parte dei tecnici del Ministero della Salute, per verificare eventuali problemi di sicurezza sanitaria. La nave mercantile Alma, battente bandiera maltese ma proveniente dalla Turchia, attraccata da qualche giorno nel porto di Bari, continua ad agitare il mondo dell'agricoltura non solo pugliese a causa del suo carico: tonnellate di grano da cui sono stati prelevati campioni da analizzare. I risultati saranno resi noti nei prossimi giorni. Ignoto l'acquirente. Oltre al rischio sanitario restano forti dubbi sulla provenienza del grano presente sulla nave, scomparsa dai radar dopo essere stata respinta dalla Tunisia più di un mese fa e riapparsa nelle acque di fronte a Bari a metà maggio. Le associazioni di categoria, Coldiretti in prima fila, sospettano addirittura triangolazioni con la Russia e denunciano al contempo la concorrenza sleale di un prodotto che farebbe abbassare di molto le quotazioni del grano italiano, pur non avendone la stessa qualità. Intervista a Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute.



Brindisi Report

Brindisi

Matteo Salvini annuncia un "piano decennale" per Cerano: "Non è assistenzialismo"

Un impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici, dopo la chiusura della centrale a carbone. Enel ed Rfi coinvolte. "Entro l'estate le prime forniture, da Catania" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Non è un intervento assistenziale". Lo ha puntualizzato il ministro dei Trasporti e delle infrastrutture, Matteo Salvini, a proposito del progetto per il rilancio del sito di Cerano, dopo la dismissione della Centrale Enel Federico II di Cerano. Il leader della Lega ha annunciato che a Brindisi sarà realizzata una fabbrica per la produzione di energia elettrica, tramite pannelli fotovoltaici, al servizio della Rete Ferroviaria Italiana. Questo l'argomento centrale di un incontro con i giornalisti, le istituzioni locali e i sindacati che questo pomeriggio (lunedì 3 giugno) ha visto protagonista il vicepremier, in un'affollatissima sala Mario Marino Guadalupi di palazzo di Città. Piazza Matteotti era presidiata da un gran numero di poliziotti, ma nessun fuori programma. L'arrivo di Salvini era previsto per le ore 16. Il ritardo del volo ha fatto slittare la conferenza di circa tre quarti d'ora. Ad attenderlo c'erano il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, il prefetto, diversi deputati

regionali della Lega, oltre a esponenti provinciali del partito e ai rappresentanti di altri enti territoriali, fra cui i presidenti dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e del Consorzio Asi, Vittorio Rina. Anche gli esponenti dei sindacati Cisl e Uil hanno assistito all'incontro, che si innesta in un contesto drammatico per l'economia locale. L'arrivo di Salvini (2) Nel suo intervento introduttivo, il primo cittadino ha fatto un sunto delle vertenze legate alle decarbonizzazione (i 76 esuberanti dei dipendenti Sir e il futuro incerto dei lavoratori dell'indotto della centrale a carbone) e alla crisi del comparto chimico-farmaceutico (la procedura di cassa integrazione avviata nei confronti di 164 su 233 dipendenti di EuroApi e le preoccupazioni sul futuro dello stabilimento LyondelBasell, escluso dal piano di investimenti annunciati dalla multinazionale). Di tutto questo si discuterà in un tavolo interministeriale sulla "vertenza Brindisi" convocato per il prossimo 11 giugno, a Roma. Il vertice sarà presieduto dal sottosegretario del Mise (Ministero per lo sviluppo economico), Amedeo Teti. A tenere banco è principalmente il destino di Cerano, in vista dell'ormai imminente dismissione della Federico II. Il progetto annunciato da Salvini è frutto di un'intesa fra Enel, oggi rappresentata dal direttore Italia, Nicola Lanzetta, ed Rfi, rappresentata dal dirigente Antonio Cannalire. L'arrivo di Salvini La società energetica possiede, a Catania, una fabbrica per la produzione di pannelli fotovoltaici. Se il progetto andrà in porto, questi saranno assemblati e messi in opera a Brindisi, dove verrebbe realizzato un impianto per la produzione di energia elettrica di cui beneficerebbe Rfi. Brindisi diventerebbe uno "snodo fondamentale",



Brindisi Report

Brindisi

dice Salvini, nella filiera nazionale del fotovoltaico, attraverso una triangolazione con Catania e la rete nazionale. Il piano di investimento, da quanto riferito da Salvini, dovrebbe concretizzarsi entro l'estate. "L'obiettivo - dichiara il vicepremier - è dare una prospettiva a breve termine a una parte sostanziosa (ma la forza lavoro di cui necessiterà l'impianto, non viene quantificata, ndr) dell'indotto (Enel, ndr) di 400-600 persone di cui si parla. Non è un intervento assistenziale. E' una fase produttiva fondamentale per lo sviluppo del paese". "La coincidenza sfortunata della liberazione della superficie di Cerano - prosegue Salvini - può creare la triangolazione che serve per una filiera italiana di produzione di pannelli solari, che altrimenti dovremmo andare a comprare altrove". Giuseppe Marchionna e Matteo Salvini

2 Qualche dettaglio tecnico viene fornito da Antonio Cannalire, di Rfi. Questi spiega che l'impianto non richiede profili professionali di altissima ingegneria. Le persone impiegate si occuperanno dell'installazione dei pannelli, faranno le tracce, cureranno la manutenzione e altre attività da profili medi, in su. "Il ministro - dichiara Cannalire - ci ha supportati con l'utilizzo della 'Legge Piombino': uno strumento per un **sistema** tutto made in Italy". Se tutto andrà secondo i piani, la prima fornitura dovrebbe arrivare, da Catania, entro l'estate. "L'investimento - afferma ancora Salvini - è almeno decennale. L'obiettivo è che tutti possano trovare, sotto altra forma, quello che hanno fatto fino a poche settimane fa. Io porto un pezzo del puzzle. Non risolvo problemi degli ultimi decine di anni. Sui tempi della decarbonizzazione, il futuro ideologico del green deal è agli atti. Mentre noi stiamo decarbonizzando, la Germania sta carbonizzando". La conferenza stampa-7 Sempre in ambito green, Marchionna ha riferito che le **Autorità di sistema portuale** di Brindisi e Taranto hanno concorso congiuntamente alla manifestazione di interesse per strutture di assistenza e montaggio di impianti eolici, lungo la costa meridionale dell'Adriatico. Questa e altre iniziative finiranno sul tavolo ministeriale convocato per l'11 giugno. "Da questo punto di vista - assicura il sindaco - si può essere più tranquilli. È in corso l'elaborazione dettagliata di un piano industriale che quanto prima verrà reso noto". Anche il vicepremier conclude con un messaggio rassicurante: "Conto che qualcuno, stasera, sia un pochino più tranquillo, quando tornerà a casa dai propri figli". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Giornata dei record per il porto di Olbia con ben otto traghetti e tre navi da crociera in transito

OLBIA. Ieri, 2 giugno, è stata una giornata record per il porto di Olbia, con l'arrivo di tre navi da crociera e otto grandi traghetti, per un totale di circa 15mila passeggeri. Le navi da crociera Seven Seas Voyager, Azamara Pursuit e MSC Orchestra hanno attraccato presso le banchine dell'Isola Bianca portando circa 4mila crocieristi di varie nazionalità, che hanno scelto di fare escursioni in Costa Smeralda, La Maddalena, i vigneti e i monumenti archeologici della Gallura, o di visitare il centro città. Nonostante l'eccezionale affluenza e l'elevato numero di operazioni di imbarco e sbarco, il porto non ha registrato problematiche particolari. Otto navi hanno operato da ieri mattina presto fino alle 22, utilizzando anche le banchine del porto industriale di Cocciani per ottimizzare le operazioni e minimizzare i disagi per i passeggeri a piedi, grazie a un servizio di bus navetta gratuito. Durante le ore di minor traffico, l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ha eseguito interventi di manutenzione sui fondali del porto per risolvere alcune criticità, in attesa di ottenere i permessi necessari per un progetto di dragaggio più ampio che riporterà la profondità del bacino portuale ai livelli richiesti. «Quella di oggi, con tre grandi navi da crociera ormeggiate contemporaneamente e la presenza di 8 traghetti in arrivo e partenza, è la prima vera giornata record per lo scalo dell'Isola Bianca dal lontano 2008 - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Una performance storica, resa più complessa dalla presenza di maxi traghetti di ultima generazione, che ha richiesto un lavoro straordinario da parte di tutto il personale dell'AdSP, della Direzione Marittima di Olbia, dei Piloti, dei Rimorchiatori e degli Ormeggiatori, ai quali va il mio particolare ringraziamento per l'impegno e la grande professionalità profusi. Nonostante alcuni problemi fisiologici, come il continuo spostamento di materiale fangoso nei fondali, per il quale, per quanto di nostra competenza e nei limiti previsti dalla norma, abbiamo posto in essere soluzioni immediate, il porto di Olbia gode, quindi, di buona salute. L'auspicio è che risultati come quello odierno possano lasciare il segno e superare le sterili polemiche e le considerazioni avventate che rischiano di generare inutili allarmismi a detrimento dell'ottima reputazione dello scalo a livello internazionale». Tags: Olbia autorità portuale © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Giornata dei record per il porto di Olbia con ben otto traghetti e tre navi da crociera in transito

06/03/2024 11:43

OLBIA. Ieri, 2 giugno, è stata una giornata record per il porto di Olbia, con l'arrivo di tre navi da crociera e otto grandi traghetti, per un totale di circa 15mila passeggeri. Le navi da crociera Seven Seas Voyager, Azamara Pursuit e MSC Orchestra hanno attraccato presso le banchine dell'Isola Bianca portando circa 4mila crocieristi di varie nazionalità, che hanno scelto di fare escursioni in Costa Smeralda, La Maddalena, i vigneti e i monumenti archeologici della Gallura, o di visitare il centro città. Nonostante l'eccezionale affluenza e l'elevato numero di operazioni di imbarco e sbarco, il porto non ha registrato problematiche particolari. Otto navi hanno operato da ieri mattina presto fino alle 22, utilizzando anche le banchine del porto industriale di Cocciani per ottimizzare le operazioni e minimizzare i disagi per i passeggeri a piedi, grazie a un servizio di bus navetta gratuito. Durante le ore di minor traffico, l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ha eseguito interventi di manutenzione sui fondali del porto per risolvere alcune criticità, in attesa di ottenere i permessi necessari per un progetto di dragaggio più ampio che riporterà la profondità del bacino portuale ai livelli richiesti. «Quella di oggi, con tre grandi navi da crociera ormeggiate contemporaneamente e la presenza di 8 traghetti in arrivo e partenza, è la prima vera giornata record per lo scalo dell'Isola Bianca dal lontano 2008 - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Una performance storica, resa più complessa dalla presenza di maxi traghetti di ultima generazione, che ha richiesto un lavoro straordinario da parte di tutto il personale dell'AdSP, della Direzione Marittima di Olbia, dei Piloti, dei Rimorchiatori e degli Ormeggiatori, ai quali va il mio particolare ringraziamento per l'impegno e la grande professionalità profusi. Nonostante alcuni problemi fisiologici, come il continuo spostamento di materiale fangoso nei fondali, per il quale, per quanto di nostra competenza e nei limiti previsti dalla norma, abbiamo posto in essere soluzioni immediate, il porto di Olbia gode, quindi, di buona salute. L'auspicio è che risultati come quello odierno possano lasciare il segno e superare le sterili polemiche e le considerazioni avventate che rischiano di generare inutili allarmismi a detrimento dell'ottima reputazione dello scalo a livello internazionale». Tags: Olbia autorità portuale © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Messaggero Marittimo

Olbia Golfo Aranci

Giornata record di traffico turistico per il porto di Olbia

OLBIA Tre navi da crociera e circa 4 mila crocieristi in transito. E' una domenica da record per il porto di Olbia, che entra nel vivo della stagione turistica 2024. Domenica mattina, dalle ore 7, hanno attraccato nelle banchine dell'Isola Bianca le due navi extralusso Seven Seas Voyager e Azamara Pursuit, più la extra large MSC Orchestra. Al seguito, appunto, diverse migliaia di passeggeri di diverse nazionalità (americani, inglesi, francesi ed italiani) che hanno, in buona parte, scelto le escursioni per la Costa Smeralda, La Maddalena, i vigneti e i monumenti archeologici della Gallura. Per i restanti, comunque numerosi, un tour nel centro città. Una concomitanza di crociere che mancava da diversi anni nello scalo olbiese e che, nonostante il grandissimo sforzo operativo, tipico di una giornata di piena stagione turistica, viene gestita con professionalità e puntualità dall'intero cluster portuale. Sono infatti 8 le navi che, dalle 6 del mattino e fino alle 22 sono arrivate e ripartiranno dal porto, per un totale di 16 movimenti per un totale di circa 15 mila passeggeri in sbarco ed imbarco. Uno stress test importante il primo del 2024 per il quale è stata prevista una collaudata rotazione di ormeggio con l'utilizzo delle banchine del vicino porto industriale di Cocciani e la messa in servizio di bus navette gratuite da e per il porto dell'Isola Bianca per una riduzione al minimo dei disagi, soprattutto per i passeggeri a piedi. Contestualmente, nelle ore di minor traffico, l'AdSP sta portando avanti alcuni interventi di manutenzione sui fondali del porto, volti ad eliminare alcune criticità rilevate dai sistemi di bordo della Costa Pacifica durante la navigazione nel canale di accesso al porto lo scorso 21 maggio. Cumuli di fango che negli scorsi giorni sono stati livellati per riportare la quota libera minima media di profondità ai livelli richiesti dalle compagnie crocieristiche. Interventi contingenti, in attesa dei necessari nullaosta dei Ministeri competenti per l'attuazione del più consistente progetto di dragaggio dell'intero bacino portuale ed il ripristino delle quote a meno 10 e meno 11. È realtà Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment Quella di oggi, con tre grandi navi da crociera ormeggiate contemporaneamente e la presenza di 8 traghetti in arrivo e partenza, è la prima vera giornata record per lo scalo dell'Isola Bianca dal lontano 2008 spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Una performance storica, resa più complessa dalla presenza di maxi traghetti di ultima generazione, che ha richiesto un lavoro straordinario da parte di tutto il personale dell'AdSP, della Direzione Marittima di Olbia, dei Piloti, dei Rimorchiatori e degli Ormeggiatori, ai quali va il mio particolare ringraziamento per l'impegno e la grande professionalità profusi. Nonostante alcuni problemi fisiologici, come il continuo spostamento di materiale fangoso nei fondali, per il quale, per quanto di nostra competenza e nei limiti previsti dalla norma, abbiamo posto in essere soluzioni immediate, il porto di Olbia gode, quindi, di



Messaggero Marittimo

Olbia Golfo Aranci

buona salute. L'auspicio è che risultati come quello odierno possano lasciare il segno e superare le sterili polemiche e le considerazioni avventate che rischiano di generare inutili allarmismi a detrimento dell'ottima reputazione dello scalo a livello internazionale.

Porto di Olbia: giornata record di traffico. Tre navi da crociera e circa 4 mila crocieristi transitati

(FERPRESS) Olbia, 3 GIU Tre navi da crociera e circa 4 mila crocieristi in transito. E' una domenica da record, quella odierna, per il porto di Olbia, che entra nel vivo della stagione turistica 2024. Questa mattina, dalle 7.00, hanno attraccato nelle banchine dell'Isola Bianca le due navi extralusso Seven Seas Voyager e Azamara Pursuit, più la extra large MSC Orchestra. Al seguito, appunto, diverse migliaia di passeggeri di diverse nazionalità (americani, inglesi, francesi ed italiani) che hanno, in buona parte, scelto le escursioni per la Costa Smeralda, La Maddalena, i vigneti e i monumenti archeologici della Gallura.



Web Marte

Augusta

Augusta | Marisicilia Cup, domani la presentazione

Marina militare: ad Augusta domani sarà presentata la VIII edizione della Marisicilia Cup. Saranno resi noti il programma delle regate e delle attività organizzate nell'ambito dell'Open day di Marisicilia Domani, martedì 4 giugno alle 18 nel salone di rappresentanza della Città di Augusta sarà presentata l'ottava edizione del Trofeo velico Marisicilia Cup, la 16a edizione della Xifonio Cup e la quarta edizione del Trofeo Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. L'evento, che prevede anche l'open day della base della Marina militare, è organizzato dal Comando Marittimo Sicilia in collaborazione con l'associazione Icob di Augusta e il Club Nautico Augusta, si svolgerà nella base navale di Augusta (Terravecchia) nei giorni 15 e 16 giugno prossimi. L'incontro di presentazione alla stampa, alle istituzioni e agli sponsor sarà presieduto dall'ammiraglio di divisione Andrea Cottini, comandante Marittimo della Sicilia e dal sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare.



Web Marte

Augusta | Marisicilia Cup, domani la presentazione




DETRAZIONE FISCALE DEL 36%
FINANZIAMENTO TASSO AGEVOLATO
Via Papa Giovanni XXIII
11-13-15 Augusta (Srl)
Tel. 0931 156 2720

06/03/2024 14:29 Redazione Webmarte

Marina militare: ad Augusta domani sarà presentata la VIII edizione della Marisicilia Cup. Saranno resi noti il programma delle regate e delle attività organizzate nell'ambito dell'Open day di Marisicilia Domani, martedì 4 giugno alle 18 nel salone di rappresentanza della Città di Augusta sarà presentata l'ottava edizione del Trofeo velico Marisicilia Cup, la 16a edizione della Xifonio Cup e la quarta edizione del Trofeo Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. L'evento, che prevede anche l'open day della base della Marina militare, è organizzato dal Comando Marittimo Sicilia in collaborazione con l'associazione Icob di Augusta e il Club Nautico Augusta, si svolgerà nella base navale di Augusta (Terravecchia) nei giorni 15 e 16 giugno prossimi. L'incontro di presentazione alla stampa, alle istituzioni e agli sponsor sarà presieduto dall'ammiraglio di divisione Andrea Cottini, comandante Marittimo della Sicilia e dal sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare.

Trapani Oggi

Trapani

E' arrivato a Trapani il primo traghetto ibrido-elettrico veloce di Liberty Lines

Trapani - Liberty Lines ha annunciato che la nave Hsc Vittorio Morace ha fatto il suo ingresso nel **porto** di **Trapani**. "Alla fine di un lungo viaggio di 1.800 miglia che l'ha vista navigare lungo la costa dell'Oceano Atlantico di Spagna e Portogallo tra i porti di Vigo, Setubal e Algeciras; dopo aver doppiato lo stretto di Gibilterra ed essere entrata nel Mar Mediterraneo dove ha toccato gli scali di Cartagena, Mahon e Cagliari, la nave Vittorio Morace, sotto la guida del comandante Elenio Genovese e del suo equipaggio, ha solcato le acque antistanti le città Malaga, Almeria, Cartagena, delle isole Baleari e della Sardegna per giungere finalmente alla sua destinazione finale", si legge in una nota. Il monocalcare Vittorio Morace, è il primo delle 9 innovative navi ibride veloci che saranno consegnate a Liberty Lines entro la prima metà del 2026. Il mezzo è la prima unità veloce Hsc hybrid al mondo, capace di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa 30 minuti in prossimità della costa e poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto quando l'unità è spinta dai motori termici. Dopo una sosta di pochi giorni, necessaria alle prove delle dotazioni di sicurezza ed all'ottenimento delle ultime certificazioni, la nave inizierà il suo impegno operativo tra lo scalo di **Trapani** e l'arcipelago delle isole Egadi. Nel frattempo, nel cantiere spagnolo Astilleros Armon è stata varata anche la terza unità " Gennaro Cimaglia Gonzaga " che insieme alla gemella " Cristina M " è attesa in linea per la stagione estiva di Liberty Lines.



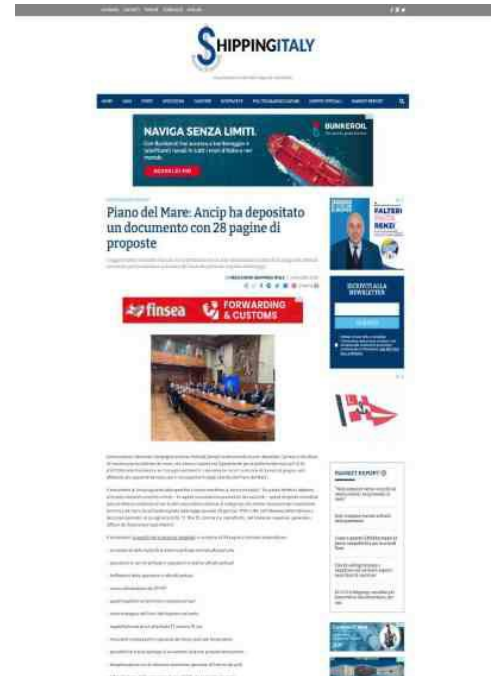
Le proposte di ANCIP per l'evoluzione della legge sui porti italiani

ROMA L'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) ha recentemente presentato una serie di proposte normative per l'evoluzione della legge speciale 28 gennaio 1994, n.84, che regola il mercato portuale italiano. Le proposte mirano a migliorare e armonizzare il quadro normativo esistente senza stravolgerne la struttura, riconoscendo l'importanza delle Autorità di Sistema Portuale nella regolazione del settore. Nella premessa del documento, ANCIP sottolinea l'importanza della legge n.84/94 nel garantire la stabilità socio-economica e la promozione del sistema portuale italiano, anche durante le recenti crisi pandemiche e geopolitiche. L'associazione ritiene che la legge necessiti di aggiornamenti ed evoluzioni in alcune parti, piuttosto che una riforma completa, specialmente per quanto riguarda la regolamentazione delle imprese e delle società concessionarie di servizi di interesse economico generale. Queste le principali proposte normative formulate nel documento: Chiarimento delle Competenze delle Autorità di Sistema Portuale: ANCIP propone di emendare l'articolo 1 della legge n.84/94 per chiarire che le Autorità di Sistema Portuale sono le sole competenti nella regolamentazione, accesso, vigilanza e controllo delle attività portuali. Questo emendamento mira a rafforzare il ruolo delle Autorità nel garantire un mercato portuale armonico e regolato. Meccanismi Perequativi per il Lavoro Portuale Temporaneo: Un'altra proposta riguarda l'introduzione di meccanismi perequativi per garantire la continuità delle imprese fornitrici di lavoro portuale temporaneo. L'articolo 17 della legge n.84/94 verrebbe modificato per prevedere interventi finanziari in caso di diminuzione del lavoro temporaneo, assicurando così la stabilità finanziaria e operativa delle imprese coinvolte. Estensione delle Attività delle Imprese ex Art. 17: ANCIP suggerisce di permettere alle imprese abilitate ai sensi dell'articolo 17 di svolgere alcune attività connesse, come i servizi alle stazioni marittime e i parcheggi attrezzati, per ridurre le giornate di indennità di mancato avviamento e garantire maggiore flessibilità operativa. Le proposte di ANCIP rappresentano un tentativo di aggiornare e migliorare il quadro normativo del settore portuale italiano, mantenendo intatta la struttura fondamentale della legge n.84/94. L'associazione sottolinea l'importanza di un mercato portuale regolato e flessibile, capace di affrontare le sfide attuali e future, a beneficio non solo delle imprese e dei lavoratori, ma anche dell'intera collettività nazionale. Queste proposte normative saranno discusse con le autorità competenti e altre associazioni di categoria, nell'auspicio di favorire un'evoluzione armonica e sostenibile del sistema portuale italiano.



Piano del Mare: Ancip ha depositato un documento con 28 pagine di proposte

Politica&Associazioni L'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (Ancip) ha annunciato di aver depositato "presso la Struttura di missione per le politiche del mare, che a breve traslerà nel Dipartimento per le politiche del mare (art 12 DL 63/2024) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il documento circa l' audizione di domani (4 giugno, ndr) afferente alla seguente [] di Redazione SHIPPING ITALY L'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (Ancip) ha annunciato di aver depositato "presso la Struttura di missione per le politiche del mare, che a breve traslerà nel Dipartimento per le politiche del mare (art 12 DL 63/2024) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il documento circa l' audizione di domani (4 giugno, ndr) afferente alla seguente tematica per il conseguimento degli obiettivi del Piano del Mare". Il documento di Ancip riguarda nello specifico il lavoro marittimo (e lavoro portuale): "Su queste direttrici abbiamo articolato elementi concreti e mirati - fa sapere l'associazione presieduta da Luca Grilli - quindi proposte normative (alcune delle in condivisione con le altre associazioni datoriali di categoria), che ritiene necessarie per l'evoluzione armonica del mercato portuale regolato dalla legge speciale 28 gennaio 1994, n.84, nell'interesse delle imprese e dei propri lavoratori di cui agli articoli 16, 17, 18 e 10, comma 6 e, soprattutto, nell'interesse superiore, generale e diffuso del Sistema portuale italiano". Il documento (a questo link la versione integrale) si compone di 28 pagine e contiene proposte per: competenza delle Autorità di sistema portuale nel mercato portuale operazioni e i servizi portuali in operazioni e relative attività portuali tariffazione delle operazioni e attività portuali nuova articolazione del DM MIT appalti legittimi tra terminal e imprese portuali ruolo strategico del Piano dell'organico del porto esigibilità fondo di cui all'articolo 17, comma 15-bis meccanismi perequativi a garanzia del lavoro portuale temporaneo possibilità di nuove tipologie di avviamenti di lavoro portuale temporaneo disciplina dei servizi di interesse economico generale all'interno dei porti SIEG all'interno delle normative di cui al CCNL dei lavoratori dei porti di estensione temporale del Buono portuale di modifica fondo di accompagnamento all'esodo alcuni profili professionali degli operatori portuali tra i lavori usuranti



Shipping Italy

Focus

Varata da Cantiere Navale Vittoria la seconda motovedetta veloce per la Polizia croata

Cantieri Segnalata intanto anche l'interruzione del rapporto lavorativo con l'Ing. Luigi Chinappi, precedentemente direttore commerciale dell'azienda navalmeccanica di Redazione SHIPPING ITALY. Da Cantiere Navale Vittoria arrivano nuovi importanti aggiornamenti sui lavori di costruzione su commesse acquisite in passato e che stanno ora volgendo al termine. Una nota informa che "Cantiere Navale Vittoria prosegue come da previsioni nella realizzazione delle commesse inserite all'interno del Piano di Ristrutturazione Omologato presentato lo scorso aprile presso il Tribunale di Rovigo, il quale garantirà attività operativa all'azienda polesana fino all'estate". Nel corso dell'ultima settimana "sono state infatti consegnate alla Garde Nationale Tunisienne tre Fast Intervention Vessels di 11 metri in grado di raggiungere fino a 45 nodi di velocità, e le cui dimensioni e le caratteristiche costruttive le rendono ottimali per un utilizzo finalizzato a interventi di ricerca e soccorso di migranti". Oltre a ciò "sono in fase di completamento ulteriori quattro unità, la cui consegna è prevista per il prossimo mese. Garde Nationale Tunisienne e UNOPS - prosegue il cantiere polesano - si confermano così partner strategici e consolidati dell'azienda veneta nella realizzazione di imbarcazione volte alla salvaguardia delle vite umane in mare". Cantiere Navale Vittoria aggiunge poi che, "sempre nell'ambito di una collaborazione proficua con tali enti", sta inoltre effettuando il refitting di due imbarcazioni della Garde Nationale Tunisienne precedentemente costruite tra il 2012 e il 2013. "Le unità sono due Fast Patrol Vessels di 35 metri, tra le principali della flotta del corpo d'armata tunisino, anch'esse impiegate all'interno del Mar Mediterraneo per operazioni di salvataggio e salvaguardia dei confini nazionali. I lavori verranno effettuati presso il Cantiere Navale Rodriguez di Hammamet, per poter completare l'intero ciclo manutentivo già iniziato precedentemente fra il 2022 e il 2023 con quattro analoghe unità" informa l'azienda della famiglia Duò attualmente in concordato preventivo e in cerca di un piano di salvataggio. L'aggiornamento offerto da Cantiere Navale Vittoria aggiunge "la consegna entro l'estate di due motovedette veloci Sar (Search and rescue) da venti metri di lunghezza costruite per la Polizia Croata. La prima unità è stata varata lo scorso 23 maggio, ed il varo della seconda è avvenuto oggi". La società in conclusione dice: "L'attività lavorativa dell'azienda prosegue dunque secondo i piani, grazie al decisivo contributo delle proprie maestranze dei collaboratori e a una organizzazione rimodellata su quelle che sono le attuali esigenze e prospettive; proprio da un punto di vista organizzativo si segnala l'interruzione del rapporto lavorativo con l'Ing. Luigi Chinappi, precedentemente direttore commerciale dell'azienda". Prosegue anche la ricerca di un investitore, "che permetta - conclude la nota - una piena ristrutturazione aziendale e un suo rilancio, con l'obiettivo di salvaguardare i posti di lavoro e il valore storico del marchio.



Cantieri Segnalata intanto anche l'interruzione del rapporto lavorativo con l'Ing. Luigi Chinappi, precedentemente direttore commerciale dell'azienda navalmeccanica di Redazione SHIPPING ITALY. Da Cantiere Navale Vittoria arrivano nuovi importanti aggiornamenti sui lavori di costruzione su commesse acquisite in passato e che stanno ora volgendo al termine. Una nota informa che "Cantiere Navale Vittoria prosegue come da previsioni nella realizzazione delle commesse inserite all'interno del Piano di Ristrutturazione Omologato presentato lo scorso aprile presso il Tribunale di Rovigo, il quale garantirà attività operativa all'azienda polesana fino all'estate". Nel corso dell'ultima settimana "sono state infatti consegnate alla Garde Nationale Tunisienne tre Fast Intervention Vessels di 11 metri in grado di raggiungere fino a 45 nodi di velocità, e le cui dimensioni e le caratteristiche costruttive le rendono ottimali per un utilizzo finalizzato a interventi di ricerca e soccorso di migranti". Oltre a ciò "sono in fase di completamento ulteriori quattro unità, la cui consegna è prevista per il prossimo mese. Garde Nationale Tunisienne e UNOPS - prosegue il cantiere polesano - si confermano così partner strategici e consolidati dell'azienda veneta nella realizzazione di imbarcazione volte alla salvaguardia delle vite umane in mare". Cantiere Navale Vittoria aggiunge poi che, "sempre nell'ambito di una collaborazione proficua con tali enti", sta inoltre effettuando il refitting di due imbarcazioni della Garde Nationale Tunisienne precedentemente costruite tra il 2012 e il 2013. "Le unità sono due Fast Patrol Vessels di 35 metri, tra le principali della flotta del corpo d'armata tunisino, anch'esse impiegate all'interno del Mar Mediterraneo per operazioni di salvataggio e salvaguardia dei confini nazionali. I lavori verranno effettuati presso il Cantiere Navale Rodriguez di Hammamet, per poter completare l'intero ciclo manutentivo già iniziato precedentemente fra il 2022 e il 2023 con quattro

Shipping Italy

Focus

I tempi dovranno giocoforza essere rapidissimi e il piano di salvataggio dovrà attuarsi entro la fine del Piano di Ristrutturazione Omologato, quindi entro la fine dell'estate per scongiurare l'inevitabile conseguenza dell'avvio del processo di liquidazione aziendale". **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY "Mare, Finanza e Assicurazioni": i panelist del Business Meeting del 14 giugno a Genova.**

Shipping Italy

Focus

Preannunciato dai sindacati lo sciopero dei porti italiani dal 17 al 23 giugno

Porti Ultimatum dei rappresentanti dei lavoratori rivolto alle associazioni datoriali in vista del prossimo incontro fissato per il 6 giugno di Redazione SHIPPING ITALY "Una settimana di mobilitazione dal 17 al 23 giugno di tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti se non si arriverà a una vera svolta della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale, a partire dall'incontro del prossimo 6 giugno" ha annunciato la Filt Cgil, spiegando che "in occasione dell'ultimo incontro abbiamo per l'ennesima volta registrato l'indisponibilità delle controparti ad accogliere le nostre rivendicazioni, specialmente quelle relative alla parte economica del Ccnl". "Le associazioni datoriali del settore - riferisce la Federazione dei trasporti della Cgil - stanno decidendo di svalorizzare lo straordinario impegno dei lavoratori dei porti che, anche durante la pandemia, hanno garantito l'approvvigionamento delle merci al Paese, non riconoscendogli il giusto recupero economico dei salari che, negli ultimi anni, sono stati fortemente erosi dall'inflazione". Secondo la Filt infine è "una gravissima situazione che rende ancor di più insostenibile questo difficile negoziato che si sta protrando da più di 8 mesi senza, di fatto, aver sostanziato alcun punto della nostra piattaforma rivendicativa. Per queste ragioni, a conclusione dell'ultimo incontro, anche in considerazione di un atteggiamento dilatorio delle controparti volto ad allungare ulteriormente i tempi della trattativa, abbiamo ritenuto opportuno dire basta a questa dannosa e logorante strategia datoriale". Dello stesso tenore anche una nota della Uiltrasporti in cui si legge che "le lavoratrici e i lavoratori dei porti italiani porteranno avanti una mobilitazione di 7 giorni dal 17 al 23 giugno se non si avranno subito risposte a seguito dell'ennesima rottura del tavolo contrattuale". A dichiararlo il segretario generale Marco Verzari e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti. "Una rottura - aggiungono - resa necessaria dall'indisponibilità delle associazioni datoriali di accogliere le nostre richieste mantenendo una netta distanza in particolare sull'adeguamento economico. Una situazione intollerabile che dilata ulteriormente i tempi del rinnovo per i lavoratori dei porti che chiedono il giusto recupero del potere d'acquisto falcidiato negli ultimi due anni a causa del fenomeno inflattivo e il giusto adeguamento per l'inflazione futura. I lavoratori portuali sono stati tra i più penalizzati durante la pandemia in quanto per senso di responsabilità hanno garantito l'approvvigionamento di merci a tutto il Paese anche quando tutto il resto d'Italia era fermo. Recupero salariale, sicurezza e maggiori tutele sono i punti fermi da cui non possiamo arretrare e non ci fermeremo fino a quando non avremo ottenuto le giuste risposte per i portuali italiani".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY "Mare, Finanza e Assicurazioni": i panelist del Business Meeting del 14 giugno a Genova.



Fedespedi respinge la richiesta di sovrapprezzo per il Porto di Genova avanzata dall'autotrasporto

Necessità di un dialogo costruttivo per superare i disservizi logistici.

La richiesta dell'autotrasporto di introdurre una maggiorazione tariffaria per i trasporti via camion collegati al Porto di Genova è stata respinta senza appello da Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi, la federazione delle imprese di spedizione italiane. Pitto ha sottolineato la necessità di affrontare i problemi logistici in modo collaborativo, evitando un approccio unilaterale che potrebbe avere implicazioni anticoncorrenziali. Le sigle dell'autotrasporto avevano annunciato la volontà di applicare una "congestion fee" per compensare i disservizi riscontrati nel porto di Genova, ma Fedespedi ha respinto tale richiesta sottolineando il potenziale impatto negativo sulle attività portuali e sull'intera catena logistica. Inoltre, Fedespedi ha esposto le preoccupazioni degli spedizionieri riguardo all'ulteriore onere economico che una maggiorazione tariffaria potrebbe causare, temendo anche eventuali deviazioni di traffico da e verso il Porto di Genova. Secondo la federazione, l'attuale contesto economico e geopolitico ha già imposto gravi oneri aggiuntivi a importatori, esportatori e imprese di spedizione e logistica, rendendo l'introduzione di ulteriori costi potenzialmente dannosa per l'economia portuale. Si ritiene che un dialogo costruttivo e collaborativo sia la chiave per superare i disservizi logistici nel Porto di Genova, in un momento in cui importanti opere infrastrutturali potrebbero già limitarne la capacità di trasporto ferroviario. Fedespedi auspica, pertanto, l'istituzione di un tavolo di confronto tra le parti interessate per affrontare e risolvere le problematiche logistica legate al porto genovese. Fonte: ANSA

